

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2021 GRUPPO BANCA CARIGE



Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

La Dichiarazione Non Finanziaria 2021 Gruppo Banca Carige è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2022

Indice

Lettera agli Stakeholder	5
Nota Metodologica	7
Contenuti, perimetro, periodicità della rendicontazione	7
Assurance	9
Riferimenti	9
Modello di business	10
Struttura del Gruppo	11
Profilo organizzativo del Gruppo	13
Scenario e percorso di sostenibilità	22
Analisi di contesto	23
Progetto “Carige Sostenibile”.....	25
Analisi di materialità	27
Modello di determinazione degli indicatori della Tassonomia Europea	35
Tutela della stabilità finanziaria	39
Profilo economico e patrimoniale	40
Governance e compliance	44
1 Corporate Governance	45
2 Etica e integrità nel business	51
3 Lotta alla corruzione	57
4 Gestione dei rischi ESG	61
Responsabilità nel business	68
5 Evoluzione del modello di servizio, innovazione e digitalizzazione	69
6 Sostegno al sistema imprese	74
7 Finanza e credito per lo sviluppo sostenibile	77
Responsabilità sociale	84
8 Valorizzazione, benessere e sviluppo dei dipendenti	85
9 Diversità e pari opportunità	91
10 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	93
11 Gestione responsabile della clientela	99
12 Supporto alle comunità locali	107
13 Catena di fornitura responsabile	116
Responsabilità ambientale	118
14 Gestione degli impatti ambientali diretti	119

ALLEGATI	125
Consiglio di Amministrazione	126
Dipendenti	127
Attività di intermediazione	145
Canali	150
Portafoglio clienti	152
Ambiente	154
 GRI CONTENT INDEX.....	
 Relazione della Società di Revisione Indipendente	165

Lettera agli Stakeholder

DISCLOSURE 102-14

Nella nostra storia il nostro futuro

La pandemia, evento epocale che ha segnato in modo indelebile la vita di ciascuno di noi nell'ultimo biennio, ha determinato, tra l'altro, una accelerazione delle riflessioni sulle condizioni sociali e ambientali in cui viviamo e sulla necessità di una riconsiderazione delle priorità a cui le persone, le organizzazioni, i governi devono orientare le proprie scelte e il proprio operato.



In questa prospettiva, auspiciamo che il ritorno progressivo alla normalità, o meglio, a una “nuova normalità”, si concretizzi in una fase davvero innovativa e duratura, caratterizzata da nuovi parametri, nella quale la crescita economica dia luogo ad una maggiore equità, in un contesto in cui le risorse del pianeta non siano oggetto di sfruttamento indiscriminato e privo di regole, ma vengano utilizzate in una prospettiva di sviluppo sostenibile anche per le generazioni future.

Il nostro Gruppo si è fatto pienamente interprete di queste esigenze; nonostante le difficoltà incontrate in un tratto importante della propria storia centenaria, ha gestito in modo proattivo le criticità, confermando il proprio ruolo di banca di riferimento delle persone, delle comunità e dei territori tradizionalmente serviti.

Nell'anno da poco concluso i programmi di vita e di lavoro di ciascuno si sono sviluppati in uno scenario denso di incognite e di crescente complessità: una sfida continua tra la ricerca di equilibrio e stabilità gestionali e la necessità di cambiamento.

Alcuni spunti di riflessione.

Innanzi tutto, sugli effetti che la spinta all'innovazione digitale imposta dalla pandemia ha determinato, offrendo opportunità importanti in termini di una nuova organizzazione e gestione dell'operatività e delle risorse che ha consentito all'azienda di sviluppare il proprio business in modo più agile, più efficiente e quindi più sostenibile.

Quindi, sull'avvio di un dialogo rinnovato con i nostri Clienti, ai quali non è mancato il sostegno da parte di una Banca spesso “vissuta a distanza”, ma non

per questo distante, anzi rinnovata nelle modalità di interazione e nei contenuti della consulenza e dell'offerta di altri servizi.

E ancora, sul supporto alle imprese, messe a dura prova da una crisi sanitaria che per molti ha comportato la necessità di introdurre nuovi modelli di offerta e per tutti l'introduzione di regole organizzative e modalità operative molto più articolate ed efficienti.

Sul rafforzamento della relazione creata nel tempo con le comunità e i territori: anche nelle fasi di maggiore difficoltà, il Gruppo ha svolto il proprio ruolo di "volano" del contesto socio-economico ligure e di tutte le aree del Paese in cui è insediato.

Infine, sull'impegno e sul senso di responsabilità dimostrato da tutto il Personale, che ha sempre affrontato ogni difficoltà avendo ben chiaro un solo obiettivo: dare risposte concrete a problemi reali, svolgendo con competenza, serietà e professionalità la propria funzione.

Per concludere, in un momento così impegnativo e decisivo, voglio sottolineare il ruolo fondamentale svolto da tutti gli stakeholder che nel tempo hanno continuato ad accordare fiducia al Gruppo.

E a tutte le donne e a tutti gli uomini del Gruppo Banca Carige voglio rivolgere a nome del Consiglio di Amministrazione un ringraziamento particolare per i risultati conseguiti fino ad oggi e un sentito augurio per un futuro che si apre con nuove prospettive di rafforzamento del ruolo del Gruppo nell'azione di promozione e di sviluppo sui piani economico e sociale, con nuove strade da percorrere, nuovi orizzonti da esplorare, nuovi obiettivi da raggiungere.

Giuseppe Bocuzzi

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Genova, 9 marzo 2022

Nota metodologica

DISCLOSURE 102-1, 102-45, 102-48, 102-49, 102-50, 102-51, 102-52, 102-54

Contenuti, perimetro, periodicità della rendicontazione

Il presente documento, "Dichiarazione Non Finanziaria 2021 Gruppo Banca Carige" (di seguito Dichiarazione Non Finanziaria o DNF) costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16 (di seguito il "Decreto") e in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) definiti dalla Global Reporting Initiative (di seguito "GRI"), redatta con l'obiettivo di assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Banca Carige, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto.

La presente Dichiarazione Non Finanziaria si riferisce al periodo di gestione compreso tra il 1/1/2021 e il 31/12/2021 e il perimetro di rendicontazione coincide con l'area di consolidamento del Bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige¹. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economico-finanziarie e sociali corrisponde a quello del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Banca Carige. Per quanto riguarda le informazioni qualitative e i dati quantitativi relativi agli aspetti ambientali sono incluse le società del Gruppo con sedi e che gestiscono filiali, considerate rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo e dell'impatto dallo stesso prodotto.

Nel documento sono trattati i temi ritenuti rilevanti e previsti dagli Artt. 3 e 4 del Decreto con riferimento al periodo di rendicontazione 1/1/2021-31/12/2021². I contenuti sono stati valutati sulla base dell'analisi di materialità illustrata a pag. 27.

Si è fatto inoltre riferimento alla seguente normativa:

- Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa;
- 2017/C 215/01 Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (Metodologia per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario);

¹ Per l'elenco delle Società consolidate con il metodo integrale si rimanda alla "Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento" della Parte A Politiche contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Banca Carige.

² In questo contesto si precisa che, in merito alle informazioni previste dal art. 3 comma 2 a) del Decreto, i consumi idrici e le altre emissioni inquinanti non sono stati ritenuti significativi ai fini di assicurare la comprensione dell'attività d'impresa.

- 2019/C 209/01 Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima;
- BCE Vigilanza Bancaria “Guida sui rischi climatici e ambientali Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa” – Novembre 2020.

Si è fatto inoltre riferimento a ESMA “Public Statement - European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports – Section 2: Priorities related to Non-Financial Statements (Ottobre 2021).

Per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria sono stati adottati i GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) e il supplemento Financial Services Sector Disclosures del GRI stesso.

Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core.

E' stato utilizzato il sistema di raccordo tra i GRI Standards e i Sustainable Development Goals (SDGs)³ elaborando le informazioni disponibili su GRI “Linking the SDGs and the GRI Standards Last updated March 2021”⁴.

Dato il settore di appartenenza, sono state prese a riferimento le pubblicazioni dell'Associazione Bancaria Italiana sul tema, ovvero le “Linee Guida ABI sull'applicazione in banca del Global Reporting Initiative (GRI)”, le “Linee guida sull'applicazione in banca degli Standard GRI in materia ambientale”, aggiornamento Dicembre 2021, di ABIEnergia e le “Linee Guida per la Rendicontazione Non Finanziaria in Banca. Riflessioni e proposte di lavoro alla luce del D.Lgs. n. 254/2016”.

La predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria ha periodicità annuale; tuttavia in relazione al periodo di commissariamento che ha interessato la Capogruppo Banca Carige S.p.A., concluso il 31/1/2020, le informazioni rendicontate per gli esercizi precedenti, rappresentate a fini comparativi, fanno riferimento rispettivamente al periodo 1/2/2020 - 31/12/2020 (11 mesi) e al periodo 1/1/2019 - 31/1/2020 (13 mesi).

Ove possibile, le informazioni fornite prevedono un confronto con quelle relative ai due esercizi precedenti, come richiesto dai GRI Standards: laddove non sia possibile il raffronto con i due esercizi precedenti, eventuali specifiche note nel presente documento ne chiariscono le motivazioni. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

³ Sustainable Development Goals sono gli obiettivi per il 2030 concordati dagli Stati membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile (<https://www.un.org/sustainabledevelopment/>).

⁴ <https://www.globalreporting.org/search/?query=Linking+the+SDGs+and+the+GRI+Standards>

Assurance

DISCLOSURE 102-56

La Dichiarazione Non Finanziaria 2021 del Gruppo Banca Carige è stata sottoposta a un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. I risultati delle verifiche, svolti secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised, sono contenuti nella relazione della società di revisione, riportata a pag. 165.

Riferimenti

DISCLOSURE 102-53

La DNF viene messa a disposizione degli *stakeholder* attraverso la pubblicazione in formato PDF sul sito www.gruppocarige.it alla sezione “Sostenibilità”. Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti a Banca Carige S.p.A. all’indirizzo e-mail: sostenibilita@carige.it.

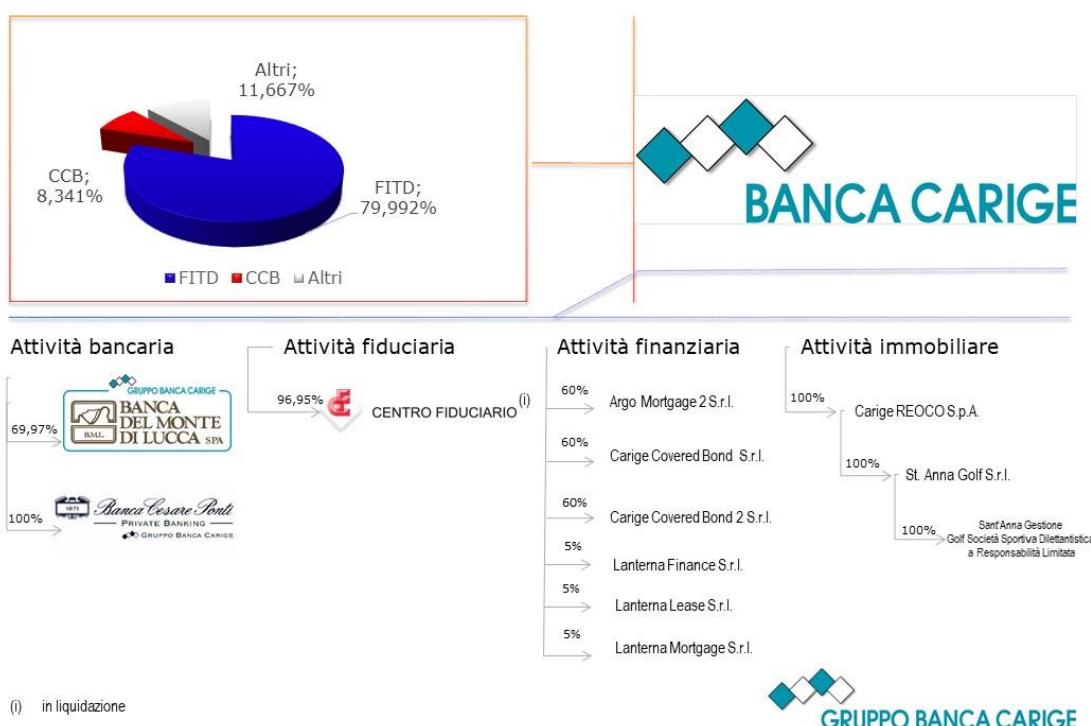
Modello di business

Struttura del Gruppo

DISCLOSURE 102-2, 102-3, 102-5, 102-10

Il Gruppo Banca Carige, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, è composto dalla Capogruppo Banca Carige S.p.A. (Sede Legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15) e dalle società bancarie, finanziarie e immobiliari aventi natura strumentale, da questa controllate. All'esito della fusione nella Capogruppo di alcune Banche controllate nel corso degli anni 2015 e 2016, con il fine di preservare il radicamento territoriale delle banche oggetto di incorporazione, i marchi di Banca Carige Italia, Cassa di Risparmio di Savona e Cassa di Risparmio di Carrara sono stati mantenuti nelle insegne anche a seguito del perfezionamento delle operazioni. In data 20 luglio 2017 è stata costituita la Carige REOCO S.p.A. con lo scopo primario di acquisire, valorizzare e massimizzare il recupero economico proveniente da iniziative immobiliari finanziate dalla Banca stessa che scontano difficoltà economiche e rivolgere il suo operato anche alla valorizzazione dei cespiti non strumentali della Banca, fornendo inoltre supporto alla gestione degli immobili strumentali (facility management).

In data 29 luglio 2020 la società controllata Carige Reoco S.p.A., nell'ambito della più ampia operazione di acquisto di un portafoglio immobiliare tra la Capogruppo Banca Carige S.p.A. e il Gruppo Abitcoop, ha acquisito la Società Sant'Anna Golf S.r.l. e, indirettamente, la partecipazione nella società Sant'Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata interamente detenuta dalla società Sant'Anna Golf S.r.l..



Situazione al 31 dicembre 2021

Soci - Composizione del capitale sociale

In data 20 aprile 2021 l'Assemblea dei soci ha deliberato la copertura delle perdite complessivamente maturate sino alla data del 31 dicembre 2020, pari a Euro 1.383.170.052,05, mediante:

- abbattimento dell'importo della riserva sovrapprezzo di emissione per Euro 623.921.669,95;
- abbattimento delle riserve libere positive pari ad Euro 187.655.499,86;
- riduzione, per la residua parte pari ad Euro 571.592.882,24 del capitale sociale - che si attesta pertanto ad Euro 1.343.570.813,76 - senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che è rimasto invariato.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Banca Carige, iscritto presso l'Ufficio Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Genova, risultava pertanto pari ad Euro 1.343.570.813,76 sottoscritto ed interamente versato, diviso in n. 755.371.224 azioni prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 755.371.204 azioni ordinarie e n. 20 azioni di risparmio convertibili. La composizione del capitale sociale viene aggiornata e resa disponibile sul sito internet della Banca nelle sezioni Governance - Azionariato e Governance - Variazioni di capitale sociale.

In questo contesto si precisa che in data 14 febbraio 2022 Banca Carige ha reso noto che il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ('FITD') ha sottoscritto con BPER Banca il contratto di cessione della partecipazione (pari a circa l'80%) che lo stesso FITD e lo Schema Volontario di Intervento (SVI) detengono nel capitale sociale della Banca, con previsione di perfezionamento del contratto (closing) entro il 30 giugno p.v., subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari e di legge.

Profilo organizzativo del Gruppo

Il Gruppo sul territorio

DISCLOSURE 102-4, 102-6, 102-7

Il Gruppo Carige è presente in 13 regioni italiane. Il 36,4% dei suoi sportelli presidiano la Liguria, regione di origine che ospita la sede legale di Genova; il 14,4% sono in Toscana e il 10,6% in Lombardia, dove hanno sede rispettivamente le altre due banche del Gruppo (Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti), il 9,2% sono in Piemonte. Al 31/12/2021, il Gruppo poteva contare su una rete di 382 sportelli a servizio di oltre 800 mila clienti tra famiglie, professionisti, piccole e medie imprese e artigiani con un'offerta articolata su un'ampia gamma di prodotti e servizi, in una logica di multicanalità integrata focalizzata sulla qualità del servizio.

Dopo un intenso processo di razionalizzazione della rete proseguito fino al 2020, nel 2021 la Banca ha chiuso un solo sportello remoto, a fronte dell'apertura di 3 sportelli private.

Il sistema distributivo del Gruppo è costituito da canali tradizionali e diretti. Il sistema dei canali tradizionali – rappresentati dalle filiali coi consulenti affluent e small business e dai distretti di consulenza private e corporate – è fondato su un modello di specializzazione del servizio alla clientela, ovvero una gestione personalizzata con clienti seguiti da specifici consulenti⁵.

Gli sportelli del Gruppo Banca Carige

(num.)	31/12/2021	
	n°	quota
AREA NORD OVEST	216	56,5%
Liguria	139	36,4%
Lombardia	41	10,6%
Piemonte	35	9,2%
Valle d'Aosta	1	0,3%
AREA NORD-EST	41	10,8%
Veneto	30	7,9%
Emilia Romagna	11	2,9%
AREA CENTRO	80	20,9%
Toscana	55	14,4%
Lazio	21	5,5%
Marche	2	0,5%
Umbria	2	0,5%
AREA SUD E ISOLE	45	11,8%
Sicilia	31	8,1%
Puglia	6	1,6%
Sardegna	8	2,1%
Totale sportelli	382	100,0%

⁵ La clientela Carige è così segmentata:

- Private: attività finanziarie superiori a 500 mila euro, "criteri comportamentali" e potenziale esterno.
- Affluent: attività finanziarie superiori o uguali a 80 mila euro, "criteri comportamentali" e potenziale esterno.
- Mass Market: famiglie con attività finanziarie inferiori a 80 mila euro, piccoli operatori economici, piccoli enti e associazioni.
- Corporate ed enti rilevati: imprese con accordato breve termine di sistema $\geq \text{€} 500$ mila o fatturato $\geq \text{€} 2,0$ milioni o accordato sistema $\geq \text{€} 1$ milione.
- Small Business: imprese con accordato Banca ≥ 30 mila o fatturato ≥ 350 mila o accordato sistema ≥ 100 mila e altri "criteri settoriali".

Oltre la rete fisica, in logica Banca Digitale, Carige ha aperto alla fine del 2021 n. 3 sportelli "Smart", di cui due a Genova e uno a Sanremo, dove il cliente svolge l'operatività transazionale, le operazioni di cassa e la consulenza in autonomia o in modalità assistita con l'aiuto di un operatore bancario collegato in videoconferenza. Convergono sulla Filiale digitale di Olgiate Comasco.

Il servizio di consulenza finanziaria personale conta su un totale di 126 consulenti per i clienti private e su 343 consulenti per quelli affluent. In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale alle famiglie, si articola quello alle imprese, che conta su 137 consulenti e assistenti corporate e su 331 consulenti small business.

Per quanto riguarda i canali diretti, per offrire un servizio sempre più completo ed efficiente, il Gruppo durante l'anno ha rinnovato oltre la metà degli ATM Cash In, sostituendoli con ATM evoluti, predisposti sia al versamento contanti/assegni, sia al prelievo.

Al 31/12/2021 quindi il Gruppo offre una rete di 489 ATM tradizionali, 138 ATM evoluti e altri 34 ATM Cash In. Gli ATM evoluti e ATM Cash In collocati in Aree self dove si possono effettuare operazioni anche dopo l'orario di apertura della filiale sono saliti a 60, contro i 36 dello scorso anno.

Nelle filiali coinvolte è proseguito ancora il trend in crescita del processo di trasferimento sugli sportelli automatici delle transazioni di versamento che durante il 2021 è salito al 50,9% dal 46,1% dello scorso anno.

I Clienti del Gruppo

A fine 2021 i clienti del Gruppo erano 806.427, di cui 45,5% in Liguria, 12,8% in Toscana, 8,8% in Sicilia e 8,4% in Lombardia. Si tratta di clientela retail per oltre il 90%. I clienti correntisti erano 722.051. Il livello di fidelizzazione è molto elevato: il 76% dei clienti del Gruppo ha un'anzianità di relazione di almeno 10 anni.

I clienti del Gruppo Banca Carige

(num.)	31/12/2021	
	n°	Quota
AREA NORD OVEST	479.765	59,5%
Liguria	367.269	45,5%
Lombardia	67.482	8,4%
Piemonte	42.975	5,3%
Valle d'Aosta	2.039	0,3%
AREA NORD-EST	69.816	8,7%
Veneto	54.440	6,8%
Emilia Romagna	15.376	1,9%
AREA CENTRO	158.060	19,6%
Toscana	102.975	12,8%
Lazio	47.375	5,9%
Marche	4.936	0,6%
Umbria	2.774	0,3%
AREA SUD E ISOLE	98.670	12,2%
Sicilia	70.938	8,8%
Puglia	9.090	1,1%
Sardegna	18.642	2,3%
Totale (1)	806.427	100,0%

(1) Comprende clientela estera

I Dipendenti del Gruppo

Al 31/12/2021 il personale del Gruppo bancario è costituito da 3.276 dipendenti (3.617 a fine 2020), di cui 1 con contratto a tempo determinato.

Il 51,4% del personale del Gruppo bancario è costituito da donne e il 52,6% del totale è concentrato nel territorio ligure.

I prodotti e i servizi del Gruppo

L'offerta commerciale di Carige è da sempre rivolta al sostegno del mondo dei privati e dell'imprenditoria e presenta prodotti e servizi in grado di soddisfare le specifiche esigenze della clientela (il catalogo prodotti è disponibile nella homepage del sito www.gruppocarige.it nelle sezioni "Privati" ed "Imprese").

Di seguito una panoramica sui prodotti e servizi offerti dal Gruppo focalizzata sulle novità a fine 2021.

Prodotti tradizionali

Il prodotto di punta della clientela privata si conferma Conto Davvero. Il prodotto è caratterizzato

da una struttura interamente modulare completata da una nuova e più agevole modalità operativa di vendita che tramite l'utilizzo della firma grafometrica consente di ridurre al minimo le tempistiche di vendita del conto.

Prodotti di raccolta diretta

Nell'ambito dei prodotti di raccolta diretta, l'offerta si è focalizzata principalmente sulle partite vincolate differenziate per tipo di tasso (fisso/variabile, con/senza cedola) e durata.

Su tutta la gamma di depositi vincolati sono state effettuate nell'anno diversi interventi e affinamenti sul pricing nell'ottica di coniugare le diverse esigenze della clientela privata, imprese ed istituzionale con il mutato contesto di mercato.

Risparmio gestito e previdenza complementare

In tema di risparmio gestito, la collaborazione commerciale con Arca SGR, fund house di riferimento del Gruppo dal 2014, ha consentito l'accesso ad un catalogo di prodotti completo e diversificato che comprende sia fondi aperti, sia fondi con periodo di collocamento definito.

Nell'ambito della gamma dei fondi con distribuzione a finestra, è proseguito il collocamento del fondo a cedola "Arca Multi-Strategy Prudente 2026" classe R con le edizioni V, VI, VII e VIII e della classe F riservata sia ai clienti non possessori di fondi Arca sia ai clienti già titolari di fondi Arca in assenza di disinvestimenti di altri fondi Arca durante il periodo di collocamento. A gennaio 2022, i fondi a cedola Arca Multi-Strategy Prudente sono stati sostituiti dai fondi Arca Reddito Valore Reale 2027 classe R e F; nello stesso mese è iniziato il collocamento del nuovo fondo a cedola Arca Allocazione Prudente 2027 classe R.

Nel gennaio 2021 è iniziato il collocamento del fondo flessibile a finestra "Arca Opportunità Green 2026" in sostituzione del fondo Arca Opportunità Sostenibili, con le edizioni I, II, III e IV, proseguito a gennaio 2022 con l'edizione V.

Dal 2020 prosegue la sottoscrizione dei fondi PIR del Sistema Arca Economia Reale Italia.

L'offerta della SICAV lussemburghese Sidera Funds di Arca Fondi SGR è proseguita con il collocamento dei 5 compatti (ognuno con due classi, una ad accumulazione ed una a distribuzione dei proventi) a cui si è aggiunto, nel luglio 2021, il comparto "Balanced Growth" caratterizzato da uno stile flessibile e gestito in logica multiasset per cercare le migliori opportunità di investimento su scala globale.

Il catalogo di offerta di OICR a disposizione di tutta la clientela è inoltre integrato con una selezione di fondi di Eurizon Capital SGR.

Prosegue il collocamento dei Certificates emessi da Intesa San Paolo e JP Morgan e da novembre 2021 è iniziato il collocamento dei Certificates emessi da Banca Cesare Ponti, la fabbrica prodotti del Gruppo Carige.

Per andare incontro al bisogno della clientela con patrimoni medio-piccoli di delegare la gestione dei propri investimenti a figure professionali, è proseguita la commercializzazione della gamma di gestioni di portafogli denominata "Gamma GP Retail" con soglia minima di accesso pari a 10.000 euro.

Nel Private banking è continuata l'attività di aggiornamento della gamma degli strumenti finanziari offerti in architettura aperta, prevalentemente tramite la piattaforma AllFunds, mediante la selezione di prodotti di eccellenza di primarie case internazionali ed è stato ulteriormente sviluppato l'utilizzo di portafogli modello, con l'introduzione della nuova piattaforma di consulenza Smartcon, con l'obiettivo di rendere i portafogli dei clienti sempre più efficienti, in coerenza con le normative vigenti.

Con specifico riferimento a questo segmento di clientela è proseguito il collocamento delle gestioni di portafogli a cui, nel gennaio 2021, è stata aggiunta la GP Multibrand Plus portando l'offerta a 16 linee.

Nell'aprile 2021 Banca Cesare Ponti ha assunto il ruolo di gestore unico del servizio di Gestione di Portafogli per il Gruppo Banca Carige pertanto, a completamento dell'operazione, è stato effettuato il trasferimento da Banca Carige a Banca Cesare Ponti dello stock delle masse gestite con contestuale cambio di ruolo di Carige che ha iniziato ad operare come soggetto distributore delle linee di Gestione di Portafogli di Banca Cesare Ponti.

È proseguito il collocamento dei quattro compatti del Fondo Pensione Aperto "Arca Previdenza" (Alta Crescita Sostenibile, Crescita Sostenibile, Rendita Sostenibile e TFR) che si differenziano per orizzonte temporale e propensione al rischio. La gestione dei compatti del Fondo Pensione Aperto è stata integrata con fattori ambientali, sociali e di governance e con principi di investimento sostenibile.

Prodotti di investimento assicurativi

Nell'ambito dei prodotti di investimento assicurativi è proseguito il collocamento sia dei prodotti di ramo I, "Carige Soluzione Rendimento ed. 2020" e "Carige Soluzione Assicurata ed. 2020", sia dei prodotti di ramo III unit linked "Carige UnitPiù" e delle polizze multiramo Amissima Multi Strategia e Amissima Multi Strategia PAC in sostituzione delle polizze "Carige Multisoluzione II" e "Carige Multisoluzione Più II".

Prodotti assicurativi

Per quanto riguarda il ramo danni, è continuata l'attività di proposizione e vendita delle polizze assicurative di copertura.

È proseguito nel primo semestre 2021 l'utilizzo delle tecniche di vendita a distanza con sistemi di perfezionamento semplificati tramite scambio di email, introdotto nel 2020 conformemente alle disposizioni normative emanate per l'emergenza sanitaria Covid 19.

Tra le polizze maggiormente diffuse è proseguito il collocamento presso la clientela imprese del prodotto Carige Domani Mutuo Impresa, destinata alle aziende che contraggono con la Banca un finanziamento ipotecario o chirografario e che vogliono tutelare le proprie figure chiave

rispetto ad avvenimenti che possano pregiudicare la continuità aziendale, come ad esempio la perdita del titolare o di altri dirigenti e collaboratori portatori di un particolare know-how.

Proseguono anche quest'anno le vendite della consolidata polizza Protezione Famiglia per tutelarsi dai danni involontariamente cagionati a terzi nell'ambito della propria vita privata e familiare, e la polizza multigaranzia Carige Incendio e Furto, Rc Proprietà e Assistenza, che oltre a proteggere l'abitazione e il suo contenuto, dà la possibilità di coprire i danni connessi alla proprietà dell'immobile o ad elementi fissi ad esso collegati causati involontariamente a terzi, e di beneficiare, in caso di emergenze per opere di riparazione e manutenzione, dell'invio di prestazioni specialistiche. Le garanzie sono distinte, hanno vita autonoma e singolo prezzo, ma sono inserite in un unico modulo di contratto.

Completano l'ampia gamma assicurativa Tutto Bene e Esco Sereno per la copertura degli infortuni, Niente Male, che tutela contro i gravi infortuni e le gravi malattie, e Sorridenti, per la copertura delle spese odontoiatriche. È proseguito l'impegno anche nel settore RC Auto con la polizza a pacchetti Carige Auto Più.

Le carte di credito e debito

Le carte di credito distribuite alla clientela, emesse in collaborazione con Nexi Payments e denominate Carige Pay Credit sono dotate di tecnologia a microchip rispondenti ai più innovativi standard di sicurezza. Le carte di nuova emissione e i rinnovi consentono l'esecuzione delle operazioni in modalità chip & PIN. Le transazioni vengono monitorate costantemente per verificare eventuali comportamenti anomali. Sono previsti servizi SMS di alert gratuiti e la disponibilità 24 ore su 24 di un numero verde dedicato dall'Italia e di specifici numeri dall'estero, attivi nei casi di smarrimento e furto, a fronte dei quali sono peraltro previste forme di copertura assicurativa. Le carte sono state conformate alle nuove disposizioni regolamentari circa l'autenticazione forte del cliente (SCA Strong Customer Authentication) per gli acquisti online.

Nel mondo delle carte di pagamento è proseguito il collocamento della carta di debito internazionale Carige Pay Debit/Banca Cesare Ponti Pay Debit (emessa in collaborazione con Nexi Payments su circuito Mastercard), dedicata alla clientela consumer, il cui stock si è attestato a 220.939 carte (213.021 Banca Carige, 7.530 Banca del Monte di Lucca, 388 Banca Cesare Ponti). A partire dal mese di ottobre è iniziato il collocamento della carta di debito internazionale Carige Pay Business Debit/Banca Cesare Ponti Pay Business Debit dedicata alla clientela commercial. Lo stock a fine 2021 si assesta a 9.486 carte (9.029 Banca Carige, 452 Banca del Monte di Lucca, 5 Banca Cesare Ponti).

Le altre carte di debito a catalogo, Carigecash Europa / Internazionale, hanno registrato uno stock pari a 304.049 (296.506 Banca Carige, 6.560 Banca del Monte di Lucca, 983 Banca Cesare Ponti).

Le carte Carige Pay Credit / Banca Ponti Pay Credit sono pari a 174.342 unità (167.117 Banca Carige, 6.316 Banca del Monte di Lucca, 909 Banca Cesare Ponti).

La commercializzazione delle carte prepagate riCarige è stata interrotta a luglio 2020 ed è iniziato il collocamento di un prodotto sostitutivo, compliant rispetto alle citate previsione normative sulla SCA, Carige Pay Prepaid, disponibile anche nella versione Young per minorenni, con spendibilità

mondiale su Circuito Visa emessa in collaborazione con Nexi Payments il cui stock si è attestato a fine anno a 88.836 carte (85.915 Banca Carige, 2.721 Banca del Monte di Lucca, 200 Banca Cesare Ponti).

Tutti i prodotti emessi in collaborazione con Nexi della gamma Carige Pay sono dotati dei più elevati standard di sicurezza e sono gestibili tramite app Nexi Pay. Le carte sono inoltre virtualizzabili sui principali wallet presenti sul mercato (Apple Pay, Google Pay, Samsung Pay, ecc.).

I rapporti con la comunità finanziaria

I rapporti con la comunità finanziaria si basano su una comunicazione che sia, oltreché efficace e tempestiva, rispettosa dei valori, dei principi e delle regole di comportamento tali da preservare la fiducia di tutti gli *stakeholder* di mercato nell'emittente.

La comunicazione finanziaria si ispira ai principi generali di gestione univoca e coordinata della comunicazione verso l'esterno (ciò comporta la preventiva condivisione con le funzioni e con le *Legal Entities* del Gruppo coinvolte, la condivisione con le Autorità di Vigilanza se opportuno e/o necessario e l'approvazione da parte degli organi preposti), nonché sulla tempestività nella comunicazione al mercato, funzionale anche al mantenimento delle condizioni di parità informativa fra i diversi *stakeholder*.

L'U/Investor Relations & Research, con il supporto degli altri due uffici ricompresi nella Struttura Comunicazione, Investor Relations & Regulatory Affairs, compie un'analisi dettagliata delle strategie comunicative da attuare, nel rispetto delle regole e dei principi normativi applicabili, al fine di garantire una comunicazione finanziaria efficace e di non incorrere in potenziali reazioni negative da parte degli *stakeholder* di mercato. In particolare si procede all'identificazione degli *stakeholder* interessati, all'identificazione dei flussi informativi da predisporre, alla definizione delle modalità e dei tempi di comunicazione oltre che all'individuazione delle azioni preventive da porre in essere per la gestione delle potenziali reazioni negative da parte del mercato.

Il Gruppo, in quanto emittente di strumenti finanziari quotati, è dotato di una procedura volta a fornire indicazioni in merito agli adempimenti da porre in essere al fine di avere una gestione, in forma sicura e riservata, delle informazioni privilegiate, garantire una corretta diffusione delle informazioni al mercato ed evitare che la divulgazione di informazioni possa avvenire in ritardo, in forma incompleta o inadeguata, o che comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative fra i partecipanti al mercato.

L'individuazione delle informazioni privilegiate, e quindi la gestione delle stesse attraverso una corretta diffusione, consente al mercato di mantenere la simmetria informativa necessaria a garantire la corretta conoscenza delle vicende che riguardano il Gruppo, tutelando quindi gli investitori operanti nello stesso. La ratio dell'obbligo di diffondere le informazioni privilegiate in conformità a modalità prestabilite è da individuarsi nell'obiettivo di impedire che alcuni soggetti, o categorie di soggetti, possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno della generalità degli investitori.

Il quadro normativo e regolamentare di riferimento, identificato dal Gruppo, all'interno del quale la strategia di comunicazione è implementata, è costituito:

- dalle disposizioni del Regolamento UE 596/2014 (c.d. Regolamento MAR), dalla Direttiva 2014/57/UE (c.d. Direttiva MAD2) e dai relativi Regolamenti e Direttive di attuazione;
- dalle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito “TUF”), che ha recepito nell’ordinamento italiano la normativa comunitaria in materia di abusi di mercato, e in particolare agli artt. 114, 114 bis, e alla Parte V - Titolo I bis del TUF;
- dagli orientamenti in materia di abusi di mercato contenuti nelle comunicazioni e/o linee guida emanate tempo per tempo dalla Consob;
- dalle disposizioni in materia di informazione societaria di cui al Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, adottato con delibera Consob n. 11971/99 e successivi aggiornamenti, concernente la disciplina degli emittenti (“Regolamento emittenti”);
- dalle disposizioni in materia societaria di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana.

La comunicazione finanziaria prevede altresì il pieno coinvolgimento delle Autorità di Vigilanza, nonché degli organismi di controllo, nel caso in cui vi siano competenze ascrivibili a tali organi come nel caso dell’attivazione del *Recovery Plan* e/o del *Resolution Plan*.

Le collaborazioni con Associazioni e Fondazioni

DISCLOSURE 102-12, 102-13

Carige svolge attivamente il proprio ruolo come membro delle seguenti associazioni e consorzi di categoria:

- Associazione Bancaria Italiana (ABI)
- Associazione delle Casse di Risparmio Italiane (ACRI)
- Associazione fra le Società Italiane per azioni (ASSoNIMe)
- Associazione Italiana per il Leasing (ASSILEA)
- Associazione Industriali (Confindustria)
- Associazione Italiana degli Istituti di credito su Pegno
- Conciliatore Bancario Finanziario
- Fondo Interbancario per la tutela dei Depositi (FITD)
- Fondo Nazionale di Garanzia.

In particolare Carige è membro del consorzio ABILAB (Centro di ricerca e sviluppo delle tecnologie per le banche) e partecipa al capitale di CBI (Società Consortile per Azioni Customer to Business Interaction).

Sempre in ambito associativo ABI, Carige partecipa ai gruppi di lavoro “Sostenibilità”, “Inclusione finanziaria e sociale e relazione banche-migranti” e “Consumer bank”, a convegni e seminari.

Carige è inoltre membro di varie altre associazioni e fondazioni, fra le quali:

- FEDUF - Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio: costituita su iniziativa dell’Associazione Bancaria Italiana è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo

di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;

- Sustainability Makers-*the professional network*: associazione che riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità;
- AIRA - Associazione Italiana Responsabili: associazione senza fini di lucro che coniuga le esigenze di aggregazione, condivisione, riflessione e sviluppo della cultura della legalità, a beneficio degli stakeholder del mercato dell'intermediazione finanziaria e assicurativa;
- APB - Associazione per la Pianificazione e il Controllo di Gestione nelle Banche, nelle Società Finanziarie e nelle Assicurazioni: Associazione professionale dei professionisti che svolgono la propria attività nelle funzioni pianificazione, controllo di gestione, studi e marketing strategico per le Banche, le Società Finanziarie, le Assicurazioni operando sia al loro interno sia all'esterno, nei centri di consulenza e di ricerca sul settore creditizio, finanziario ed assicurativo;
- AIAF - Associazione Italiana degli Analisti e Consulenti Finanziari: scopi dell'associazione sono quelli di sviluppare l'esercizio della professione di analista e consulente finanziario, curarne la qualificazione professionale e il riconoscimento della funzione, promuovere lo studio e la cultura dell'analisi finanziaria per contribuire alla trasparenza e all'efficienza dei mercati.

Scenario e percorso di sostenibilità

Analisi di contesto

Negli ultimi anni si è registrata una sempre maggiore attenzione sui temi della sostenibilità ambientale e sociale e sul ruolo che il settore finanziario può ricoprire nel veicolare gli investimenti privati a sostegno dello sviluppo sostenibile.

L'ONU nel 2015 ha definito gli "Obiettivi per lo sviluppo sostenibile" (o "Agenda 2030"⁶), indicando una strategia globale per ottenere un futuro più sostenibile, ivi inclusi molteplici aspetti connessi allo sviluppo economico e sociale. In ambito europeo, nel 2019, è stato emanato l'European Green Deal, che stabilisce una *roadmap* avente l'obiettivo di raccogliere le sfide poste dai cambiamenti climatici per assicurare la transizione ecologica dell'UE verso una società equa, con un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e senza emissioni nette di gas ad effetto serra (GHG) al 2050. Inoltre, nel corso del 2020 l'Unione Europea ha aumentato ulteriormente i propri impegni a favore del clima ponendosi un target di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Al fine di supportare il raggiungimento di tali obiettivi e riconoscendo l'importanza del settore finanziario, l'Unione Europea nel 2018 ha pubblicato un Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile⁷, che si propone i tre seguenti obiettivi:

- il ri-orientamento dei flussi di capitale verso investimenti sostenibili;
- l'integrazione della sostenibilità nella gestione del rischio;
- la promozione della trasparenza e la gestione di lungo termine nelle attività finanziarie.

Inoltre, in considerazione dei nuovi obiettivi fissati in materia di cambiamento climatico, degli impatti generati dalla pandemia da Covid 19 e della crescente attenzione internazionale alla sostenibilità, la Commissione Europea ha pubblicato nel corso del 2021 una nuova strategia per finanziare la transizione verso un'economia sostenibile⁸. Tale strategia, basata su quanto già svolto nell'ambito del precedente Piano d'azione, individua quattro ambiti in cui saranno implementate ulteriori azioni affinché il sistema finanziario sostenga pienamente la transizione dell'economia verso la sostenibilità:

- finanziare la transizione verso la sostenibilità;
- garantire un sistema finanziario inclusivo per tutti;
- migliorare la resilienza del settore finanziario e il suo contributo alla sostenibilità;
- promuovere la cooperazione internazionale in materia di finanza sostenibile.

Nell'ambito dell'impegno da parte dell'Unione Europea a favore della finanza sostenibile, si segnalano due recenti iniziative legislative che hanno introdotto rilevanti novità per il settore dei

⁶ Cfr. pag. 7

⁷ COM(2018) 97 final Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile

⁸ COM(2021) 390 final Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Strategy for Financing the Transition to a Sustainable Economy

servizi finanziari: il Regolamento Europeo 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation o "SFDR")⁹ e il Regolamento Europeo 2020/852 (cd. "Tassonomia")¹⁰.

Il Regolamento SFDR ha l'obiettivo di armonizzare le informazioni che i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari devono fornire agli investitori in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità, alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità e al grado di sostenibilità dei prodotti finanziari offerti. I soggetti impattati devono fornire disclosure sia sul sito web, sia nell'ambito delle informazioni che devono essere comunicate ai clienti in sede di documentazione precontrattuale e nelle relazioni e rendiconti periodici. Il Regolamento, entrato in vigore a partire dal 10/03/2021, prevede un'applicazione graduale. In particolare, le norme tecniche di regolamentazione (cd. "RTS") che disciplinano il contenuto, le metodologie e le modalità di presentazione delle informazioni richieste entreranno in vigore a partire dal 01/01/2023, dopo aver subito diversi posticipi a causa delle difficoltà riscontrate dal legislatore dal punto di vista tecnico.

Il Regolamento Tassonomia ha l'obiettivo di stabilire i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, e poter conseguentemente determinare il grado di ecosostenibilità di un investimento. In particolare, sono considerate ecosostenibili le attività che contribuiscono ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo ad altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

Al fine di determinare se un'attività economica contribuisce al raggiungimento di un determinato obiettivo ambientale è necessario verificare che la stessa sia conforme ai criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Commissione Europea all'interno di atti delegati specifici. Nel corso del 2021 sono stati pubblicati gli atti delegati che stabiliscono i criteri di vaglio tecnico per i primi due obiettivi ambientali, mentre la pubblicazione degli atti delegati per gli ulteriori obiettivi è prevista nel corso del 2022. Il Regolamento, inoltre, introduce obblighi di disclosure sia per i partecipanti ai mercati finanziari, sia per le imprese soggette all'obbligo di pubblicare una dichiarazione di carattere non finanziario: ai primi è richiesto di rendicontare la percentuale di investimenti dei propri prodotti in attività economiche considerate ecosostenibili; alle seconde, è richiesto di rendicontare se e in quale misura le proprie attività possono essere considerate ecosostenibili. Anche il Regolamento Tassonomia prevede un'applicazione graduale con tempistiche differenziate per le imprese finanziarie e quelle non finanziarie.

⁹ Cfr. pag. 7

¹⁰ Cfr. pag. 7

Sul tema rendicontazione di investimenti in attività economiche considerate ecosostenibili si rimanda al capitolo “Modello di determinazione degli indicatori della Tassonomia Europea”.

Progetto “Carige Sostenibile”

Nel corso del 2020, successivamente alla conclusione della procedura di Amministrazione Straordinaria della Capogruppo, è stato avviato un progetto denominato “Carige Sostenibile” con l’obiettivo di perseguire una visione più consapevole e strategica in ambito di sostenibilità finalizzata a definire le linee di indirizzo e le iniziative più adeguate a rispondere alle esigenze derivanti da un contesto normativo e di mercato in rapida e profonda evoluzione.

A partire da un *master plan* definito al termine della prima fase del progetto, nel 2021 sono state individuate le azioni ritenute prioritarie in funzione delle principali evoluzioni di contesto esterno e delle esigenze interne al Gruppo e compatibili ad una visione di breve periodo coerente ad una prospettiva di *business combination*.

Di seguito sono evidenziate le iniziative più rilevanti che hanno caratterizzato lo sviluppo del progetto nel corso dell’ultimo anno:

- approvazione da parte del C.d.A. del “Regolamento di Gruppo del Processo di rendicontazione di carattere non finanziario (Dichiarazione di carattere non finanziario ex D. Lgs. 254/2016)”;
- approvazione da parte del C.d.A. della “Politica di valutazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità - Regolamento UE 2019/2088” e pubblicazione dell’”Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari - Regolamento UE 2019/2088”¹¹: in questo documento viene comunicata la decisione, da parte del Gruppo, di avviare un processo di integrazione dei fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) nel servizio di consulenza in materia di investimenti e di gestione dei portafogli che offre ai propri Clienti, con l’obiettivo di contenere l’esposizione ai rischi di sostenibilità degli strumenti finanziari oggetto della prestazione dei servizi di consulenza e di gestione di portafogli;
- sviluppo del progetto “Analisi del sistema di valutazione e gestione dei rischi ESG di Carige” con l’obiettivo di fornire gli strumenti per una valutazione del sistema di gestione dei rischi di Carige alla luce del contesto normativo e regolamentare di riferimento per individuare le aree di intervento e miglioramento;
- avvio del progetto di analisi della Tassonomia EU e predisposizione del modello di determinazione degli indicatori della Tassonomia (cfr. pag. 35)¹²;
- aggiornamento del modello di determinazione della Matrice di materialità che ha previsto un focus sugli aspetti ESG del sistema di gestione dei rischi rischi e approvazione da parte del C.d.A. della Matrice di materialità 2021 (cfr. pag. 27);
- conclusione del processo di predisposizione della “Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità” di seguito anche “Politica”, approvata dal C.d.A. il 27 gennaio 2022.

¹¹A questo proposito cfr. “Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari Regolamento UE 2019/2088” disponibile su <https://www.gruppocarige.it/grpwps/portal/it/gruppo-carige/sostenibilita/sostenibilita-servizi-finanziari>

¹² Regolamento (UE) 2020/852 e Regolamento delegato (UE) 2021/2178

Con particolare riferimento all'ultimo punto indicato si precisa che la "Politica" definisce la visione per il Gruppo Banca del concetto di Sostenibilità che si traduce nella capacità di contribuire attivamente alla generazione di un cambiamento positivo del contesto sociale ed economico di riferimento, espressione di una costante attenzione agli impatti delle decisioni aziendali sull'ambiente e sulla collettività.

Gli ambiti prioritari sui quali il Gruppo intende focalizzare la propria azione sono coerenti con quanto emerso dall'analisi di materialità (cfr. pag. 27):

- ❖ **Governance e compliance:** include i principi guida relativi ai temi di corporate governance, etica ed integrità del business, lotta alla corruzione e gestione dei rischi ESG;
- ❖ **Business Sostenibile:** include i principi guida relativi ai temi di finanza e credito per lo sviluppo sostenibile, al sostegno al sistema imprese e all'evoluzione del modello di servizio, inclusi gli aspetti di innovazione e digitalizzazione;
- ❖ **Responsabilità Ambientale:** include i principi guida relativi al tema degli impatti ambientali diretti generati;
- ❖ **Responsabilità Sociale:** include i principi guida relativi agli aspetti legati alla valorizzazione dei dipendenti, alla diversità e pari opportunità, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla gestione responsabile della clientela, alla catena di fornitura responsabile e al supporto alle comunità locali.

Inoltre la "Politica":

- ❖ identifica gli ambiti di sostenibilità prioritari nei quali il Gruppo intende impegnarsi nel medio-lungo periodo in linea con le evoluzioni del contesto di riferimento, i principi contenuti nel Codice Etico, le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, i rischi e le opportunità cui è esposto;
- ❖ individua, per ogni ambito di sostenibilità, le principali direttive di sviluppo sulle quali intende concentrare la propria attività nel medio-lungo periodo;
- ❖ definisce ruoli e responsabilità specifiche sia per gli organismi di governo, sia per le strutture organizzative coinvolte.

La "Politica" è improntata sui seguenti obiettivi:

- ❖ guidare il processo di definizione delle scelte strategiche del Gruppo secondo una visione integrata di sostenibilità che coinvolge in maniera trasversale tutti gli ambiti nei quali opera il Gruppo;
- ❖ sviluppare e supportare il processo di gestione e monitoraggio dei rischi di sostenibilità;
- ❖ diffondere la cultura della sostenibilità sia all'interno del Gruppo, sia presso i propri stakeholder promuovendone una più ampia conoscenza e consapevolezza.

Per ogni dettaglio si rimanda alla "Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità" disponibile sul sito www.gruppocarige.it alla sezione "Sostenibilità".

Analisi di materialità

DISCLOSURE 102-40, 102-42, 102-43, 102-44, 102-46, 102-47, 102-49

Come disposto dal Decreto Legislativo 254/2016, la Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità deve rendicontare argomenti rilevanti, ossia quelli che possono ragionevolmente essere considerati importanti perché riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali dell’entità oppure perché sono in grado di influenzare le decisioni degli *stakeholder* e quindi meritano potenzialmente di essere inclusi nella rendicontazione.

Pertanto, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016 e dagli standard GRI, in linea con quanto previsto nel “Regolamento di Gruppo del Processo di rendicontazione di carattere non finanziario (Dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016)”, di seguito anche “Regolamento”, approvato nel 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle banche controllate, ai fini della redazione di questo documento è stata svolta un’analisi di materialità finalizzata a definire le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Banca Carige.

Coerentemente a quanto previsto dal citato “Regolamento”, “la rendicontazione non finanziaria viene preceduta dall’identificazione e dall’analisi delle tematiche materiali per il Gruppo e per gli *stakeholder*: per ogni esercizio di rendicontazione l’analisi di materialità deve essere verificata nell’ambito dell’evoluzione del contesto di riferimento ed eventualmente aggiornata per essere sottoposta alla supervisione e approvazione del Comitato Nomine Governance e Sostenibilità e, successivamente, del Consiglio di Amministrazione”.

In questo contesto si precisa che, per il periodo di rendicontazione di riferimento è stato confermato il quadro che aveva già identificato nelle DNF precedenti le principali categorie di *stakeholder* del Gruppo Banca Carige, valutate in funzione della tipologia di relazione, ovvero del livello di “dipendenza” dell’azienda nei confronti di determinate categorie o della necessità di gestione di tematiche particolarmente rilevanti per determinati *stakeholder*¹³.

Principali categorie di Stakeholder del Gruppo Banca Carige

- ❖ Clienti
- ❖ Dipendenti
- ❖ Azionisti
- ❖ Comunità Finanziaria
- ❖ Territorio e Comunità
- ❖ Pubblica Amministrazione, Istituzioni ed Enti Regolatori
- ❖ Fornitori e Partner commerciali
- ❖ Associazioni di Categoria
- ❖ Media

¹³ Si precisa che nell’ambito della categoria Fornitori sono compresi i Partner con cui Carige sviluppa le collaborazioni commerciali per la distribuzione di specifici prodotti alla clientela (carte di credito e debito, prodotti di risparmio gestito, credito al consumo, ecc.).

Di seguito sono sintetizzati gli ambiti nei quali possono svilupparsi le occasioni di contatto e di ascolto attraverso cui Carige può raccogliere le istanze e monitorare il “sentiment” sulla relazione con i propri Stakeholder.

Principali “ambiti di contatto e ascolto” con gli Stakeholder

Tutti gli stakeholder	Sito web istituzionale Questionario dedicato sezione sostenibilità Social network Linkedin, Instagram, Twitter, Facebook
Clienti	Indagini per la valutazione della reputazione del brand
	Indagini per la valutazione delle tematiche di sostenibilità
	Indagini sulla soddisfazione della clientela
	Engagement sui temi della sostenibilità
	Gestione reclami
	Servizio clienti
Dipendenti	Intranet aziendale
	E-mail
	Videomessaggi
	DipendentiCarige.it
	Engagement sui temi del cambiamento organizzativo
	Iniziative di ascolto dei colleghi su temi specifici
Azionisti	Workshop formativi
	Assemblee degli azionisti
Comunità finanziaria	Incontri periodici e call di aggiornamento con le agenzie di rating e gli analisti finanziari
	Incontri e conference call con gli investitori istituzionali
	Web conference e presentazioni di approfondimento
Associazioni di categoria	Partecipazione a gruppi, tavoli di lavoro e comitati tecnici
Territorio e Comunità	Partecipazione e collaborazione a eventi sul territorio sia in presenza, sia “in modalità virtuale”
	iniziativa culturali e di valorizzazione del patrimonio artistico “in modalità virtuale”
	Lezioni “a distanza” nelle scuole
Media	Incontri con la stampa

Data la peculiarità dello stakeholder, le relazioni tra Carige e Pubblica Amministrazione, Istituzioni ed Enti Regolatori, assumono valenza istituzionale.

Il “Regolamento” individua le fasi del processo di materialità del Gruppo Banca Carige che prevede una serie di attività che coinvolgono direttamente il vertice aziendale, quali:

- definizione dei temi materiali che saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato di Direzione e degli stakeholder, in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo

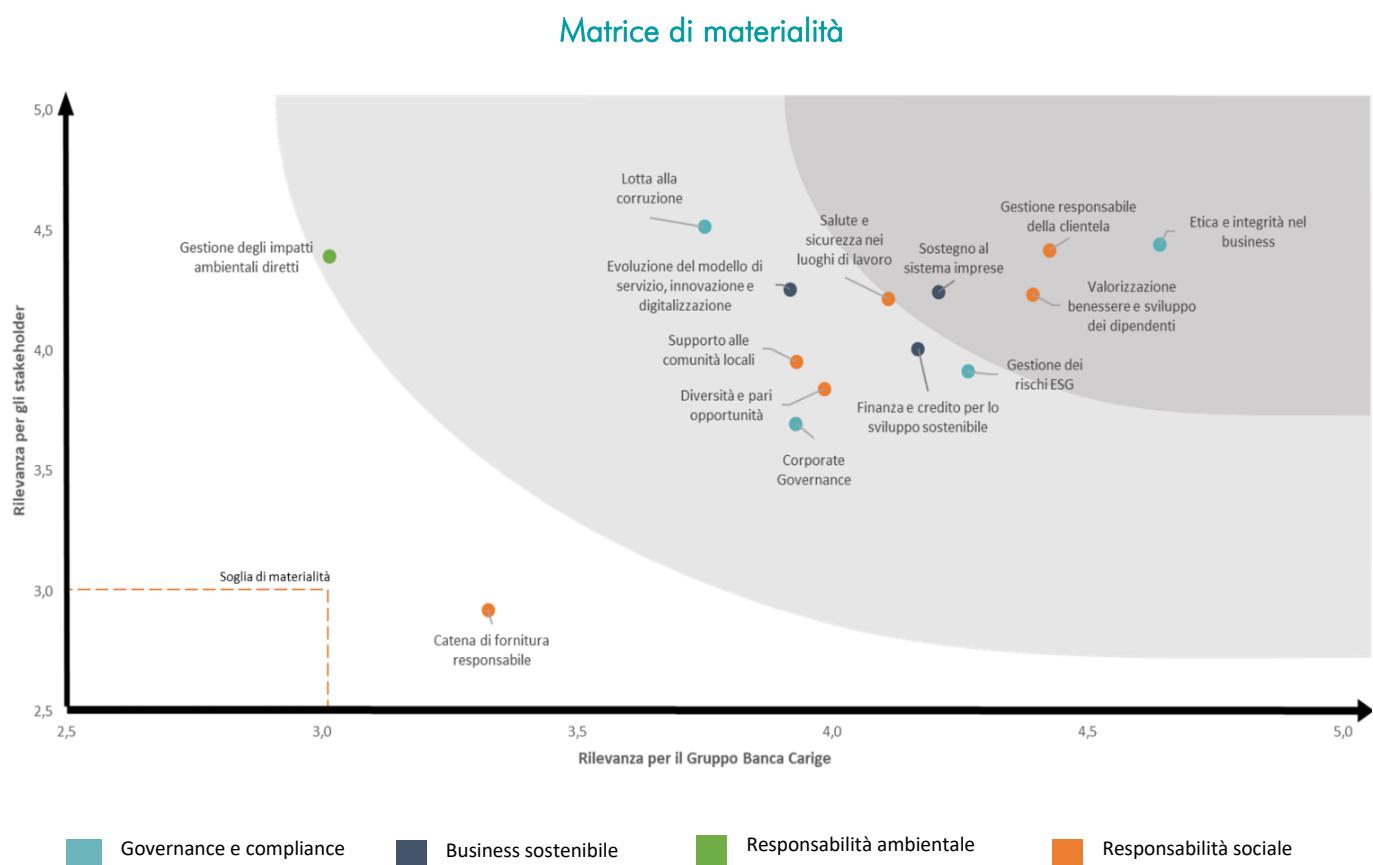
- 254/2016 e dai GRI Standards, e aggiornamento della mappa degli *stakeholder*, attraverso lo sviluppo di analisi di contesto e di benchmark;
- definizione delle priorità in termini strategici e operativi rispetto ai temi precedentemente identificati e prioritizzazione degli *stakeholder*, attraverso attività di coinvolgimento del Comitato di Direzione;
 - coinvolgimento degli *stakeholder*, sia interni che esterni, attraverso lo sviluppo di alcune iniziative per l'identificazione delle loro priorità e delle loro aspettative;
 - analisi e aggregazione dei risultati derivanti da tutte le attività di coinvolgimento del Comitato di Direzione e degli *stakeholder* realizzate al fine di definire la matrice di materialità;
 - analisi della correlazione tra tematiche emerse dalla matrice di materialità e indicatori di performance dei GRI Standards.

In coerenza al Regolamento che prevede che per ogni esercizio di rendicontazione l'analisi di materialità debba essere verificata nell'ambito dell'evoluzione del contesto di riferimento ed eventualmente aggiornata, è stata avviato un processo articolato in alcune fasi:

1. **analisi dei risultati dell'analisi di benchmark:** al fine di acquisire gli elementi necessari per valutare il posizionamento del Gruppo relativamente ai temi ESG (Environmental, Social, Governance) rilevanti per la propria attività, è stata svolta un'attività di benchmark su un campione di 9 operatori attivi nel settore di riferimento. L'attività ha permesso di evidenziare le principali tematiche individuate dai peer analizzati, di valutare il posizionamento del Gruppo Banca Carige in riferimento agli attori del mercato e quindi consentire di confermare e/o modificare l'elenco dei temi materiali da ricoprendere nell'ambito della Matrice di materialità 2021;
2. **adozione dei risultati di "stakeholder engagement 20-21":** i risultati raccolti in occasione dell'attività di survey conclusa all'inizio del 2021 per la rendicontazione 2020 che aveva interessato le principali categorie di *stakeholder* (Clienti, Dipendenti, Partner commerciali) nell'ambito del più ampio ambito di tutte le categorie, sono stati ritenuti ancora rappresentativi delle istanze e della percezione sui temi materiali per il Gruppo Banca Carige da parte degli stessi;
3. **attività di coinvolgimento del Comitato di Direzione** che ha previsto in particolare:
 - la valutazione della rilevanza dei temi di sostenibilità espressa assegnando un punteggio rappresentativo della percezione della rilevanza dell'impatto del tema proposto sullo sviluppo, la performance e il posizionamento del Gruppo;
 - l'analisi dei risultati che ha previsto una verifica della valutazione emersa come sintesi delle votazioni sui temi materiali espressi per procedere ad una conferma o a una nuova valutazione e alla condivisione della sintesi dei risultati;
4. **condivisione del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità** che ha espresso favorevole sul processo di aggiornamento della matrice di materialità e, di concerto con il Comitato Rischi, ha proposto alcuni interventi atti ad accentuare l'attenzione su alcuni aspetti specifici che hanno caratterizzato il processo di determinazione della matrice di materialità 2021;

5. approvazione della Matrice di materialità 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Carige: la Matrice 2021 è caratterizzata da due novità rispetto a quella precedente, ovvero il superamento della soglia di materialità del tema "Catena di fornitura responsabile" e la ridefinizione del tema "Gestione del rischio" in "Gestione dei rischi ESG".

Il processo sopra delineato si è concretizzato nella Matrice di materialità di seguito riportata.



Per una migliore comprensione dei contenuti, si allega di seguito un raccordo tra i temi della matrice di materialità e quelli del D.Lgs. 254/2016.

Temi materiali 2021 e D. Lgs. 254/2016

Ambiti di sostenibilità	Temi materiali 2021	Temi D. Lgs. 254/2016
Governance e compliance	Corporate Governance	Aspetti sociali, Lotta alla corruzione
	Etica ed integrità nel business	
	Lotta alla corruzione	
	Gestione dei rischi ESG (*)	
Business sostenibile	Evoluzione del modello di servizio, innovazione e digitalizzazione	Aspetti sociali
	Sostegno al sistema imprese	
	Finanza e credito per lo sviluppo sostenibile	
Responsabilità sociale	Valorizzazione, benessere e sviluppo dei dipendenti	Aspetti sociali, Aspetti attinenti al personale, Diritti umani
	Diversità e pari opportunità	
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	
	Gestione responsabile della clientela	
	Supporto alle comunità locali	
	Catena di fornitura responsabile (*)	
Responsabilità ambientale	Gestione degli impatti ambientali diretti	Aspetti ambientali

(*) Temi introdotti a seguito dell'aggiornamento del processo di analisi di materialità 2021

In questo contesto si precisa che la tematica "Tutela dei diritti umani" è ricompresa in generale nelle tematiche di Responsabilità Sociale della DNF 2021, in quanto trasversale alle stesse.

Di seguito vengono indicati i contenuti che definiscono la centralità dei temi materiali per Carige, articolati per i diversi profili di sostenibilità individuati, e l'ambito nel quale tali temi risultano impattanti secondo i criteri previsti dallo standard di rendicontazione.

Temi materiali: contenuti e perimetro

Ambiti di sostenibilità	Temi materiali 2021	Contenuti e obiettivi strategici	Perimetro di impatto	Coinvolgimento
Governance e compliance	Corporate Governance	Modello di Governance che include ambiti di sostenibilità nell'organizzazione e nella composizione del Board e del Top Management per garantire la capacità di generazione di valore nel lungo periodo attraverso una strategia e politiche volte allo sviluppo sostenibile	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
	Etica ed integrità nel business	Perseguimento della mission e della strategia del Gruppo in conformità al quadro normativo e regolamentare e coerentemente ai principi e valori del Gruppo, anche esplicitati nel Codice Etico aziendale al fine di assicurare che tutte le attività della Banca siano svolte nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e buona fede	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
	Lotta alla corruzione	Impegno nella lotta alla corruzione attiva e passiva per evitare casi di corruzione da parte degli stakeholder del Gruppo, in particolare dipendenti e partner commerciali, al fine di perseguire le attività in conformità al quadro normativo e coerentemente al Codice Etico aziendale	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
	Gestione dei rischi ESG	Modello di gestione dei rischi strutturato e volto a identificare, valutare e gestire rischi e incertezze connessi anche al cambiamento climatico, alla cyber-security e rischi di natura ambientale e sociale, che potrebbero impattare sulla capacità di generare valore nel lungo periodo	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
Business sostenibile	Evoluzione del modello di servizio, innovazione e digitalizzazione	Sviluppo di un modello di servizio e un sistema di offerta efficienti e coerenti all'evoluzione del mercato e ai bisogni della clientela. Capacità di sviluppare politiche innovative e servizi tecnologicamente all'avanguardia, in grado di apportare benefici agli stakeholder, adattarsi alle nuove esigenze e ai cambiamenti sociali e culturali e sfruttare la tecnologia per rendere il servizio più efficiente ed efficace. Politiche, presidi e attività volte a garantire e tutelare la riservatezza dei dati e delle operazioni dei clienti e a garantire la compliance a leggi e regolamenti in tema di privacy dei dati	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
	Sostegno al sistema imprese	Capacità di favorire la crescita delle imprese in base all'evoluzione delle esigenze dei mercati e dei territori, a supporto della crescita del tessuto delle piccole e medie imprese. Capacità del Gruppo di dare supporto all'internazionalizzazione e alla crescita in Italia e all'estero, all'evoluzione tecnologica e alle skills delle piccole e medie imprese italiane	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
	Finanza e credito per lo sviluppo sostenibile	Capacità del Gruppo di sviluppare prodotti e servizi che considerino fattori sociali e ambientali, come ad esempio bisogni ed esigenze di natura sociale (es. accessibilità delle fasce deboli) e ambientali (es. finanziamento di progetti green, di riduzione degli impatti ambientali – fonti rinnovabili, etc.) che caratterizzano sempre di più il contesto economico in cui il Gruppo opera e rispondono alle nuove e diverse esigenze dei clienti. Sviluppo di politiche di business responsabile che integrino fattori ESG (Environmental, Social e Governance) e legati al cambiamento climatico	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
Responsabilità sociale	Valorizzazione, sviluppo e benessere dei Dipendenti	Creazione di percorsi di crescita professionale del personale attraverso politiche di remunerazione e incentivazione adeguati e sostenuti da programmi di formazione coerenti all'evoluzione del contesto e del mercato di riferimento. Capacità di progettare e realizzare soluzioni formative che consentano ai dipendenti di acquisire e sviluppare competenze e conoscenze utili per il loro percorso di crescita personale e professionale. Capacità di garantire un buon ambiente di lavoro e un equilibrio fra lavoro e vita privata, attraverso politiche e presidi di tutela del benessere psico-fisico e di politiche di welfare aziendale.	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
	Diversità e pari opportunità	Capacità di assicurare la valorizzazione delle diversità (di genere, disabilità, fasce di età, etc.) e le pari opportunità in termini di crescita personale e professionale nonché di remunerazione	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Sviluppo dei presidi atti a tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l'adozione di misure di prevenzione, educazione e formazione sanitaria e tramite il monitoraggio dei principali indicatori.	Dipendenti del Gruppo e collaboratori esterni	Causato dal Gruppo
	Gestione responsabile della clientela	Attenzione costante alla qualità della relazione e alle aspettative della clientela. Capacità di definire politiche volte a promuovere e garantire massima trasparenza di prodotti e servizi, anche secondo ambiti ESG (Environmental, Social e Governance), e a favorire lo sviluppo dell'educazione finanziaria della clientela	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
	Supporto alle comunità locali	Capacità di supportare le comunità locali nello sviluppo sociale e culturale dei territori in cui il Gruppo opera, attraverso il sostegno diretto e indiretto a iniziative, attività e progetti	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
	Catena di fornitura responsabile	Politiche e pratiche di approvvigionamento responsabili volta a minimizzare gli impatti sociali e ambientali del Gruppo e a mantenere un controllo sulla catena di fornitura tramite un'attività di valutazione e selezione dei fornitori secondo criteri ESG. Adozione ed implementazione di procedure di acquisto che promuovano comportamenti e pratiche di rispetto dei diritti umani e del lavoro adeguati tra i fornitori stessi	Gruppo Banca Carige	Causato dal Gruppo
Responsabilità ambientale	Gestione degli impatti ambientali diretti	Gestione efficace ed efficiente delle attività e della propria rete al fine di minimizzare gli impatti ambientali diretti in termini di consumi energetici, emissioni di gas a effetto serra, consumi di carta e risorse e smaltimento dei rifiuti. Politiche, iniziative e programmi per lo sviluppo di un cambiamento comportamentale e culturale volto a ridurre gli impatti ambientali diretti e legati al cambiamento climatico	Gruppo Banca Carige e fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali

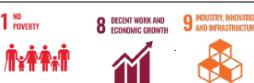
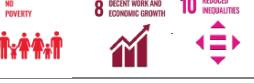
Di seguito è riportata la mappatura degli strumenti normativi disponibili ai quali riferiscono le tematiche oggetto di analisi nel presente documento: nei predetti documenti e/o nelle altre fonti normative di “secondo livello” agli stessi correlate, sono altresì descritte le procedure e i presidi attivati al fine di gestire le attività collegate alla gestione delle tematiche in oggetto in coerenza a principi di prudenza, correttezza e conformità normativa.

Temi materiali: normativa aziendale di riferimento

Ambiti di sostenibilità	Temi materiali 2021	Policy, strumenti normativi
Governance e compliance	Corporate Governance	Statuto, Regolamento del Consiglio di Amministrazione e regolamento del Collegio Sindacale, Regolamento Nomine Governance e Sostenibilità, Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
	Etica ed integrità nel business	Codice etico, Modelli di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. N. 231/2001 (MOG), Regolamento di Gruppo del processo di controllo di conformità, Regolamento di Gruppo sulla Product Governance dei prodotti finanziari, assicurativi e bancari, Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
	Lotta alla corruzione	Codice etico, Codice di condotta, Modelli di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. N. 231/2001 (MOG), sistema di segnalazione delle violazioni (c.d. whistleblowing), Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
	Gestione dei rischi ESG	Regolamento di Gruppo del processo di gestione dei rischi, Regolamento di Gruppo del processo di controllo sui rischi, Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
Business sostenibile	Evoluzione del modello di servizio, innovazione e digitalizzazione	Testo Unico di Gruppo su nuovi prodotti, attività e servizi, Regolamento del Processo Informativo, Regolamento di Gruppo del processo del diritto alla protezione dei dati personali
	Sostegno al sistema imprese	Regolamento di Gruppo del processo creditizio, Normativa interna in materia di finanziamenti garantiti da Mediocredito Centrale e Sace nell'ambito delle misure legislative in materia di emergenza da Covid-19, Moratorie sui finanziamenti attivati nell'ambito delle misure legislative in materia di emergenza da Covid-19 o delle iniziative di carattere associativo, Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
	Finanza e credito per lo sviluppo sostenibile	Regolamento di Gruppo del processo creditizio, Testo Unico di Gruppo su nuovi prodotti, attività e servizi, Circolari su misure specifiche dedicate a segmenti di clientela in difficoltà, Iniziative specifiche di sostegno alle comunità locali a fronte di eventi esterni che possano incidere sul loro sviluppo economico (es.: moratorie dei finanziamenti e/o attivazione di finanziamento a condizioni agevolate a fronte di calamità naturali), Circolare "Conto di Base Carige: caratteristiche e condizioni di accesso", Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
Responsabilità sociale	Valorizzazione, benessere e sviluppo dei dipendenti	Codice Etico, Regolamento di Gruppo del processo per la pianificazione e la gestione del Personale, Codice di condotta, Indicazioni per la gestione dell'emergenza Covid-19, Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
	Diversità e pari opportunità	
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Regolamento di Gruppo del processo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, Misure a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro nell'ambito delle iniziative volte a fronteggiare l'emergenza Covid-19, Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
	Gestione responsabile della clientela	Codice Etico, Codice di condotta, Regolamento di Gruppo del processo sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e sulla correttezza nelle relazioni con la clientela, Regolamento di Gruppo sulla Product Governance dei prodotti finanziari, assicurativi e bancari
	Supporto alle comunità locali	Codice Etico, Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
	Catena di fornitura responsabile	Codice Etico, Regolamento di Gruppo del processo degli acquisti di beni e servizi, Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità
Responsabilità ambientale	Gestione degli impatti ambientali diretti	Codice etico, Modelli di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. N. 231/2001 (MOG), Comunicazione Circolare Gestione rifiuti, Rifiuti speciali: disposizioni operative per la gestione e smaltimento, policy contrattuali, Clausole contrattuali standard, Iniziative per la digitalizzazione dei documenti, Politica del Gruppo Banca Carige in tema di Sostenibilità

Infine, vengono di seguito riportati i temi materiali oggetto di approfondimento nel presente documento, ai quali sono stati collegati gli ambiti previsti dal Decreto e gli indicatori del GRI Standards ai quali è stato fatto riferimento per la rendicontazione. E' stato inoltre possibile associare i GRI Standard ai Sustainable Development Goals – SDGs facendo riferimento allo schema di correlazione proposto nella pubblicazione del GRI "Linking the SDGs and the GRI Standards Last updated March 2021"¹⁴.

Temi materiali: raccordo GRI Standards- SDGs

Ambiti di sostenibilità	Temi materiali 2021	Indicatori GRI Standard	Indicatori SDG
Governance e compliance	Corporate Governance	103	
	Etica ed integrità nel business	206-1	
	Lotta alla corruzione	205-2	
	Gestione dei rischi ESG	103	
Business sostenibile	Evoluzione del modello di servizio, innovazione e digitalizzazione	103	
	Sostegno al sistema imprese	FS6	
	Finanza e credito per lo sviluppo sostenibile	FS14	
Responsabilità sociale	Valorizzazione, benessere e sviluppo dei dipendenti	401-1, 401-2, 401-3, 404-1, 404,3	
	Diversità e pari opportunità	405-1, 405-2	
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9	
	Gestione responsabile della clientela	418-1	
	Supporto alle comunità locali	413-1	
	Catena di fornitura responsabile	414-1	
Responsabilità ambientale	Gestione degli impatti ambientali diretti	301-1, 302-1, 305-1, 305-2	

¹⁴ <https://www.globalreporting.org/search/?query=Linking+the+SDGs+and+the+GRI+Standards>

Modello di determinazione degli indicatori della Tassonomia Europea

Il Regolamento UE 2020/852: obblighi di rendicontazione per le imprese finanziarie

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia"), che si inserisce nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea in favore della finanza sostenibile, ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

Ad oggi la Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

A giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente gli Atti Delegati Tecnici (di seguito "Climate Delegated Act") che definiscono la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia che ricadono su qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. A partire dal 1º gennaio 2022, pertanto, tali imprese devono includere nella propria dichiarazione di carattere non finanziario (o nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario), informazioni su come e in che misura le proprie attività sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento stesso.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare il contenuto e la presentazione delle metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI") per le imprese finanziarie nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnarne la rendicontazione.

In particolare, con riferimento alle imprese finanziarie l'articolo 10 di tale Regolamento prevede un contenuto informativo ridotto per i primi due anni di applicazione, che risulta incentrato

sull'indicazione della quota di esposizioni "ammissibili" alla Tassonomia e su altre metriche che hanno l'obiettivo di fornire una rappresentazione sintetica della composizione degli attivi delle imprese finanziarie rispetto alle seguenti categorie previste dalla normativa:

- esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali
- derivati
- esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie
- portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari *on demand* (solo per gli enti creditizi).

La Tassonomia per il Gruppo Banca Carige

Il Gruppo Banca Carige ha tempestivamente avviato un cantiere dedicato alla Tassonomia al fine di comprendere i nuovi obblighi normativi e pianificare le attività propedeutiche al processo di rendicontazione nell'ambito della propria dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Le suddette attività si sono principalmente concentrate nella seconda metà del 2021 ed hanno riguardato inizialmente l'identificazione delle informazioni richieste dalla Tassonomia e per la gestione del processo di raccolta dei dati su base consolidata, in accordo con quanto richiesto dalla normativa e l'elaborazione di determinazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI).

Ai fini della Tassonomia il Gruppo Banca Carige si qualifica quale "ente creditizio", di conseguenza le informazioni fornite fanno riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento UE 2021/2178 per tali tipologie di imprese finanziarie. Al fine di garantire la coerenza e completezza dei dati utilizzati per il calcolo degli indicatori richiesti dalla Tassonomia, è stata utilizzata quale fonte principale la reportistica predisposta dal Gruppo per le segnalazioni di vigilanza su base consolidata (base dati FINREP), eventualmente arricchita con le ulteriori informazioni di dettaglio già presenti su altri sistemi gestionali in uso presso le strutture della banca. Si precisa inoltre che, come richiesto dalla normativa, gli indicatori sono stati calcolati utilizzando il perimetro di consolidamento prudenziale determinato conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2, del Regolamento UE 2013/575.

Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) Gruppo Banca Carige

Informativa obbligatoria	Descrizione	Valore
Quota di esposizioni in attività ammissibili	Esposizioni in attività ammissibili / Total Covered Asset	30,1%
Quota di esposizioni in attività non ammissibili ¹⁵	Esposizioni in attività non ammissibili / Total Covered Asset	19,2%
Quota di esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovrnazionali	Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovrnazionali / Total Asset	28,8%
Quota di esposizioni in derivati	Esposizioni in derivati / Total Covered Asset	0,1%
Quota di esposizioni verso imprese non soggette all’obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie	Esposizioni verso imprese non soggette all’obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie / Total Covered Asset	38,9%
Quota di prestiti interbancari on demand	Prestiti interbancari on demand /Total Covered Asset	0,1%
Quota del portafoglio di negoziazione	Portafoglio di negoziazione / Total Asset	0,0%

Informativa volontaria	Descrizione	Valore
Quota di esposizioni in attività ammissibili	Esposizioni in attività ammissibili (incl. stime e proxy) / Total Covered Asset	30,9%

In merito ai dati riportati si precisa quanto segue:

- i “Total Covered Asset” rappresentano il 71,2% dei Total Asset e sono stati calcolati sottraendo agli attivi totali consolidati le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovrnazionali e il portafoglio di negoziazione;
- si è valutato opportuno costruire i KPI utilizzando denominatori differenti (Total Covered Asset o Total Asset) al fine di fornire una migliore comprensione della composizione degli attivi del Gruppo, da cui dipendono le metriche rendicontate. In particolare, è stato utilizzato il “Total Asset” quale denominatore per il calcolo dei KPI riferiti al portafoglio di negoziazione e alle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovrnazionali in quanto tali esposizioni non rientrano nella definizione di “Covered asset”.

Le esposizioni che contribuiscono al numeratore del KPI “Quota di esposizioni in attività ammissibili” rendicontato nell’ambito dell’informativa obbligatoria sono costituite dai prestiti a famiglie garantiti da ipoteca su immobili residenziali e dai prestiti concessi per la ristrutturazione di edifici o abitazioni.

Le esposizioni che contribuiscono al numeratore del corrispondente indicatore rendicontato nell’ambito dell’informativa volontaria, sviluppata al fine di fornire una più completa rappresentazione “dell’ammissibilità” dell’Attivo del Gruppo, comprendono, in aggiunta ai suddetti finanziamenti al dettaglio, anche le esposizioni (prestiti, titoli di debito, titoli di capitale e partecipazioni) verso imprese non finanziarie. In particolare, sono state incluse in tale indicatore

¹⁵ Il dato comprende le sole esposizioni non ammissibili nell’ambito del numeratore dell’indicatore previsto dall’Allegato VI “Modello per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) degli enti creditizi” al Regolamento UE 2021/2178. Considerando come non ammissibili anche la totalità delle esposizioni che compongono il denominatore, tale percentuale sarebbe pari al 69,9%.

le esposizioni nei confronti di controparti italiane ed estere soggette a NFRD aventi codice NACE ammissibile alla Tassonomia; si precisa che, con riferimento ai prestiti, per il primo anno di applicazione tutte le esposizioni sono state valutate come “general lending”.

Si precisa che per il primo anno di applicazione è stato necessario adottare talune limitazioni a fronte dell’indisponibilità di alcune informazioni. Il Gruppo, in accordo con quanto richiesto dalla normativa, avvierà una progettualità di tipo strategico necessaria per lo sviluppo delle attività necessarie a garantire una completa ed accurata gestione e rendicontazione della tematica in coerenza con l’evoluzione di una *business combination*.

Tutela della stabilità finanziaria

Profilo economico e patrimoniale¹⁶

DISCLOSURE 102-7

Sintesi dei principali risultati

A fine 2021 la raccolta diretta da clientela privata e imprese si attesta a 13,3 miliardi, in aumento da dicembre 2020 del 4,1%. La componente *institutional/wholesale*, invece, diminuisce a 2,9 miliardi (-5,9%). La raccolta diretta complessiva si attesta a 16,3 miliardi (15,9 miliardi a dicembre 2020; +2,1%).

La raccolta indiretta ammonta a 22,6 miliardi (-1%), principalmente per la flessione del risparmio amministrato (-8,1%), non sufficientemente compensato dalla crescita del comparto gestito (+6%).

Gli impieghi a clientela crescono e si attestano a 11,7 miliardi (+1,8%), mentre la componente *institutional* si attesta a 0,6 miliardi in diminuzione rispetto al miliardo di dicembre 2020.

Con riferimento all'andamento della gestione, l'esercizio 2021 evidenzia un risultato netto di pertinenza della Capogruppo negativo per 92,7 milioni con un margine d'interesse che si attesta a 155,2 milioni, commissioni nette pari a 226,2 milioni, costo del credito pari a 47,5 milioni e costi operativi pari a 453,3 milioni.

Intermediazione e aggregati patrimoniali

Al 31 dicembre 2021 il totale delle Attività Finanziarie Intermediate (AFI) – raccolta diretta ed indiretta – è pari a 38.884,9 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2020 (+0,3%).

In particolare la raccolta diretta risulta in aumento del 2,1% e si attesta a 16.269,4 milioni.

Più in dettaglio, la raccolta diretta *retail*, pari a 13.348,3 milioni, risulta in aumento da dicembre 2020 del 4,1%, mentre quella *institutional*, pari a 2.921,1 milioni è in diminuzione rispetto ai 3.103,6 milioni di dicembre 2020.

Nell'ambito della raccolta diretta, i debiti verso clientela sono pari a 13.644,4 milioni, in aumento del 6,4%, principalmente per la positiva dinamica dei conti correnti e depositi a vista che rappresentano il 90,6% dell'aggregato e si attestano a 12.356,4 milioni (+9,1%).

I titoli emessi si attestano a 2.625 milioni in diminuzione rispetto ai 3.108,1 milioni di dicembre 2020.

I dati regionali evidenziano la quota preminente della Liguria pari al 48,6%. La seconda regione per rilevanza è la Toscana con una quota del 14,5% e la terza la Lombardia, con una quota dell'8,8%. Al Veneto fa capo una quota del 7,1% e al Lazio del 6,6%. Le altre regioni detengono quote inferiori al 5%.

Il 65,6% dei debiti verso clientela è in capo alle famiglie consumatrici con 8.746,7 milioni; la quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici (3.021,3 milioni) si attesta al 22,6%. Le società finanziarie e assicurative intermediano 366,1 milioni (2,7% del totale), le istituzioni sociali

¹⁶ Per ogni approfondimento su questa sezione si rimanda al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Banca Carige, disponibile sul sito www.gruppocarige.it

private 695,3 milioni (5,2% del totale) e le amministrazioni pubbliche 513,5 milioni (3,8% del totale).

La raccolta indiretta ammonta a 22.615,5 milioni e risulta in diminuzione dell'1% nell'anno.

Il risparmio gestito si attesta a 12.133,8 milioni in crescita del 6%, per l'andamento dei fondi comuni e SICAV che aumentano del 12,8% attestandosi a 5.745,3 milioni e delle gestioni patrimoniali che si attestano a 633,3 milioni (+38,5%); i prodotti bancario-assicurativi invece diminuiscono a 5.755,2 milioni (-2,4%).

Il risparmio amministrato si attesta a 10.481,6 milioni, in diminuzione dell'8,1% per la dinamica dei titoli di Stato che diminuiscono a 1.777,8 milioni (-15,3%) e delle azioni che si attestano a 1.293,4 milioni.

Anche nell'ambito della raccolta indiretta, il peso della Liguria risulta preminente e pari al 65,1%; seguono la Lombardia con il 13,9% e la Toscana con il 7%. Le restanti regioni mostrano ciascuna un peso inferiore al 5%.

Quanto alla distribuzione settoriale, le quote dei due principali settori - famiglie consumatrici e società finanziarie e assicurative - registrano, la prima una quota del 61,6% e, la seconda, una quota del 34,1%; la quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici si attesta al 3,1%.

Le esposizioni creditizie verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, ammontano a 12.307,9 milioni, in calo dell'1,5% rispetto a dicembre 2020. Le esposizioni creditizie al netto delle rettifiche di valore si attestano a 11.903,8 milioni, in diminuzione dell'1,1% rispetto a dicembre 2020.

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 43,3% dei crediti verso clientela. La Toscana è la seconda regione con una quota del 12,4%, la Lombardia la terza con una quota dell'11,3%.

Con riferimento alla distribuzione settoriale, le società non finanziarie e famiglie produttrici detengono il 47,4% dei crediti alla clientela per un totale di 5.828,7 milioni; la quota delle famiglie consumatrici, pari al 40,1%, è in gran parte rappresentata da mutui per l'acquisto di abitazioni. La quota delle amministrazioni pubbliche si attesta al 9,4%, mentre quella delle società finanziarie e assicurative si attesta al 2,1%.

Risultati economici

Al 31 dicembre 2021 il conto economico evidenzia un risultato netto di pertinenza della Capogruppo negativo per 92,7 milioni, rispetto al risultato negativo per 251,6 milioni di dicembre 2020 (periodo di 11 mesi). In dettaglio, il margine d'interesse ammonta a 155,2 milioni (123,6 milioni a dicembre 2020): gli interessi attivi sono pari a 274 milioni, mentre quelli passivi si attestano a 118,8 milioni.

Le commissioni attive sono pari a 248,3 milioni rispetto ai 207,4 milioni di dicembre 2020, in crescita prevalentemente per le commissioni di distribuzione di servizi di terzi e per quelle di collocamento titoli. Le commissioni passive ammontano a 22,1 milioni (20,7 milioni a dicembre 2020).

La gestione delle poste finanziarie fornisce un contributo complessivamente positivo per 6,8 milioni.

Il margine d'intermediazione si attesta a 388,8 milioni (378 milioni a dicembre 2020).

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito sono pari a 47,6 milioni (92 milioni a dicembre 2020).

Il risultato netto della gestione finanziaria risulta pertanto positivo per 340,9 milioni (287,3 milioni a dicembre 2020).

I costi operativi ammontano a 453,3 milioni (453,2 milioni a dicembre 2020). In dettaglio:

- le spese per il personale ammontano a 215,5 milioni rispetto ai 217,5 milioni di dicembre 2020;
- le altre spese amministrative ammontano a 218,6 milioni rispetto agli 199,2 milioni di dicembre 2020; la voce include gli oneri per la contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 32 milioni (26,1 milioni a dicembre 2020) e canoni per imposte anticipate per 14,2 milioni (12,8 milioni dicembre 2020).

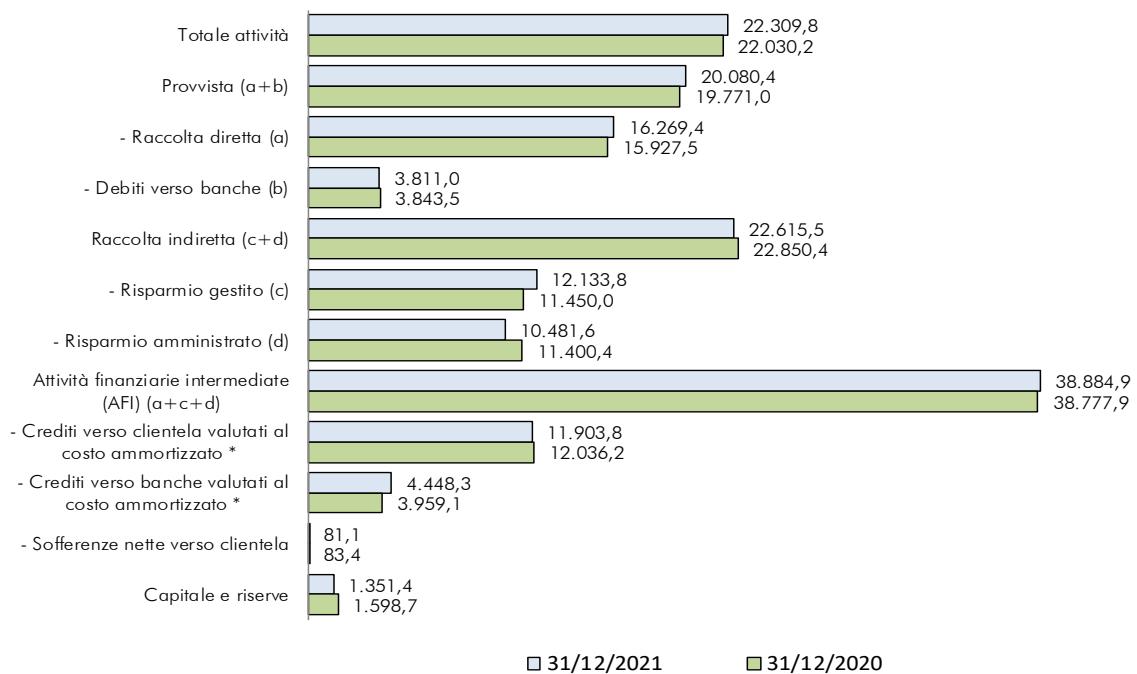
Gli accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri ammontano a 13,2 milioni (31,6 a dicembre 2020) e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali sono pari a 45 milioni (52,4 milioni a dicembre 2020).

Gli altri proventi netti di gestione evidenziano un valore pari a 39 milioni (47,6 milioni a dicembre 2020), in contrazione principalmente per la dinamica della voce altri oneri che ricomprende nel 2021 componenti di natura non ricorrente.

Al netto della perdita di periodo di pertinenza di terzi, il risultato netto di pertinenza della Capogruppo è negativo per 92,7 milioni (negativo per 251,6 milioni a dicembre 2020).

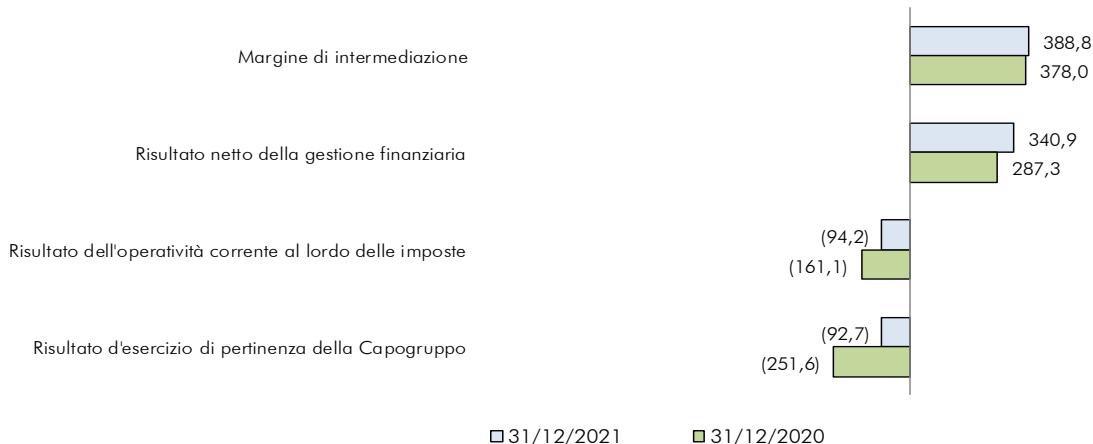
Includendo le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto la redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo è negativa per 88,4 milioni.

Dati patrimoniali importi in milioni di euro



* Al netto delle rettifiche di valore e dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato.

Dati economici importi in milioni di euro



Governance e compliance

Corporate Governance¹⁷

Modello di Governance che include ambiti di sostenibilità nell'organizzazione e nella composizione del Board e del Top Management per garantire la capacità di generazione di valore nel lungo periodo attraverso una strategia e politiche volte allo sviluppo sostenibile.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 102-11, 102-18, 102-22, 102-23, 102-24

Il sistema di governance di Banca Carige tiene conto delle previsioni e dei principi contenuti nella normativa in materia di emittenti quotati prevista dal Testo Unico della Finanza e dai regolamenti Consob, nella normativa in materia bancaria prevista dal Testo Unico Bancario e dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, nella normativa emanata nel quadro del Meccanismo di Vigilanza Unico europeo, nonché nel Codice di Corporate Governance delle Società quotate di Borsa Italiana S.p.A.

La Banca adotta un sistema di amministrazione e di controllo “tradizionale” ai sensi degli artt. 2380-bis e seguenti del Cod. Civ..

Gli Organi della Società, ai sensi dello Statuto sociale, sono:

- 1) l’Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio di Amministrazione;
- 3) il Presidente;
- 4) il Comitato Esecutivo, ove nominato;
- 5) il Collegio Sindacale;
- 6) l’Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale.

L’Assemblea dei Soci

L’Assemblea rappresenta l’universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissidenti.

L’Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all’anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, mentre l’Assemblea straordinaria viene convocata ognqualvolta sia necessario assumere una delle deliberazioni ad essa riservate dalla legge.

L’Assemblea ordinaria delibera, oltre che sulle materie ad essa attribuite dalla legge, anche sulle autorizzazioni per il compimento degli atti degli Amministratori in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati. L’Assemblea è in particolare competente a deliberare sulla nomina e la revoca del Consiglio di Amministrazione, nonché, ai sensi di Statuto, sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di Statuto, la Banca è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di quindici membri. L’elezione dei membri avviene sulla base di

¹⁷Per ogni approfondimento su questa sezione si rimanda allo Statuto e alla “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l’esercizio 2021”, disponibili sul sito www.gruppocarige.it alla Sezione “Governance” (Documenti societari).

liste presentate dai soci secondo le modalità previste dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione - eccetto quanto tassativamente riservato dalla legge all'Assemblea dei soci.

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca è conforme alle previsioni di cui al Testo Unico della Finanza in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Al termine della procedura di Amministrazione Straordinaria, disposta con provvedimento del 2/1/2019 da Banca Centrale Europea, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31/1/2020 ha ricostituito gli organi sociali, nominando il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2021-2022, con scadenza della carica all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha nominato Francesco Guido quale Amministratore Delegato.

La composizione del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2021, è stata aggiornata, in data 22 febbraio, con la nomina assembleare del Presidente Giuseppe Bocuzzi e del Vice Presidente Paolo Ravà, in sostituzione rispettivamente di Vincenzo Calandra Buonaura e di Angelo Barbarulo.

Il Consiglio di Amministrazione - in linea anche con le disposizioni contenute nel Codice di Corporate Governance e nella vigente normativa di Vigilanza - ha provveduto alla costituzione, in seno ai suoi membri dei seguenti Comitati consiliari: Comitato Rischi, Comitato Remunerazione, Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità e Comitato Operazioni Parti Correlate. Tali Comitati rivestono un ruolo consultivo ed eventualmente propositivo e la composizione degli stessi rispetta le indicazioni del citato Codice di Corporate Governance e della normativa di vigilanza.

Il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità

In relazione alla crescente complessità del quadro normativo di riferimento in tema di sostenibilità, degli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016 in tema di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e tenuto conto delle valutazioni espresse dal Collegio Sindacale nella Relazione all'Assemblea dei Soci 2018 in cui si raccomandava "la formalizzazione di una struttura di governance interna in ambito di sostenibilità", il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 febbraio 2020, ha attribuito le relative competenze e le responsabilità su tali tematiche ad un comitato endoconsiliare, ridenominato nell'occasione Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità.

In tale ambito, ai sensi del suo Regolamento, il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida strategiche in materia di sostenibilità, concorrendo ad assicurare il presidio della gestione delle policy e dei rischi di sostenibilità, in particolare negli ambiti previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Nello specifico sono attribuite al Comitato funzioni di supporto al Consiglio in merito:

- alle attività collegate alla predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016; in particolare il Comitato, anche coordinandosi con il Comitato Rischi, formula un parere preventivo sulla dichiarazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione ed all’inerente analisi di materialità;
- alla formulazione di proposte in materia di strategia ambientale e sociale del Gruppo, obiettivi annuali e ai traguardi da raggiungere, monitorandone nel tempo l’attuazione;
- all’identificazione, in coordinamento con il Comitato Rischi, dei rischi che potrebbero derivare dalla mancata considerazione di fattori sociali e ambientali;
- al monitoraggio dell’evoluzione della sostenibilità anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, seguendo l’attività del Gruppo al riguardo.

L’Amministratore Delegato

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Banca nomina l’Amministratore Delegato. L’Amministratore Delegato rappresenta il principale responsabile della gestione dell’impresa (“Chief Executive Officer”).

L’Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, ha a suo tempo costituito l’Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli di organizzazione e gestione e di curarne l’aggiornamento, la revisione e/o l’affinamento, disponendo a tal fine di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

L’Organismo, in base a quanto deliberato dal Consiglio, è composto da un esperto in materia bancaria e/o finanziaria e da un esperto di diritto penale, in possesso di adeguati requisiti di indipendenza e professionalità, nominati dal Consiglio di Amministrazione, e dal Dirigente della Banca tempo per tempo preposto all’Internal Audit.

All’Organismo di Vigilanza devono essere trasmesse, tra l’altro, eventuali segnalazioni relative a pratiche ritenute difformi dalle norme di comportamento dettagliate nel Codice Etico adottato dalla Banca. Tali segnalazioni possono essere inoltrate direttamente all’Organismo di Vigilanza, per iscritto e in forma non anonima; i soggetti esterni possono inoltrare tali segnalazioni direttamente all’Organismo di Vigilanza mediante comunicazione da indirizzare alla casella di posta elettronica “organismodivigilanza231@carige.it”.

Il Collegio Sindacale

L’Assemblea ordinaria nomina tre Sindaci effettivi e due Sindaci Supplenti sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità previste dallo Statuto.

Al Collegio Sindacale sono attribuiti tutti i poteri necessari per svolgere i compiti ad esso assegnati dalla legge nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e dalla normativa di vigilanza e per accertare in particolare l’efficacia di tutte le strutture e le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l’adeguato coordinamento delle medesime.

La composizione del Collegio Sindacale della Banca è conforme alle previsioni di cui alle

Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo societario e di cui al Testo Unico della Finanza in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Politiche sulla diversity negli organi di governo

La Banca riconosce specifico rilievo alla composizione sufficientemente diversificata degli organi - sotto i profili del genere, delle competenze manageriali e professionali, dell'età e dell'anzianità di carica - nell'ottica di favorire il buon funzionamento dei meccanismi di governo societario.

Le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo societario (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1) prevedono che la composizione degli Organi sociali deve riflettere una adeguata diversificazione anche in termini di genere e richiedono alle banche di adottare un regolamento interno che identifichi le misure per perseguire tale obiettivo. In particolare, fatte salve le previsioni di legge, è richiesto che negli organi con funzione di supervisione strategica il numero dei componenti del genere meno rappresentato sia pari al 33% dei componenti dell'organo.

Inoltre l'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF, come inserito dalla Legge n. 120/2011, dispone specifici obblighi in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione delle società quotate, prevedendo che almeno un terzo dei componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenga al genere meno rappresentato.

Al fine di garantire continuità all'applicazione di tale disciplina (la cui efficacia è venuta meno a partire dal 2020, poiché essa prevedeva "un periodo di scadenza" di tre mandati dall'entrata in vigore), il legislatore è intervenuto con la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), il cui art. 1, commi 302-303, ha previsto: (a) l'estensione del termine di tre mandati originariamente contenuto nella Legge n. 120/2011 a un maggior termine di sei mandati; (b) che al genere meno rappresentato siano riservati almeno 2/5 (non più almeno 1/3) dei membri dell'organo amministrativo o di controllo di appartenenza. L'art. 1, comma 304, ha previsto che il nuovo criterio di riparto trovi applicazione a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge (ossia successivo al 1° gennaio 2020).

In relazione a quanto sopra la Banca è impegnata a promuovere ogni misura atta a garantire una presenza adeguata del genere meno rappresentato in seno ai propri organi sociali.

Lo Statuto di Banca Carige assicura l'equilibrio nella rappresentanza dei generi all'interno degli Organi sociali, almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

A tal fine è previsto che:

- le liste per l'elezione dei Membri del Consiglio di Amministrazione che presentino un numero di candidati almeno pari a tre, debbano garantire il rispetto del criterio di riparto tra generi normativamente previsti;
- le liste per l'elezione dei Membri del Collegio Sindacale che presentino un numero di candidati almeno pari a tre debbano garantire la rappresentanza di entrambi i generi nell'individuazione dei primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo. Qualora dette

liste indichino due candidati alla carica di Sindaco supplente, essi devono appartenere a generi diversi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie, ivi inclusa quella sopra indicata sulla rappresentanza dei generi, sono considerate come non presentate.

Lo Statuto prevede altresì che, se al termine delle votazioni per l'elezione del Consiglio di Amministrazione non risultasse assicurato il rispetto dell'equilibrio tra i generi, si proceda ad escludere il candidato con il quoziente più basso, la cui elezione determinerebbe il mancato rispetto dell'equilibrio tra i generi.

La Banca ha inoltre adottato una Politica interna in materia di diversità dei componenti degli organi sociali che definisce i criteri di cui devono tenere conto:

- gli azionisti che intendano presentare candidature all'Assemblea convocata per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (o comunque di uno o alcuni Amministratori e Sindaci);
- il Consiglio di Amministrazione, nel caso di sostituzione di un Amministratore per "cooptazione" ai sensi dell'art. 2386 del Cod. Civ. ed in occasione della nomina dell'Amministratore Delegato.

Sistema di controlli interni e di gestione dei rischi

Per quanto concerne il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, si precisa che le aziende bancarie italiane sono assoggettate ad una normativa di Vigilanza che ha fornito indicazioni precise in merito a contenuti, finalità e componenti del Sistema dei Controlli Interni, inteso come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca, anche in un'ottica di medio lungo periodo;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

La Capogruppo Banca Carige, in linea con la normativa di legge e di vigilanza e in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, per garantire una sana e prudente gestione che coniungi alla profittevolezza dell'impresa una coerente assunzione dei rischi e un'operatività improntata a criteri di trasparenza e correttezza, si è dotata di un sistema di controllo interno (il "Sistema dei Controlli Interni o SCI") al fine di rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il prerequisito per un sistema dei controlli interni ben funzionante è rappresentato dalla corretta articolazione del Sistema organizzativo aziendale.

Il sistema organizzativo aziendale, è costituito da 5 sottosistemi:

- Sistema organizzativo e di governo societario
- Sistema gestionale
- Sistema di misurazione e valutazione dei rischi
- Sistema di autovalutazione dell'adeguatezza del capitale
- Sistema dei controlli interni.

Per ogni dettaglio sul Sistema dei Controlli Interni si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2021" disponibile sul sito www.gruppocarige.it alla sezione "Governance" (Documenti societari).

Etica e integrità nel business

Perseguimento della mission e della strategia del Gruppo in conformità al quadro normativo e regolamentare e coerentemente ai principi e valori del Gruppo, anche esplicitati nel Codice Etico aziendale al fine di assicurare che tutte le attività della Banca siano svolte nell’osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e buona fede.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 102-16, 206-1

Banca Carige, in qualità di Capogruppo, adotta, per se stessa e per le altre componenti del Gruppo, le soluzioni organizzative adeguate per garantire il rispetto delle normative cui è sottoposta, ivi compresa la prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché delle disposizioni della Banca d’Italia in materia di sistema dei controlli interni, dalla cui violazione può derivare anche un rischio reputazionale.

Le predette soluzioni - disciplinate nel “Regolamento del Processo per il governo dei rischi di Gruppo” approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo - consentono nel continuo di recepire nelle fonti normative interne le disposizioni di legge e di vigilanza applicabili a ciascuna componente del Gruppo e di contenere quindi il rischio di non conformità. Le complessive attività - che ciascuna componente del Gruppo è chiamata a svolgere per conseguire i propri obiettivi gestionali nel rispetto delle disposizioni di legge e di vigilanza in un’ottica di sana e prudente gestione - sono articolate in “processi”.

Ogni processo è suddiviso in “fasi” e ciascuna fase in “aspetti” da considerare per lo svolgimento delle fasi (criteri per la gestione di rischi, attività da svolgere per la concreta e corretta applicazione dei criteri, procedure da utilizzare a supporto delle attività, unità organizzative responsabili). Ogni processo recepisce le varie disposizioni esterne che lo riguardano, senza perciò definire tanti processi interni quante sono le disposizioni esterne (o i gruppi omogenei di esse). I processi sono posti al centro del sistema organizzativo aziendale, in quanto disciplinano i criteri da seguire e le relative attività da svolgere e, unitamente agli strumenti da utilizzare per dare esecuzione alle attività, gli organi e le funzioni deputate alla loro esecuzione. Tali processi sono disciplinati in specifici Regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- approva il Codice Etico¹⁸ che riassume i principi di condotta indicati dalle disposizioni di Vigilanza in materia di controlli interni (ad esempio regole deontologiche e regole da osservare nei rapporti con i clienti) che ispirano le soluzioni organizzative sopra descritte, con particolare riferimento allo svolgimento dei processi, per attenuare i rischi operativi e di reputazione della Banca e favorire la diffusione di una cultura dei controlli interni
- approva i Regolamenti
- li diffonde alle strutture della Capogruppo e alle altre componenti del Gruppo (queste, a loro volta, li recepiscono).

Il Codice Etico è dunque:

¹⁸ Codice Etico aggiornato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19.01.2022

- espressione dei valori e dei principi di comportamento che il Gruppo Banca Carige riconosce, accetta e condivide;
- volto ad assicurare che tutte le attività della Banca siano svolte nell’osservanza della Legge, con onestà, integrità, correttezza e buona fede. Tutti coloro che operano per la Banca sono tenuti a conoscere, osservare e far osservare il Codice nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Valori e principi generali

Carige nella gestione quotidiana delle proprie relazioni:

- promuove la valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi di accrescimento professionale e di partecipazione agli obiettivi dell’impresa ponendo attenzione ai bisogni e alle legittime aspettative degli interlocutori interni e esterni, al fine di migliorare il clima di appartenenza e il grado di soddisfazione;
- persegue, con correttezza e trasparenza, obiettivi di efficienza, efficacia e economicità dei sistemi di gestione per accrescere i livelli di redditività e competitività dell’impresa e per conseguire, attraverso un costante aggiornamento, gli standard correnti di innovazione;
- persegue gli obiettivi aziendali riconoscendo centralità ai bisogni dei clienti esterni e interni, nonché alle aspettative degli azionisti;
- si adopera affinché tutte le azioni, le operazioni, le transazioni e in generale i comportamenti tenuti dagli organi sociali, dal personale e dai collaboratori in merito alle attività svolte nell’esercizio delle funzioni di propria competenza e responsabilità siano improntati alla massima onestà, imparzialità, riservatezza, trasparenza.

I Principi Generali riportati nel Codice Etico sono i seguenti:

- Onestà e imparzialità: È interesse precipuo della Banca che gli obiettivi aziendali vengano conseguiti rispettando tutte le normative vigenti. Non sono ammessi comportamenti collusivi, pratiche di corruzione, favori, pressioni e sollecitazioni verso terzi per ottenere vantaggi personali e/o lavorativi per sé o altri. Nel definire le strategie aziendali e nell’assumere ogni decisione o linea di condotta deve essere evitata ogni forma di discriminazione basata, in particolare, su razza, nazionalità, sesso, età, salute, opinioni politiche o sindacali, convinzioni religiose.
- Riservatezza: La Banca Carige assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di consapevole autorizzazione da parte degli interessati e, comunque, sempre in conformità alle norme giuridiche vigenti, curando che i propri dipendenti e collaboratori utilizzino le informazioni riservate, acquisite in ragione del proprio rapporto con la Banca, esclusivamente per scopi connessi con l’esercizio della propria funzione.
- Trasparenza e completezza dell’informazione: La Banca nella predisposizione di comunicazioni, segnalazioni, prospetti e avvisi diretti a Pubbliche Autorità, al mercato, alla

clientela, ai fornitori e ai propri dipendenti e collaboratori, si attiene a principi di trasparenza e completezza al fine di assicurare il pieno rispetto delle normative vigenti.

Con l'aggiornamento di gennaio 2022, il Codice Etico è stato arricchito attraverso una migliore e più puntuale declinazione di principi e valori a cui si ispira il Gruppo (di seguito sintetizzati):

➤ Integrità e senso di appartenenza:

Il Gruppo persegue i propri obiettivi e organizza la propria attività con onestà, correttezza e responsabilità nel pieno rispetto delle regole e dell'etica professionale, promuovendo il senso di appartenenza quale valore peculiare e distintivo.

- Lotta alla corruzione:

Il Gruppo promuove comportamenti fondati su un'etica irreprensibile, non tollerando atti di corruzione, a prescindere dalla forma o dal motivo.

- Fiducia:

Il Gruppo orienta ogni condotta alla costruzione di rapporti basati sulla sicurezza, affidabilità e reputazione sia nei rapporti interni sia nei rapporti con tutti gli stakeholder.

- Rispetto delle diversità e pari opportunità:

È vietata ogni forma di discriminazione e viene ricercata la piena tutela delle diversità di genere, nazionalità, orientamenti sessuali, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, diversa abilità, lingua, di modo di vivere genericamente inteso.

- Impegno e professionalità:

Ciascuno, nell'ambito delle responsabilità connesse al ruolo ricoperto, fornisce il massimo livello di professionalità di cui dispone impegnandosi a contribuire in maniera concreta ed efficiente al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

- Sostenibilità:

Il Gruppo opera, in tutte le sue espressioni decisionali e operative, seguendo una politica di sostenibilità, con riferimento agli ambiti ambientali, sociali e di governance.

il Gruppo è consapevole che attraverso le proprie scelte strategiche e gestionali svolge un ruolo rilevante per la promozione dello sviluppo sostenibile.

Attuazione del Codice Etico

- Carige si impegna affinché il Codice Etico sia portato a conoscenza di tutti gli stakeholder e periodicamente aggiornato (ciascun esponente aziendale, dipendente e collaboratore può fornire suggerimenti e contributi per il suo miglioramento).

- Carige si riserva di sanzionare, attraverso l'intervento dei competenti Organi o Funzioni Aziendali, eventuali comportamenti contrari ai principi ed alle regole di comportamento espressi nel Codice Etico. Per il personale dipendente, la violazione del Codice è sanzionabile a livello disciplinare.
- Carige mette a disposizione di tutti gli interessati canali di comunicazione per segnalare possibili violazioni del Codice Etico.

Nel contesto dei principi espressi nel Codice Etico si inserisce il modello organizzativo aziendale che si sviluppa attraverso strumenti regolamentari organizzati gerarchicamente che possono declinare, nell'ambito dei diversi ruoli e competenze, i diversi gradi di responsabilità.

Sempre a gennaio 2022, è stato revisionato il “Codice di comportamento e sulle operazioni personali effettuate dai soggetti rilevanti” che, alla luce degli ampliamenti apportati, è stato denominato “Codice di condotta di Gruppo”.

Nel dettaglio sono state introdotte le previsioni di cui ai seguenti articoli:

- **art. 3 - principi generali di comportamento:** la norma prevede che nello svolgimento dell'attività lavorativa, i Destinatari¹⁹ sono tenuti a un utilizzo responsabile delle risorse e degli strumenti utilizzati, e comunque in linea con la specifica normativa aziendale in materia e con i principi di sostenibilità previsti anche dal Codice Etico. I Destinatari, nel rispetto delle normative emanate dalle autorità pubbliche competenti e di quelle aziendali, adottano le misure necessarie e/o opportune per la tutela della salute, propria e dei terzi, e della sicurezza del luogo di lavoro; mantengono un comportamento responsabile nei confronti dei dipendenti e di tutti gli altri stakeholder, evitando azioni od omissioni che possano ledere l'integrità psicofisica propria e delle altre persone o la reputazione della Società e/o del Gruppo. I Destinatari improntano i propri comportamenti, sia nello svolgimento dell'attività lavorativa, sia al di fuori di essa, a elevati standard di correttezza e integrità, e si astengono dal tenere condotte non compatibili con gli incarichi svolti nella Società e/o nel Gruppo o che possano compromettere la reputazione e l'immagine della Società e/o del Gruppo o che siano comunque non lecite o comunque non in linea con il complesso dei valori e dei principi esplicitati anche nel Codice Etico.

In tale ottica, anche al fine di promuovere un ambiente di lavoro collaborativo, inclusivo e improntato ad un sano spirito di appartenenza, i Destinatari si astengono dal tenere comportamenti e adottare linguaggi non improntati alla correttezza e al massimo rispetto della dignità e personalità di ciascuno. I suddetti principi vanno osservati anche in occasione dell'utilizzo dei canali di comunicazione, tra cui i blog, le “chat”, i “social network”, compresi i profili privati, e nel web in genere.

- **art. 4 - Discriminazioni e molestie – Diversità e inclusione:** la norma prevede che non siano tollerati comportamenti/atteggiamenti che determinino una qualsiasi forma di discriminazione legata al genere, all'identità e/o espressione di genere, all'orientamento

¹⁹ Destinatari: con riferimento a tutte le Società del Gruppo, i dipendenti, i Soggetti rilevanti, i Collaboratori esterni (es. consulenti, fornitori, Agenti, Consulenti finanziari non dipendenti)

affettivo-sessuale, all'età, all'etnia, al credo religioso, all'appartenenza politica e sindacale, alla condizione socio-economica, alla nazionalità, alla lingua, al background culturale, o alle condizioni fisiche e psichiche possedute, al modo di vivere o a qualsiasi altra caratteristica della persona anche legata alla manifestazione del proprio pensiero.

La norma contempla inoltre che le politiche della Società siano neutrali rispetto al genere, ivi comprese la remunerazione, le politiche di assunzione, lo sviluppo della carriera e i piani di successione, l'accesso alla formazione e la possibilità di candidarsi per i posti vacanti interni;

- **art. 5 -Trattamento e protezione dei dati personali:** è disciplinato obbligo di prevedere il trattamento dei dati personali in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'Interessato. È stabilito altresì che i dati devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.
- **artt. 7, 8 e 9 - Conflitti di interesse (Fattispecie previste da specifiche normative, Attività e incarichi extra-lavorativi e Operatività personale in conflitto di interesse):** il tema dei conflitti di interesse è stato declinato su più norme, ognuna con un focus diverso.

In generale, è previsto l'obbligo di evitare situazioni, assunzione di decisioni o svolgimento di attività contrarie o in conflitto con gli interessi della Società e/o del Gruppo, o comunque incompatibili con i propri doveri; è stata evidenziata la specifica normativa interna in materia di operazioni con soggetti in conflitto di interesse, che tiene in precipua considerazione – tra l'altro – le disposizioni della Banca d'Italia e della Consob in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati e parti correlate, nonché di quanto disposto dall'art. 136 del TUB.

Con riguardo all'eventuale svolgimento di attività o assunzione di ruoli, posizioni o incarichi extra lavorativi da parte dei Dipendenti delle Società del Gruppo, è stato previsto che le suddette situazioni (di cui il Codice fornisce un elenco esemplificativo) saranno preventivamente segnalate alle Risorse Umane per le inerenti valutazioni e le conseguenti autorizzazioni o dinieghi.

Per quanto concerne l'operatività personale, la norma prevede che tutti i Destinatari nell'esercizio delle rispettive funzioni sono tenuti ad astenersi dall'assumere decisioni e dallo svolgere attività contrarie o in conflitto con gli interessi della Società e/o del Gruppo, o comunque incompatibili con i propri doveri. A titolo esemplificativo, possono ricorrere situazioni di conflitto di interesse qualora l'interesse personale interferisca, o possa interferire, con l'interesse della Società e/o del Gruppo, ostacolando un corretto svolgimento delle proprie mansioni o funzioni, ovvero in relazione al perseguimento di vantaggi personali come conseguenza della posizione ricoperta in seno alla Società e/o al Gruppo.

In ogni caso, i Destinatari sono tenuti a darne immediata notizia di un eventuale situazione di conflitto al proprio superiore gerarchico e alla Funzione Risorse Umane, che effettuerà una valutazione circa l'effettivo insorgere di situazioni di conflitto (anche solo potenziale) dell'interesse proprio (diretto o indiretto) con quello della Società e/o del Gruppo.

È stata inoltre inserita una intera Sezione volta alla prevenzione dei fenomeni anti corruzione (cfr. capitolo "Lotta alla corruzione").

In questo contesto si precisa che nel corso del periodo di rendicontazione (così come nei due periodi precedenti) non sono state segnalate azioni legali, pendenti o passate in giudicato, riferite a casi di concorrenza sleale o violazioni delle normative anti-trust.

Lotta alla corruzione

Impegno nella lotta alla corruzione attiva e passiva per evitare casi di corruzione da parte degli stakeholder del Gruppo, in particolare dipendenti e partner commerciali, al fine di perseguire le attività in conformità al quadro normativo e coerentemente al Codice Etico aziendale.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 205-2

Il Gruppo Carige è consapevole del ruolo sociale che un'istituzione ricopre all'interno del contesto in cui opera e di come il "successo economico" non possa esclusivamente basarsi sulla mera massimizzazione di parametri economico – reddituali oggettivamente misurabili, ma debba poggiarsi su principi e valori quali la trasparenza, l'integrità, l'onestà, l'imparzialità, la fiducia, il rigore e la lealtà che - da sempre - costituiscono le fondamenta del rapporto fiduciario con la clientela.

Tali valori non sono determinabili esclusivamente nei termini di una stretta osservanza delle leggi, dei codici di autodisciplina e dei regolamenti che regolano l'attività bancaria (e della conseguente adozione di apposita normativa aziendale), ma derivano dalla condivisione ed attuazione - a tutti i livelli aziendali - di modelli di comportamento rigorosi e fondati sulla diffusione di una cultura etica legata anche a rischi di natura sociale e ambientale.

Il Gruppo ritiene che l'etica sia un fattore competitivo specie nel lungo periodo, in particolare nella lotta alla corruzione, al riciclaggio e a qualsiasi forma di illegalità finanziaria.

Negli ultimi anni, a fronte di un'esigenza di maggiore affidabilità delle istituzioni, l'evoluzione del quadro normativo ha spinto le banche al rafforzamento dell'etica aziendale tramite la previsione di peculiari presidi organizzativi nell'ambito del Sistema dei Controlli.

Il Gruppo adotta le soluzioni organizzative indicate dalle disposizioni della Banca d'Italia in materia di sistema dei controlli interni (mediante l'ottimizzazione del funzionamento di Compliance, Risk Management ed Internal Audit) per gestire il rischio di non conformità alle norme al fine di monitorare il rischio sanzionatorio e reputazionale e per prevenire la commissione dei reati da cui possa derivare la responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Al fine di declinare concreteamente le disposizioni e la normativa esterna, il Gruppo, nel continuo, recepisce nelle fonti normative le suddette previsioni. Le complessive attività - che ciascuna componente del Gruppo è chiamata a svolgere per conseguire i propri obiettivi gestionali nel rispetto delle disposizioni di legge e di vigilanza in un'ottica di sana e prudente gestione - sono articolate in "processi". Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle singole componenti del Gruppo verificano e monitorano nel continuo l'adeguatezza del sistema dei controlli di cui il Gruppo stesso si è dotato. Inoltre, in seno all'organo consiliare, opera attivamente il Comitato Rischi con il compito di supportare, attraverso un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio stesso in materia.

Il Sistema dei Controlli si articola in tre livelli.

I controlli di linea (1° livello) sono effettuati dalle unità organizzative sulle singole attività svolte e integrano quelli già insiti nelle procedure. I controlli di 2° livello sono affidati alla Struttura Compliance (posizionata in staff all'Amministratore Delegato, che presidia il rischio di non conformità per le Banche del Gruppo - accertando la conformità dei processi aziendali rispetto

alle disposizioni normative - e verifica, tra l'altro, nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo) e alla Struttura Risk Management (anch'essa in staff all'Amministratore Delegato, che verifica, fra l'altro, la corretta rilevazione e misurazione dei rischi ai quali è esposto il Gruppo, controllando il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il raggiungimento degli obiettivi di rischio/rendimento loro assegnati). Sempre al 2° livello si situano i controlli effettuati dal Dirigente Preposto sull'attendibilità dell'informativa finanziaria.

La revisione interna (controllo di 3° livello) è svolta dalla Struttura Internal Audit (collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, ha il compito di verificare in particolare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e di secondo livello ed è volta ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso).

Ulteriori entità coinvolte sui temi in materia sono la Struttura sovraintesa dal General Counsel (che, attraverso l'Ufficio Consulenza Legale individua gli obblighi ed i divieti ai quali è soggetta l'attività del Gruppo) e la Struttura Organizzazione (che, di concerto con i relativi process owners, predisponde procedure e modalità operative volte ad evitare comportamenti non conformi, anche involontari).

Con riferimento all'attività di prevenzione del rischio di commissione di reati descritti dal D.Lgs. 231/2001 tra cui è ricompreso quello di corruzione e concussione, il Gruppo si è dotato, nel tempo, di specifiche procedure interne: oltre a quanto previsto dal Codice Etico, nei Modelli di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti del Gruppo Carige, sono individuate, per ogni famiglia di reato, le strutture organizzative maggiormente esposte. Sono state quindi delineate le ipotesi di condotta criminosa e indicate le fonti dei principi di comportamento da osservare e i "protocolli operativi" esistenti, con indicazione sintetica dei presidi contenuti nei suddetti protocolli per mitigare il rischio/reati. I presidi sono quindi contenuti nel corpo normativo interno – che richiedono la conoscenza e il rispetto da parte dell'intera compagnia del personale – e sono espressamente richiamati nei Modelli di Organizzazione e Gestione.

La Funzione Internal Audit del Gruppo svolge attività di verifica anche per le aree e i processi aziendali potenzialmente strumentali alla commissione di reati corruttivi, secondo quanto espressamente indicato e descritto nei Modelli di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001. Si sottolinea che nel corso del 2021 sono state svolte verifiche dagli Uffici di Audit di Processo della Funzione Internal Audit, che hanno interessato anche alcuni dei processi individuati come sensibili ai reati di corruzione/concussione/corruzione tra privati.

Nel corso del 2021, con lo scopo di garantire un miglioramento dei propri processi interni, l'Internal Audit ha concluso l'attività di mapping dell'insieme delle attività sistematicamente svolte nel corso dell'esercizio, in relazione alla valutazione dei presidi a fronte dei rischi-reato ex D.Lgs. 231/01. L'obiettivo di tale attività è quello di valutare eventuali aree su cui estendere i controlli di terzo livello, di pervenire ad una rendicontazione completa delle attività svolte in tale ambito e al contempo fornire maggiore evidenza delle attività di controllo periodicamente già effettuate. Si ricorda che in applicazione alle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia

285/2013 il Gruppo Carige ha adottato un Sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing). Si rileva che la Legge 179/2017 ha esteso tale disciplina anche alle segnalazioni relative a comportamenti che possano integrare illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Nel corso del periodo di rendicontazione (esercizio 2021), tramite il sistema sopra citato, non è pervenuta alcuna segnalazione.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 90/2017 sono state estese le fattispecie da ricondurre al Sistema di Whistleblowing, alle segnalazioni di violazioni delle disposizioni dettate in funzione di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Anche in merito a questa procedura, nel corso del 2021, non è pervenuta alcuna segnalazione.

Il 67% dei dipendenti in Liguria e il 92% dei dipendenti nel resto dell'Italia ha usufruito di formazione sui temi del D.Lgs. 231/2001.

Si segnala inoltre che sono a disposizione nell'ambito della intranet aziendale le versioni aggiornate del Codice Etico²⁰, Codice di Condotta, approvati dai rispettivi Consigli delle Società del Gruppo, e del Modello Organizzativo Aziendale (approvati dai rispettivi Consigli delle Società del Gruppo) per cui i dipendenti e i membri degli organi di governo sono informati sui principi in tema di anticorruzione.

Si conferma, inoltre, che il Gruppo si è dotato di una normativa interna che prevede l'introduzione di una serie di clausole standard nell'ambito dei contratti di fornitura, in particolare un'autodichiarazione che attesti l'estranchezza dei partners commerciali, nei tre anni precedenti, alla casistica di reati previsti dagli articoli da 24 a 25 quinqueagesdecies del D.Lgs. 231/2001.

In particolare il modello contrattuale standard utilizzato dal Gruppo per i contratti di fornitura prevede che il fornitore dichiari di aver preso visione del Codice Etico, disponibile sul sito internet della Banca, e di accettarne i contenuti. Inoltre il fornitore che abbia un proprio modello organizzativo si impegna a rispettare, per quanto di propria competenza, il Codice Etico e il Modello 231 adottati dalla Banca e a non porre in essere comportamenti tali da determinare violazioni.

Per quanto riguarda il sistema di governo per il contrasto dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nel Gruppo sono state definite linee guida, che costituiscono il quadro di riferimento sistematico e funzionale improntato al principio di collaborazione attiva nella prevenzione delle attività illecite. Tali linee guida sono declinate in appositi processi operativi e procedure tra cui rilevano l'adeguata verifica della clientela, la conservazione dei dati e la segnalazione delle operazioni sospette alle Autorità preposte.

L'attività di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo comporta l'applicazione da parte del Gruppo di standard operativi e principi generali in linea con un approccio basato sul rischio.

In materia di antiterrorismo sono attive procedure - supportate da appositi applicativi informatici - che consentono di verificare le infiltrazioni dei soggetti iscritti nelle liste riferite anche a sanzioni internazionali.

²⁰Disponibile sul sito di Gruppo sia alla Sezione Governance, sia alla sezione Sostenibilità

Per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, oltre alla definizione dei processi, delle procedure e degli strumenti di controllo e monitoraggio di primo e secondo livello da parte degli operatori, assume inoltre particolare rilievo la formazione specialistica che viene costantemente erogata ai dipendenti del Gruppo, sulla base di piani formativi biennali.

Per quanto concerne il rispetto degli embarghi applicati a taluni paesi, il Gruppo adotta una politica volta a ridurre il rischio dal punto di vista reputazionale.

A gennaio 2022, è stato revisionato il “Codice di comportamento e sulle operazioni personali effettuate dai soggetti rilevanti” che, alla luce degli ampliamenti apportati, è stato denominato “Codice di condotta di Gruppo”. Al suo interno è stata prevista, in particolare, una specifica sezione volta alla prevenzione dei fenomeni anti corruzione.

In particolare, sono state introdotte previsioni in ordine al fatto che il Gruppo svolge le proprie attività con l’obiettivo di fornire servizi bancari e finanziari ai propri clienti nel rispetto del valore dell’integrità e dei principi di impegno e professionalità, imparzialità, onestà e responsabilità. In linea con i propri valori e principi contenuti nel Codice Etico, nel presente Codice e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – il Gruppo:

- rigetta qualunque forma di corruzione, in qualsiasi modo o giurisdizione essa si manifesti;
- rifiuta, qualsiasi condotta avente a oggetto l’offerta o l’accettazione di denaro o altra utilità, direttamente o indirettamente, con l’obiettivo di (indurre o premiare) l’esecuzione di un’attività o l’omissione della stessa, salvi i limiti di cui infra. Tali condotte non sono tollerate neanche con riferimento a pagamenti di piccole somme al fine di accelerare, favorire o assicurare l’esecuzione di un’attività di routine o comunque prevista nell’ambito dei doveri del destinatario (cd. Pagamenti di Agevolazione o Facilitation Payments).

I Destinatari si astengono nei confronti dei terzi da comportamenti e pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali e dai codici etici delle società e degli enti, anche pubblici, con cui sono in rapporti.

Gestione dei rischi ESG

Modello di gestione dei rischi strutturato e volto a identificare, valutare e gestire rischi e incertezze connessi anche al cambiamento climatico, alla cyber-security e rischi di natura ambientale e sociale, che potrebbero impattare sulla capacità di generare valore nel lungo periodo.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3

Il Gruppo Banca Carige presenta un sistema interno di controllo atto a garantire la verifica del rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di allarme attraverso un monitoraggio che prevede la medesima frequenza con la quale vengono effettuate le misurazioni/valutazioni dell'esposizione al rischio.

Il ruolo di funzione di controllo dei rischi è affidato alla Struttura Chief Risk Officer che, ai sensi di quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza, opera in completa indipendenza di giudizio e di azione ed è posta in posizione di staff all'Amministratore Delegato, con possibilità di riferire direttamente, tramite il proprio Responsabile cui è assegnato il ruolo di Chief Risk Officer – CRO, agli organi amministrativi e di controllo della Capogruppo e delle Società del Gruppo che esternalizzano la Funzione alla Capogruppo.

Al fine di segregare le funzioni di modellazione da quelle di controllo dei rischi nonché di garantire l'adeguamento della struttura alle sempre crescenti necessità di una visione integrata del rischio a livello di banca, anche attraverso l'individuazione di figure manageriali intermedie, la Struttura CRO è composta da due Servizi - Servizio Credit risk management e Servizio Financial & operational risk management - focalizzati sulla complessiva gestione dei principali rischi, di credito, finanziari e operativi, e da tre uffici - U/Risk data & tools management, U/Risk strategy & capital management e U/Convalida interna – collocati a diretto riporto del CRO.

Le competenze della Funzione di controllo dei rischi comprendono la verifica circa:

- la corretta rilevazione e misurazione dei rischi ai quali è esposto il Gruppo bancario;
- l'adeguatezza del capitale (cosiddetto capitale complessivo) rispetto alla sommatoria dei rischi (cosiddetto capitale interno complessivo);
- la conformità operativa del processo svolto dalle unità organizzative competenti per la classificazione dei crediti, per la determinazione delle relative previsioni di perdita e per la gestione del recupero dei crediti stessi;
- il rispetto dei limiti di rischio (RAF) fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- la conformità operativa dei processi ICAAP e ILAAP.

La Struttura CRO svolge le proprie funzioni per la Capogruppo e per le Società del Gruppo che esternalizzano la funzione alla Capogruppo avvalendosi della collaborazione delle diverse strutture aziendali e del supporto di specifici referenti nell'ambito di ciascuna società interessata.

L'attività è svolta dall'Ufficio Convalida interna, collocato in staff al CRO. L'Ufficio Convalida interna esamina, per tutti i rischi considerati rilevanti, le metodologie di misurazione e i modelli

di monitoraggio e gestione, assieme ai relativi processi e sistemi IT, in tutti i casi in cui tali metodologie siano state sviluppate internamente dal Gruppo.

L'attività di validazione consiste in:

- valutazione del livello di conformità regolamentare (laddove applicabile), e della robustezza dei sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi, che viene sintetizzata attraverso un giudizio sintetico di validazione;
- presidio del rischio modello e guida del Gruppo verso le migliori tecniche e prassi di misurazione e controllo dei rischi.

Il processo di identificazione dei rischi rilevanti rappresenta il punto di partenza e di congiunzione di tutti i processi strategici aziendali del Gruppo (e.g. RAF, ICAAP & ILAAP, Capital Plan, Funding Plan, Recovery Plan e pianificazione) e viene svolto, attraverso un percorso strutturato a livello accentratato dall'Area CRO, mediante il coinvolgimento delle altre Strutture aziendali. Tale processo è funzionale sia all'individuazione delle fattispecie di rischio maggiormente significative, per cui valutarne l'inclusione nell'ambito del Risk Appetite Framework, quanto ai fini della determinazione dei rischi impattanti l'adeguatezza patrimoniale e della liquidità del Gruppo, in ottica attuale e/o prospettica.

Nel Risk Appetite Framework il Gruppo Carige ha identificato le principali tipologie di rischio a maggiore valenza strategica. Il RAF prevede, per ciascuno dei principali profili di rischio, obiettivi di rischio declinati su diversi indicatori che trovano poi sintesi nel più generale mantenimento di un profilo di solvibilità in coerenza con il modello di business del Gruppo e con le strategie perseguiti definite nell'ambito del Piano Strategico.

Gli obiettivi strategici dell'impresa vengono perseguiti grazie ad una coerente assunzione dei rischi e un'operatività improntata a criteri di trasparenza e correttezza.

I fattori di rischio ESG, ovvero i rischi derivanti da fattori ambientali e di climate change, sociali e di governance, hanno acquisito un ruolo di primaria importanza. Sulla spinta dei cambiamenti normativi voluti dal regolatore in tema di sostenibilità, gli enti sono chiamati a rafforzare l'integrazione dei rischi connessi ai fattori ESG all'interno dei propri processi aziendali, sia strategici che di business. Nello specifico, con particolare riferimento al Risk Inventory, ad oggi il Gruppo si pone l'obiettivo di valutare e gestire gli impatti connessi ai fattori di rischio ESG integrandoli nell'ambito delle singole categorie di rischio tradizionali individuate.

Piani di attuazione per recepire le aspettative di vigilanza sul rischio climatico e ambientale

Nel 2021 il Gruppo ha condotto un'autovalutazione a fronte della pubblicazione delle "Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa" recependo in uno specifico piano di adeguamento per la realizzazione dei presidi definiti nella guida sui rischi climatici e ambientali. Il piano, approvato da Cda nel maggio del 2021, è finalizzato alla predisposizione di una gestione sicura e prudente dei rischi climatici e ambientali che possono avere un impatto

significativo sull'economia reale e sul settore finanziario e della transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio.

Il Gruppo prevede di includere i fattori di rischio climatici ed ambientali nei propri modelli di quantificazione del rischio di credito e nelle politiche di pricing, nelle valutazioni sugli eventi di perdita registrati in sede di Loss data Collection e nella quantificazione dei rischi reputazionali, di mercato e di liquidità.

Le principali progettualità sono previste a partire dal primo semestre 2022 e sono state definite prima dell'identificazione del partner interessato alla realizzazione di una *business combination* con il Gruppo Banca Carige, quindi, a seguito delle attività funzionali all'integrazione, non se ne esclude una sottoposizione a revisione.

Analisi di impatto dei rischi ambientali del Gruppo Banca Carige

In linea con il piano di adeguamento, nel secondo semestre 2021, è stata avviata, con il supporto di una delle principali società di consulenza, la "mappatura del portafoglio crediti" secondo una classificazione che considera diversi elementi tra cui la tassonomia UE²¹.

L'attività recentemente conclusa, non ha affrontato solo una semplice mappatura del portafoglio sui settori maggiormente esposti ai rischi climatici, ma ha prodotto una serie di analisi aggiuntive volte ad avere una migliore comprensione dell'esposizione al rischio climatico della Banca. In particolare, le analisi hanno esplorato sia il rischio di transizione sia il rischio fisico. Per quanto riguarda, il rischio di transizione, è stata prodotta una associazione di uno score di rischio ad ogni singolo cliente appartenente al portafoglio impegno della Banca (società di capitali, società di persone e ditte individuali), integrata dalla componente di rischio fisico associata ai principali siti produttivi delle stesse, inoltre, per le sole società di capitali, è stata prodotta la fotografia in ordine all'intensità delle emissioni (i.e. carbon footprint).

In riferimento, invece, al rischio fisico è stata effettuata una mappatura di tutti gli immobili a garanzia dei finanziamenti in funzione della localizzazione in zone ad alto rischio idrogeologico; nell'ambito di questa analisi è stato valutato inoltre il rischio fisico associato agli immobili strumentali della Banca.

Come previsto, le evidenze emerse da questa prima analisi, consentiranno di indirizzare con maggior efficacia, consapevoli del livello di esposizione al rischio climatico della Banca, le attività di integrazione nei modelli e processi previste nel piano sopracitato.

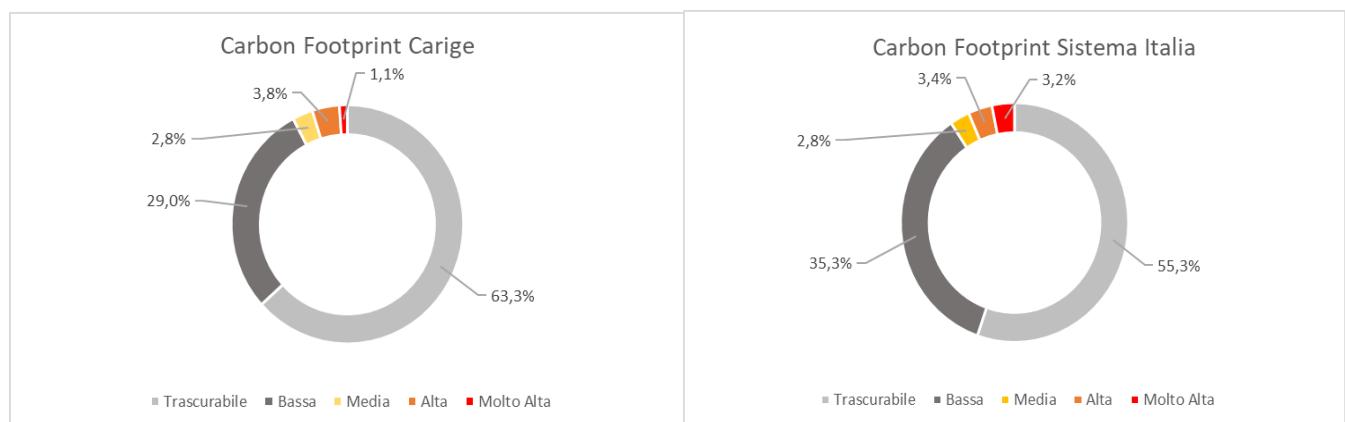
²¹ Il rischio di transizione, come specificato da BCE, misura l'esposizione delle imprese ai rischi legati al processo di transizione verso un sistema economico a 0 emissioni nette nel 2050 (ad esempio, adozione di una carbon tax, necessità di investimenti per ridurre le emissioni, cambiamenti rilevanti nella tecnologia e nella domanda del mercato, adozione di interventi specifici contro particolari tipologie di combustibili etc.). La Tassonomia UE fornisce una prima identificazione dei settori più critici, definiti "transitional", successivamente integrata da altri elementi per arrivare ad una definizione coerente con quanto richiesto da BCE.

La Carbon footprint

Una prima analisi è stata condotta sulla misura dell'intensità di emissioni di anidride carbonica parametro sensibile nella politica di riduzione dei rischi climatici da parte delle istituzioni europee, sulle sole società di capitali appartenenti al portafoglio impieghi della Banca, utilizzando una tassonomia basata su basi dati ufficiali²², che consente di classificare i settori economici in funzione della significatività della misura osservata²³. Il risultato ottenuto è stato poi confrontato con il Sistema Italia (fonte dati: Cerved).

Come si può osservare in Figura 1, le evidenze mostrano come il 92,3% del perimetro di aziende selezionate ricada in settori con intensità di emissioni "Trascurabili" o "Bassa" e come solo il 4,9% nelle fasce "Molto Alta" e "Alta", percentuali che nel sistema Italia si posizionano, rispettivamente, al 90,6% e 6,8%, mostrando un miglior posizionamento della Banca.

Figura 1 – Carbon Footprint Carige e Sistema Italia* (Valore Impieghi)



*Fonte: elaborazioni Cerved

Il Rischio di Transizione e rischio fisico delle imprese

Le analisi di mappatura del portafoglio impieghi sui rischi climatici di transizione è stata effettuata su un perimetro di imprese più ampio rispetto alle analisi sull'intensità di emissioni vista sopra e, in particolare, sulla quota del portafoglio costituita da società di capitali, società di persone e ditte individuali e si basa sulla valutazione complessiva del rischio di transizione settoriale derivante dalla Tassonomia UE e sugli Atti Delegati, integrati con altri elementi chiave: Emission Trading Scheme, normative sulle emissioni dei motori, livelli di emissioni, inquinamento e infine i rischi potenziali derivanti da cambiamento tecnologia/evoluzione del mercato. Questo consente

²² Per questa analisi, vengono considerati solo emissioni Scope 1 desunte dalle basi dati ufficiali: ISPRA – banca dati ufficiale italiana per i dati sulle emissioni dell'Unione Europea e ETS - Emission Trading Scheme.

²³ **Trascurabile** (Commercio e Servizi, Produzione di energia e fonti rinnovabili); **Bassa** (Manifatturieri non ETS e Costruzioni); **Media** (Ceramica, Vetro, Autotrasportatori e trasporti pubblici locali, Carta e Cartoni, Chimica, Altro metallurgia); **Alta** (Gestione rifiuti, Agricoltura, Raffinazione Prodotti petroliferi, Siderurgia e fonderie, Trasporti marittimi); **Molto Alta** (Cemento e calce, Produzione di energia termoelettrica, Trasporti aerei, Allevamento).

una visione completa e integrata, basata su una scala omogenea di rischio su 5 classi (vedi Figura 1).

Figura 2 – Tassonomia Rischio di Transizione *

VALUTAZIONE SU UNA SCALA A 5 CLASSI				
RISCHIO MOLTO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO TRASCURABILE	ATTIVITA' GREEN
Il progressivo abbandono dei carburanti e combustibili di origine petrolifera determina, nel medio lungo periodo, una forte riduzione del mercato. Le imprese devono completamente riconvertire la produzione, spostandosi su altri business, o uscire dal mercato.	Su questi settori si concentrano la maggior parte degli investimenti per la transizione. In alcuni casi è richiesta la riconversione dei processi produttivi per ridurre l'impronta di carbonio dell'attività, in altri la sostituzione di prodotti esistenti con altri a ridotto impatto ambientale.	Sono i settori manifatturieri per i quali le normative e le tematiche ambientali comportano costi e investimenti di dimensione meno rilevante rispetto a quelli con rischio alto.	Possono essere effettuati interventi volti a migliorare la sostenibilità degli edifici adibiti a uffici o dei consumi di materiali. Non sono tuttavia investimenti strategicamente rilevanti.	Queste attività rispettano già oggi i requisiti ed i parametri di un sistema economico ed industriale a zero emissioni nette. In alcuni casi godono di specifici meccanismi di incentivazione (es. produzione di energia solare ed eolica).

*Fonte: elaborazioni Cerved

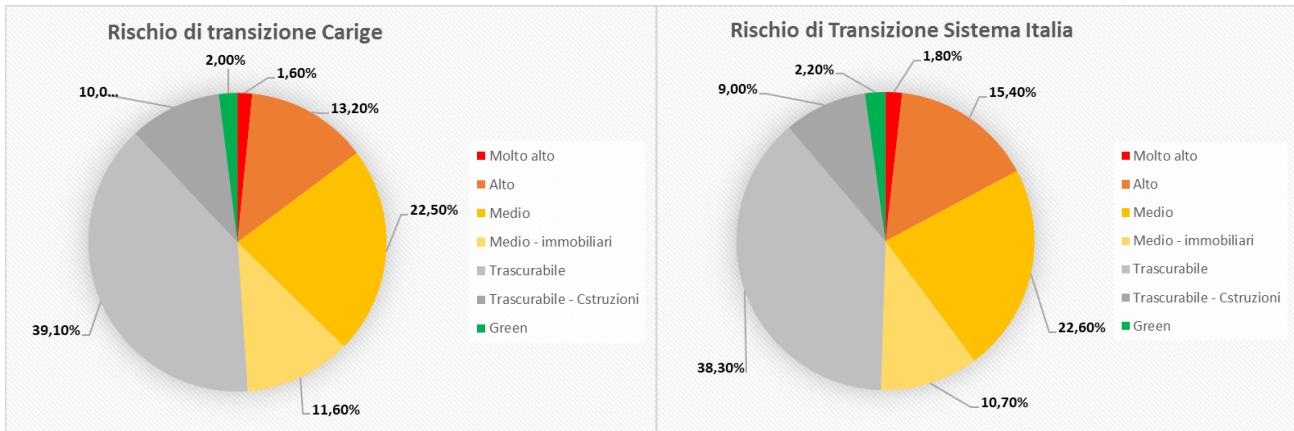
Come si può osservare in Figura 3, l'applicazione dello score di rischio di transizione alle imprese del portafoglio impieghi della Banca, consente di affermare che:

- la metà circa del portafoglio è classificata con rischio trascurabile (49,1% di cui 10% relativo al settore Costruzioni);
- se alla quota aggiungiamo la componente Media (34,10% di cui 11,6% sul settore immobiliare), si può affermare che oltre l'80% del portafoglio è posizionato su settori che saranno meno impattati dal rischio di transizione;
- le quote Green e Molto Alto sono simili, rispettivamente: 2% e 1,6%.

Nel confronto con il Sistema Italia non si rilevano differenze sostanziali. Si osserva infatti che:

- l'esposizione verso aziende incluse nel comparto Green è pari al 2% del portafoglio rispetto al 2,2% del Sistema Italia e quella classificata Medio è pari al 34,1% (di cui 11,6% Immobiliari) rispetto al 33,3% (di cui 10,7% immobiliari);
- l'unica differenza di rilievo è nell'esposizione verso quelle a rischio Molto Alto e Alto, dove la banca è meglio posizionata con un'incidenza del 14,8% rispetto al 17,2% del Sistema Italia.

Figura 3 – Rischio di Transizione Carige vs Sistema Italia* (Valore Impieghi)

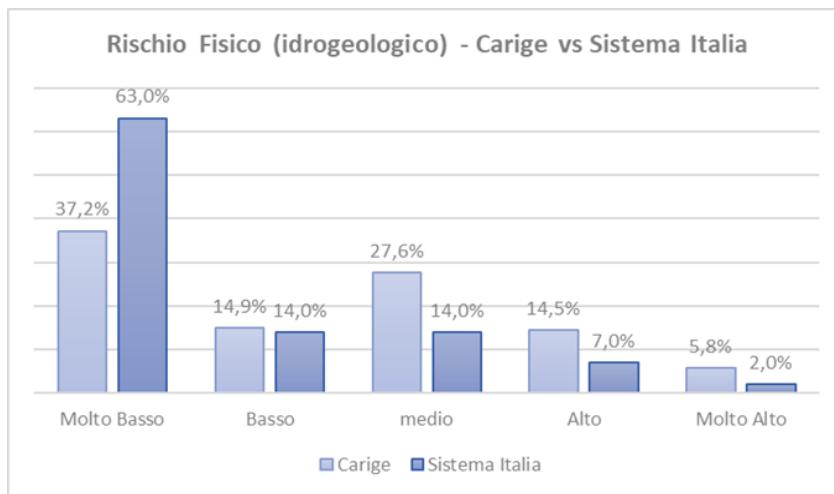


* Fonte: elaborazioni Cerved

Per quanto attiene, invece, il rischio fisico²⁴ (rischio idrogeologico) associato agli immobili strumentali delle imprese, ovvero, i siti strategici dove si svolge la produzione, si può osservare come (vedi Figura 4):

- più della metà del portafoglio di aziende affidate ha una valutazione di rischio idrogeologico Molto Bassa e Bassa;
- il 20% circa delle aziende affidate ha una valutazione di rischio idrogeologico Alta e Molto Alta; si tratta di un valore significativamente elevato rispetto al Sistema Italia (9%), ma questo è dovuto alle caratteristiche della Banca che ha una presenza rilevante in Liguria, regione esposta, come noto, al rischio idrogeologico²⁵.

Figura 4 – Rischio di Transizione Carige vs Sistema Italia* (Valore Impieghi)



*Fonte: elaborazioni Cerved

²⁴ Il Rischio Fisico è costruito a partire dalla base dati ISPRA sul rischio idraulico e sul rischio frane (e su dati INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) - accelerazione massima al suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni per la componente rischio sismico), opportunamente riscalati sul territorio.

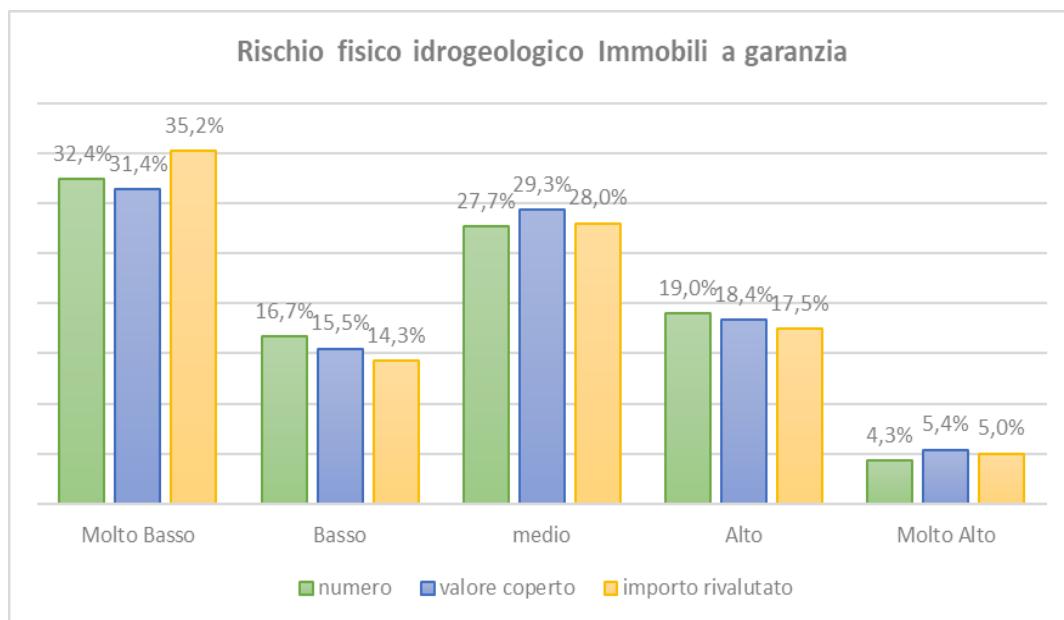
²⁵ L'elaborazione della stessa rappresentazione aggiungendo anche il rischio sismico cambia in maniera sensibile le evidenze.

Rischio fisico (idrogeologico) degli immobili a garanzia

Dall'analisi del rischio fisico (rischio idrogeologico) associato agli immobili a garanzia dei finanziamenti erogati dalla Banca, si può osservare che (vedi Figura 5):

- circa il 50% degli immobili a garanzia, per tutte le grandezze osservate, è classificato nelle categorie Molto Basso e Basso;
- Il 23% degli immobili (anche in termini di valore rivalutato e esposizione coperta) è situato in aree a rischio idrogeologico Alto e Molto Alto; è un dato rilevante, ma si ritiene fisiologicamente legato, anche in questo caso, alla specializzazione territoriale della Banca.

Figura 5 – Rischio di Idrogeologico immobili a garanzia Carige*



* Fonte: elaborazioni Cerved

Conclusioni

Dalle evidenze sopra descritte, emerge un sostanziale allineamento con il Sistema Italia in relazione al rischio di transizione e nella fotografia dell'intensità di emissione del portafoglio impieghi della Banca, evidenziando alcuni aspetti positivi di minor esposizione complessiva a tale rischio. Per quanto riguarda, invece, il rischio idrogeologico, si evidenzia come le caratteristiche territoriali della Banca, con una rilevante esposizione verso imprese operati nella regione Liguria, comportino una maggiore esposizione verso questa componente dei rischi ambientali sia in termini di valore degli immobili a garanzia dei finanziamenti erogati sia relativamente agli effetti indiretti che la Banca potrebbe avere considerando la localizzazione dei principali siti produttivi delle aziende clienti. A tali fini, nell'ambito delle attività di integrazione previste nel piano, si dovranno tenere in debita considerazione queste evidenze per poter predisporre ed indirizzare opportune strategie di mitigazione.

Responsabilità nel business

Evoluzione del modello di servizio, innovazione e digitalizzazione

Sviluppo di un modello di servizio e un sistema di offerta efficienti e coerenti all’evoluzione del mercato e ai bisogni della clientela. Capacità di sviluppare politiche innovative e servizi tecnologicamente all’avanguardia, in grado di apportare benefici agli stakeholder, adattarsi alle nuove esigenze e ai cambiamenti sociali e culturali e sfruttare la tecnologia per rendere il servizio più efficiente ed efficace. Politiche, presidi e attività volte a garantire e tutelare la riservatezza dei dati e delle operazioni dei clienti e a garantire la compliance a leggi e regolamenti in tema di privacy dei dati.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3

Il modello di servizio

L’intercanalità è alla base del modello di servizio di Carige, che si prefigge di raggiungere il cliente sui diversi canali fisici e tecnologici, mantenendo elevati standard di qualità in termini di messaggio, “conoscenza” ed “esperienza”.

In sintonia con il rapido mutamento dei comportamenti di acquisto della clientela, è impegno della Banca evolvere e implementare costantemente canali e funzionalità disponibili per soddisfare le esigenze del cliente, garantendo un utilizzo semplice, veloce ed efficace.

Alla luce di tale evoluzione culturale e commerciale, il Gruppo ha realizzato un intenso processo di razionalizzazione della rete di vendita a favore di una visione di banca sempre più digitale e multicanale, a fronte di una progressiva implementazione del mobile banking. L’ultimo programma di chiusure è stato realizzato a novembre 2020.

Alla luce della minore capacità distributiva “fisica”, determinata dal percorso intrapreso di riduzione del numero di punti fisici di vendita, a partire dal 2021 è diventato operativo il nuovo modello di rete, nella logica di massimizzazione della capacità commerciale del Gruppo.

Tale riorganizzazione territoriale e operativa, che ha interessato l’intera filiera commerciale, punta su focalizzazione, specializzazione e investimenti informatici a potenziamento della capacità e della qualità del servizio alle imprese e alle famiglie.

Le principali figure di Rete e di Sede sono state riorientate su attività esclusivamente commerciali e tutti i ruoli di Rete sono stati oggetto di un completo ripensamento, supportato in corso anno da un articolato piano formativo e di focalizzazione alla vendita volto a valorizzare le professionalità esistenti e a rinforzare le competenze.

A diretto riporto dell’Amministratore Delegato, è stata creata una nuova struttura, denominata Strategie commerciali e pricing, a supporto sia dell’Area Chief Commercial Officer (CCO), sia dell’Area Wealth Management. Presidia politiche, obiettivi e monitoraggio commerciale, il pricing, il CRM, il Marketing e il Customer Care/Reclami.

L’Area commerciale fa capo al Chief Commercial Officer che sovraintende, a livello di territorio, i tre segmenti Retail, Imprese e Digital (di nuova istituzione) e, a livello di Sede, gli Uffici Estero, Gestioni condizioni, Enti e Rapporti con il territorio, Specialisti di prodotto.

Il segmento Retail è stato organizzato su una rete territoriale di 25 "Aree Retail²⁶" (rispetto alle precedenti 13 Aree Commerciali) a miglior presidio di un più contenuto numero di "filiali Retail" (mediamente 15). In 24 Aree sono distribuite le 348 filiali Carige mentre l'area Lucca concentra tutte le 17 filiali Banca del Monte di Lucca. Ciascuna Area è sovraintesa da un Direttore d'Area (D.A.R.), cui spetta la promozione e la diffusione del metodo e dell'efficacia commerciale delle filiali di competenza, al fine di conseguire i risultati attesi in termini di volumi, redditività, qualità dei servizi e promozione dell'immagine della Banca, in coerenza con gli obiettivi di breve termine e con il piano strategico.

Il segmento Imprese invece si concentra su 3 "Aree Imprese" (Liguria; Nord Ovest e Toscana; Nord Est, Centro e Isole), con a capo un Direttore d'Area (D.A.I.). Ogni Area sovraintende un numero limitato delle 18 "filiali Imprese" (tra 4 e 7) che condividono i locali delle filiali retail, privilegiando la vicinanza anche fisica alla clientela di riferimento. Nelle filiali imprese, coordinati dal Direttore, operano i Gestori Imprese con compiti di gestione e sviluppo commerciale, economico e patrimoniale dei clienti imprese, coerentemente con gli obiettivi assegnati.

Il nuovo modello di rete introduce la struttura denominata Banca Digitale a presidio del digital banking per sostenere il forte impulso all'attività commerciale nella logica della vendita a distanza e della multicanalità integrata. Si sviluppa con modalità e strumenti caratterizzati da un crescente livello di sofisticazione e innovatività e trova espressione nel nuovo modello di "filiale Smart" illustrata più dettagliatamente nel prosieguo.

Le nuove Aree sono supportate da addetti assegnati a uffici di Sede, ma operanti presso la rete, che curano gli aspetti attinenti al supporto specialistico di prodotto (Specialisti di prodotto), alla gestione del credito (Referenti concessione, Referenti credito, Gestori credito problematico e pre-problematico) e alla gestione e sviluppo delle risorse umane (Gestori Risorse Umane).

In particolare, gli Specialisti di prodotto dipendono gerarchicamente dall'U/Specialisti ed operano direttamente nelle filiali; forniscono consulenza specialistica alla Rete riguardo i prodotti di risparmio gestito ed i prodotti assicurativi (vita/danni, privati/imprese) per la clientela Privati e ai servizi non finanziari per la clientela Imprese. In particolare lo Specialisti di prodotto deve garantire un adeguato livello di consulenza nei confronti dei gestori dei diversi segmenti di clientela per quanto riguarda i prodotti di propria competenza, promuovendo la diffusione e il miglioramento della conoscenza dei prodotti, assicurando supporto specialistico all'azione commerciale e affiancando, ove necessario, i gestori in occasione di operazioni particolarmente complesse.

Il segmento Private²⁷ è articolato su 4 "Aree Private" con a capo i Direttori d'Area (D.A.P.) che coordinano 27 "filiali Private" (26 Carige e una BML). Tre di queste, a differenza delle altre, operano autonomamente nei propri locali, ad esclusivo servizio della clientela portafogliata Private, solo in ambito raccolta senza servizio cassa e movimentazione contante. Le altre invece

²⁶ Ge-Bisagno, Ge-Centro, Ge-Levante, Ge-Polcevera, Ge-Ponente, Ge-Tigullio, Albenga, Imperia, La Spezia, Savona, Lombardia Nord, Lombardia Sud, Piemonte Est, Piemonte Ovest, Veneto Est, Veneto Ovest, Emilia Romagna, Toscana, Carrara, Lucca, Lazio Nord, Lazio Sud, Sardegna, Sicilia Est, Sicilia Ovest.

²⁷ È prevista l'integrale rivisitazione del business del Wealth Management volto a realizzare un modello di relazione distintivo con performance strutturalmente superiori ed allineate alle best practices di mercato.

operano in piena sinergia con le filiali Retail e Imprese con cui condividono gli spazi. Alle filiali Private della rete Carige e BML, si affiancano le 2 filiali Private di Banca Cesare Ponti. In particolare, il modello di servizio Private, in logica di miglior presidio e valorizzazione della clientela, è stato esteso a circa 6.000 nuclei di clienti riportafogliati secondo nuove logiche di segmentazione che considerano patrimonio attuale/ storico e potenziale.

Nelle filiali Private, coordinati dal Direttore, operano i Private Banker. Anche il Direttore Private è un Private Banker che gestisce il proprio portafoglio.

Nella riconfigurazione complessiva del modello distributivo, Banca Cesare Ponti rafforza le sinergie con la rete private di Banca Carige, identificandosi come advisor finanziario e fabbrica prodotti Wealth; viene a rappresentare un motore per la qualità dei servizi e una nuova fonte di generazione di valore per il Gruppo.

Innovazione e digitalizzazione

L'introduzione, nel nuovo modello di rete, della Banca Digitale costituisce il fattore più innovativo dell'approccio commerciale del Gruppo, che introduce tra le modalità di vendita anche quella a distanza.

Attraverso il servizio di firma a distanza è possibile sottoscrivere da remoto documenti (moduli e contratti) con una firma elettronica qualificata, garantita da un OTP sms. I requisiti tecnologici necessari per usare il servizio sono minimi: è sufficiente disporre di un dispositivo connesso a internet con videocamera e microfono, un numero di cellulare e un indirizzo e-mail attivo.

La logica è quella di ricercare una soluzione semplice, accessibile ed adeguata tecnologicamente, che consenta di offrire a tutta la clientela (titolare o meno di servizi internet) di operare a distanza, in totale sicurezza, ma senza perdere l'esperienza di contatto con il proprio gestore con cui può interagire in videochiamata.

La soluzione prevede l'utilizzo di nuove piattaforme informatiche con elevati standard di sicurezza, che consentono la video interazione con il cliente, la condivisione e sottoscrizione (anche da parte di più intestatari) della documentazione predisposta dal gestore nell'ambito di una sessione che può svolgersi online, dunque in tempo reale, oppure in modalità differita a seconda del contesto operativo e delle necessità del cliente.

Con la firma a distanza il cliente può effettuare sostanzialmente tutte le principali operazioni bancarie da casa sua o ovunque si trovi: per esempio aprire un conto corrente, richiedere la carta di credito, aprire i servizi online Family e Business, vincolare una somma sul conto, rispondere al questionario MiFid, operare su fondi comuni, aprire una gestione patrimoniale, richiedere affidamenti, una moratoria Covid o specialcredit, firmare contratti e modulistica online, richiedere un finanziamento agevolato.

Naturale evoluzione di questo concetto di multicanalità integrata basato sulla relazione è il nuovo modello di filiale Smart dove il cliente svolge l'operatività transazionale, le operazioni di cassa e la consulenza in autonomia o in modalità assistita con l'aiuto di un operatore bancario collegato in videoconferenza. Nel corso del 2021 sono state aperte le prime 3 filiali Smart, di cui due a Genova e una a Sanremo.

Questo nuovo modello di filiale consente al cliente di provare un'esperienza di servizio totalmente alternativa in un ambiente confortevole, tecnologico, facilmente accessibile e altamente automatizzato garantendo una piena operatività assimilabile a quella della filiale tradizionale ma con maggior autonomia e con orari più ampi. Qui può accedere per esempio ad un'area self aperta tutti i giorni dalle 6 alle 24. All'interno della filiale, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, ha a disposizione una cassa totalmente automatizzata dedicata ai clienti che permette di effettuare operazioni con contanti e monete e consente di effettuare molte operazioni in modalità facilitata, per esempio pagare bollettini con QR code o pagare F24 con una semplice scansione. Le operazioni di cassa possono essere eseguite anche in modalità assistita con l'aiuto di un operatore bancario collegato tramite video, così come la consulenza che avviene in videoconferenza in comode salette riservate destinate a clienti e non clienti.

Il presidio e sviluppo dei canali remoti vede una costante attenzione alla crescita dei servizi di Internet e mobile banking. Questi rappresentano, più che mai nel contesto dell'emergenza sanitaria, un canale di accesso alla Banca privilegiato, come testimoniato anche dalla continua crescita della percentuale di clienti con un contratto online. È possibile effettuare l'accesso digitale ai servizi bancari del Gruppo dai portali Carige Online Family e Carige Mobile per i privati e da Carige OnDemand e Carige Online Business per le imprese.

Il numero dei contratti dei servizi di Internet Banking dedicati ai clienti privati è salito a 401.247²⁸ a fine 2021 (da 395.391 a fine 2020) e ha continuato a crescere anche la percentuale di clienti con servizio online sul totale dei clienti. In particolare, i clienti privati attivi su mobile sono cresciuti da 155 mila a 161.000; rispetto all'anno precedente i clienti operativi esclusivamente sul canale mobile sono aumentati del 17%.

I contratti per le imprese sono rispettivamente 84.014 Carige On-demand e 12.062 Business.

Nel 2021 sono state lanciate le nuove app native Carige Mobile e Banca Ponti Mobile, disponibili per iOS e Android, sviluppate secondo i più innovativi standard di mercato su piattaforma IBM Mobile Banking. Le nuove app si presentano con una grafica e un'esperienza utente completamente rinnovate con particolare attenzione alla semplicità d'uso.

Oltre alle funzioni per gestire conti e carte, fare pagamenti e operare in titoli è stato introdotto un nuovo sistema di notifiche e la possibilità di condividere le coordinate bancarie e i dati di un'operazione. Le app sono oggetto di una costante attività di arricchimento funzionale con una roadmap che prevede tra i prossimi rilasci l'introduzione dei pagamenti F24, i bollettini cbill/PagoPA, il bollo auto/moto e la consultazione dei documenti in linea.

Dal 2020, i servizi online si sono adeguati alla SCA ("Strong Customer Authentication") attraverso l'introduzione di Carige Pass, la nuova token App del Gruppo che ha aumentato i livelli di sicurezza dei canali a distanza.

Per l'utilizzo delle piattaforme on line del Gruppo, i clienti possono essere supportati dal servizio help desk del Contact Center: nel 2021 gli operatori hanno gestito circa 291 mila contatti, telefonici e non.

²⁸ Carige 387.216; BML 12.368; BCP 1.663

In particolare, nel periodo di rilevazione gli operatori del Call Center Clienti, assegnati nei poli operativi di Genova, Mestre e Riccione, hanno risposto direttamente a circa 148 mila telefonate, hanno effettuato oltre 95 mila chiamate a sostegno di varie iniziative di marketing, per il lancio di nuovi prodotti, campagne pubblicitarie e indagini di mercato e gestito circa 48 mila contatti chat e mail di varia natura.

Anche l'anno in corso è stato caratterizzato da un utilizzo intenso dei canali telematici. L'attività del Call Center si è concentrata principalmente nel supporto dei servizi per la clientela privata (Carige OnLine e Carige Mobile). Lo stato emergenziale ha favorito l'utilizzo dei servizi aumentando le richieste di aiuto. I motivi principali di contatto riguardano le modalità di accesso, il Carige Pass e l'assistenza all'utilizzo della nuova versione di Carige Mobile.

Per garantire sicurezza e continuità di servizio, sono stati ulteriormente affinati i processi di lavoro in Smart Working, permettendo agli operatori di svolgere da casa le tipiche attività dell'ufficio.

Sostegno al sistema imprese

Capacità di favorire la crescita delle imprese in base all’evoluzione delle esigenze dei mercati e dei territori, a supporto della crescita del tessuto delle piccole e medie imprese. Capacità del Gruppo di dare supporto all’internazionalizzazione e alla crescita in Italia e all’estero, all’ evoluzione tecnologica e alle skills delle piccole e medie imprese italiane.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, FS6

Il Gruppo Banca Carige si propone da sempre come realtà bancaria vicina ai territori di radicamento e custode di valori che hanno sempre guidato la propria attività. Tali valori si esprimono oggi in un approccio al mondo delle famiglie e delle imprese che da un lato si propone di promuovere lo sviluppo del tessuto economico locale e dall’altro di salvaguardare le comunità servite attraverso la raccolta e la protezione del risparmio secondo valori etici.

Dal punto di vista organizzativo, la qualità del processo creditizio e della gestione del credito è presidiata dal Chief Lending Officer (CLO). Al fine di assicurare adeguati livelli qualitativi nel processo di erogazione, sono definite e divulgate alla Rete commerciale linee di indirizzo di politica del credito, con specifica evidenza dei settori economici con maggiori potenzialità di crescita, le aree geografiche e i prodotti sui quali declinare lo sviluppo degli impieghi.

Per il mondo delle imprese la politica di Carige è focalizzata verso lo sviluppo delle imprese medio-piccole e si estrinseca attraverso la distribuzione di prodotti finalizzati a finanziare l’espansione del fatturato, il rinnovamento tecnologico e più in generale la crescita aziendale anche mediante iniziative di sostegno alla liquidità assicurate tramite l’erogazione di finanziamenti coperti da garanzie statali.

Le linee di sviluppo dell’attività creditizia, in coerenza con il piano strategico, sono orientate a favorire la crescita delle piccole e medie imprese, elemento chiave per lo sviluppo di territori come la Liguria e le regioni limitrofe che hanno una significativa presenza di imprese a proprietà familiare e artigianali. Selezionando i settori con le migliori prospettive, le risorse finanziarie raccolte sul territorio possono essere efficacemente convogliate verso la parte più dinamica del sistema produttivo per finanziare i progetti più promettenti in prospettiva, fra cui gli investimenti legati alla transizione ecologica e digitale.

In considerazione dell’attuale contesto socio-economico, a maggio, 2021 Banca Carige ha avviato il progetto “Futuro Liguria” con l’obiettivo di innalzare la competitività delle aziende e di riflesso rinforzare in modo strutturale la crescita dell’intero tessuto economico del territorio in cui opera.

Fase principale del progetto è stata la redazione del “Libro Azzurro”, realizzato con il supporto di Cerved, gruppo specializzato nella consulenza strategica imprenditoriale, con lo scopo di fornire una diagnosi della situazione, delle esigenze non strettamente finanziarie e delle prospettive delle imprese della regione.

Sudetto studio ha coinvolto milleduecento imprenditori liguri clienti della Banca a cui è stato sottoposto un questionario per censire analiticamente il loro posizionamento ed esigenze non finanziarie immediate e prospettiche.

I risultati ottenuti saranno utilizzati per innovare l'approccio tradizionalmente messo in atto verso gli imprenditori con la finalità di attuare una serie di risposte concrete ed efficaci in ausilio dei bisogni delle imprese creando di una rete di supporti di consulenza. Saranno valutati, oltre ai consueti parametri di bilancio e di settore economico, anche la propensione ad investire su fattori ESG che determinano competitività sostenibile tra le imprese. Le nuove misure saranno pianificate attraverso *partnership* mirate con operatori specializzati in:

- Scouting delle opportunità di mercato
- Trasformazione digitale
- Transizione ecologica e sostenibilità ESG
- Sviluppo e innesto di nuove competenze manageriali
- Internalizzazione

Tra le principali evidenze emerge come la pandemia abbia colpito un sistema di imprese da oltre un decennio alle prese con bassi tassi di crescita. Ciononostante il sistema delle PMI liguri si è mostrato molto più resiliente rispetto al 2007 riuscendo a contenere i rischi di tipo economico-finanziario derivanti dal *lockdown* di marzo/aprile 2020 in forza della solidità patrimoniale e finanziaria raggiunta.

Un tema cruciale e trasversale per supportare non solo la transizione ambientale e digitale, ma anche il processo di ristrutturazione che interesserà l'economia ligure è quello delle competenze. Dotare le imprese di professionisti dell'economia digitale e della sostenibilità richiede di intervenire sulla formazione e sulla riallocazione professionale.

A confermare l'utilità del progetto per la collettività è la fiducia che i clienti ripongono in Banca Carige con la percezione della stessa come *partner*: quasi l'80% dei clienti riterrebbe utile un supporto attivo da parte di Carige, al di là dello storico ruolo di finanziatore.

Con il "Progetto Futuro Liguria" il Gruppo intende fornire alle imprese un supporto finanziario e servizi più coerenti con i fabbisogni manifestati. In quest'ottica è stato siglato un accordo per fornire alle imprese clienti un servizio di consulenza specialistica in materia di finanza agevolata per il periodo 2022 – 2026 nel quale è prevista una progressiva espansione dell'offerta di bandi collegati al PNRR.

Il servizio di consulenza si avvale della piattaforma dedicata "**Cerca il Bando**", contenente tutti i bandi di finanza agevolata attivi in Italia.

Tra i settori cui sono dedicati i fondi, emergono prioritarie le esigenze del Turismo, attività fra le più colpite dalla pandemia. Grazie allo stretto rapporto relazionale e alla significativa presenza in regioni a forte vocazione turistica, il Gruppo potrà accompagnare le imprese del settore nell'accesso agli strumenti del Piano predisposti per il Turismo, rinnovando al contempo l'offerta di prodotti dedicati, nel rispetto delle valutazioni di merito di credito.

Numerose sono le iniziative poste in essere con le istituzioni locali finalizzate a creare un circolo virtuoso tra impresa, associazione che la rappresenta e banca del territorio, dagli accordi con i Consorzi fidi e le finanziarie regionali, alle Reti di impresa.

Inoltre il Gruppo, in partnership con PWC, affianca la propria clientela per quanto riguarda la consulenza tecnica e fiscale e l'assistenza per l'accesso al credito e la gestione del relativo iter amministrativo in relazione alle opportunità offerte dal cosiddetto Decreto Rilancio riguardanti la detrazione fiscale del 110% e altri bonus fiscali.

Per quanto riguarda infine lo Sviluppo di politiche creditizie e di investimento responsabile che integrino fattori ESG (Environmental, Social e Governance) legati al cambiamento climatico, il Gruppo è impegnato a conformarsi alle linee guida stabilite in materia di *Loan origination and monitoring* (LOM) che prescrivono la necessità di incorporare detti fattori e i rischi ad essi associati nella propensione al rischio di credito, nelle politiche di gestione dei rischi e nelle politiche e procedure relative al rischio di credito²⁹.

²⁹Cfr ABE/GL/2020/06 29/05/2020 "Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti"

Finanza e credito per lo sviluppo sostenibile

Capacità del Gruppo di sviluppare prodotti e servizi che considerino fattori sociali e ambientali, come ad esempio bisogni ed esigenze di natura sociale (es. accessibilità delle fasce deboli) e ambientali (es. finanziamento di progetti green, di riduzione degli impatti ambientali – fonti rinnovabili, etc.) che caratterizzano sempre di più il contesto economico in cui il Gruppo opera e rispondono alle nuove e diverse esigenze dei clienti.

Sviluppo di politiche di business responsabile che integrino fattori ESG (Environmental, Social e Governance) e legati al cambiamento climatico

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, FS14

Il percorso di qualunque realtà bancaria si sviluppa parallelamente a quello del contesto economico di riferimento in un processo sinergico dove risparmio, consumi e investimenti generano crescita e benessere sul territorio ove la banca svolge il proprio ruolo imprenditoriale, cogliendo e promuovendo le opportunità di business e garantendo sostegno finanziario a fronte di situazioni di particolare difficoltà.

L'emergenza sanitaria dell'ultimo biennio ha intensificato la relazione di prossimità e stretto ancor di più il rapporto di Carige con il territorio. La Banca ha prestato massima attenzione alle esigenze di liquidità e di sostegno finanziario manifestate dalle persone e dalle attività imprenditoriali.

L'offerta dedicata al sostegno delle famiglie e dei territori

Finanziamenti a privati ed imprese nell'ambito dell'iniziativa "Plafond eventi calamitosi"

L'ABI e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) hanno sottoscritto a novembre 2016 la convenzione che definisce le regole sulla base delle quali la Cassa Depositi e Prestiti, mette a disposizione delle banche un Plafond finanziario di 1,5 miliardi di euro (c.d. "Plafond eventi calamitosi"), per la concessione di finanziamenti agevolati, garantiti dallo Stato, da destinare agli interventi per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive a seguito di una serie di eventi calamitosi verificatisi a decorrere da marzo 2013 (alluvioni, nevicate, esondazioni, mareggiate, ecc).

Come mezzo esclusivo di rimborso di ciascun finanziamento concesso ai soggetti danneggiati le banche convenzionate acquisiscono in cessione il credito di imposta riconosciuto loro dalla Legge 208/2015.

Il Gruppo è ancora oggi aderente alla Convenzione in oggetto che definisce le modalità operative attraverso le quali le Banche convenzionate attingono alla provvista della Cassa Depositi e Prestiti, erogano i finanziamenti ai beneficiari e utilizzano il credito di imposta ottenuto in cessione.

I soggetti danneggiati sono tenuti ad inoltrare la richiesta di finanziamento agevolato ai Comuni competenti, i quali, a loro volta, comunicano alla Banca convenzionata prescelta dal beneficiario il relativo provvedimento di attivazione del finanziamento agevolato.

Eventi meteorologici verificatisi nei giorni del corrente mese di ottobre in provincia di Catania

Considerata la particolare gravità degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 ottobre

2021 e che hanno colpito in particolare la Provincia di Catania, in relazione ai quali imprese ed abitazioni private hanno riportato danni rilevanti, Banca Carige ha disposto prontamente la sospensione per 12 mesi del pagamento dell'intera rata o della sola quota capitale delle rate dei mutui relativi agli edifici sgomberati ovvero connessi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici.

Sono state inoltre previste condizioni economiche dedicate per la concessione di finanziamenti a privati ed imprese che abbiano subito danni in relazione agli eventi calamitosi in argomento, attraverso lo stanziamento di un plafond di 10 milioni.

Adesione all'Accordo tra ABI ed Invitalia S.p.A. – "Resto al Sud"

Grazie all'adesione all'Accordo tra ABI ed Invitalia S.p.A. denominato "Resto al Sud", avvenuta nel 2018, Banca Carige continua ad accompagnare i giovani imprenditori residenti nelle regioni Sicilia, Sardegna, Puglia, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e nei Comuni colpiti dal sisma 2016 e 2017 nella realizzazione del loro progetto imprenditoriale e nei territori insulari dei comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia, Giglio, Marciana, Marciana Marina, Ponza, Porto Azzurro, Portoferraio, Portovenere, Rio, Ventotene, localizzati nelle isole minori del Centro-Nord, nonché alle isole minori lagunari e lacustri.

L'agevolazione, erogata da Invitalia, è destinata alla copertura del 100% delle spese ammissibili sostenute per un'iniziativa imprenditoriale ed è così attualmente articolata:

- 50% come contributo a fondo perduto erogato, tramite banca, direttamente al richiedente (35% per le domande inviate fino al 19/7/2020);
- 50% sotto forma di finanziamento bancario (chirografario) a tasso zero, in quanto assistito da un contributo in conto interessi pari al 100% dell'ammontare degli stessi (65% per le domande inviate fino al 19/7/2020).

Il finanziamento è garantito dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI nella misura massima dell'80%.

I progetti ammissibili riguardano la produzione di beni nei settori dell'artigianato, dell'industria, della pesca e dell'acquacoltura, oppure la fornitura di servizi, compresi quelli turistici e alle attività relative al commercio ivi compresa la vendita di beni prodotti nell'attività di impresa.

In caso di positivo accoglimento della domanda di contributo da parte di Invitalia, il giovane imprenditore può presentare presso una filiale Carige domanda di finanziamento chirografario con durata 8 anni, a tasso fisso e con rimborso in rate semestrali, per il quale sono state definite condizioni dedicate.

Emergenza Covid-19

In relazione alla crisi derivante dall'emergenza epidemiologica Covid-19, la Banca, ha proseguito con il mantenimento di numerose iniziative avviate nel 2020 a sostegno di famiglie ed imprese.

In particolare:

- Addendum all'Accordo per il Credito 2019 (Moratoria ABI Imprese) che prevedeva l'estensione delle misure previste per le PMI (sospensione per un massimo di 12 mesi

della quota capitale delle rate di mutuo e della quota capitale prevista nei canoni di leasing o allungamento della durata dei mutui per un massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento) ai finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020; la possibilità di richiedere di beneficiare delle misure previste ha avuto termine il 31 marzo 2021.

- Accordo tra ABI e Associazione dei Consumatori per la sospensione fino a 12 mesi della quota capitale delle rate dei finanziamenti erogati prima del 31 gennaio 2020 e che non possono accedere ai benefici del Fondo di solidarietà mutui prima casa (c.d. Fondo Gasparrini) ai sensi dell'art. 54 del D.L. 17 marzo 2020 n° 18 (c.d. "Decreto Cura Italia"). La possibilità di richiedere di beneficiare delle misure previste ha avuto termine il 31 marzo 2021.
- Applicazione di condizioni economiche dedicate ai finanziamenti chirografari con garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera m) e lettere c), e) ed n) D.L. n. 23/2020, (c.d. "Decreto liquidità");
- Applicazione di condizioni economiche dedicate ai finanziamenti chirografari a imprese a breve e a medio lungo termine assistiti da garanzia SACE S.p.A. ai sensi dell'art. 1 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità");
- Convenzione sottoscritta il 15 aprile 2020 tra ABI Sicilia e IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. che prevedeva la possibilità, per le MPMI ubicate in Sicilia e danneggiate dall'emergenza epidemiologica Covid-19, di ottenere un contributo a fondo perduto a fronte dell'erogazione di un finanziamento chirografario della durata minima di 15 mesi e di importo non superiore a Euro 100.000.

Alle sopracitate iniziative vanno aggiunte le moratorie ex lege introdotte dall'art. 54 (c.d. "moratoria Fondo Gasparrini") e dall'art. 56 ("moratoria imprese" – scadenza 31 dicembre 2021) del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (c.d. Decreto Cura Italia).

Superbonus, ecobonus e sismabonus

A seguito delle nuove disposizioni introdotte dalla L. 17/07/2020 n° 77 (conversione in legge c.d. "Decreto Rilancio") in merito alla detrazione fiscale delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (c.d. Superbonus) che si affiancano a quelle già vigenti che disciplinano le detrazioni spettanti per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, inclusi quelli sismici (c.d. Sismabonus), nonché quelli di riqualificazione energetica degli edifici (c.d. Ecobonus) e che ha dato la possibilità a Condomìni, persone fisiche, IACP, Cooperative di abitazione a proprietà indivisa, Onlus, Associazioni Sportive Dilettantistiche (soggetti beneficiari delle detrazioni in argomento) di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per la cessione del credito di imposta ad altri soggetti (compresi gli istituti di credito) o per un contributo sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto al fornitore di beni o servizi (c.d. sconto in fattura) recuperato dal fornitore stesso sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti (compresi gli istituti di credito), la Banca ha mantenuto la commercializzazione del prodotto dedicato all'acquisto dei crediti di imposta in argomento.

È proseguita la proposta alla clientela di finanziamenti dedicati a persone fisiche, Condomini e imprese che intendano cedere i loro crediti di imposta alla Banca e necessitino di sostegno finanziario, per l'esecuzione dei lavori oggetto di bonus fiscale, mediante anticipo dei crediti ceduti.

Finanza agevolata: accordo con Cerved S.p.A.

La Banca, in data 18 novembre 2021, ha sottoscritto con Cerved un accordo finalizzato a fornire un servizio di consulenza specialistica alla clientela imprese per la finanza agevolata.

Tale accordo prevede, per una selezione di bandi individuati, la consulenza diretta all'impresa cliente, dall'analisi preliminare di fattibilità sino alla presentazione del progetto all'Ente ed alla rendicontazione finale.

L'accordo concluso rappresenta per la Banca un ampliamento dell'offerta alle imprese clienti, che vengono così sostenute nell'individuazione dei bandi più adatti per l'ottenimento di contributi e finanziamenti agevolati.

Accordo con ANCE Liguria

La Banca, in data 8 settembre 2021, ha stipulato un accordo con ANCE Liguria finalizzato ad agevolare le imprese associate per l'accesso ai servizi forniti dalla banca in ambito Superbonus, ecobonus e sismabonus con riferimento alla possibilità di cedere i crediti fiscali ed ottenere relativi finanziamenti ponte associati alla cessione stessa.

Accordo con CNA Imperia

La Banca, in data 7 ottobre 2021, ha sottoscritto un accordo con CNA Imperia volto a favorire la reciproca collaborazione per sostenere le attività imprenditoriali associate ed operanti nel territorio imperiese. L'accordo ha scadenza 30 giugno 2022.

Garanzia Artigianato Liguria

La Banca ha deliberato l'applicazione di condizioni economiche dedicate per i finanziamenti (mutui ipotecari, finanziamenti chirografari e leasing), obbligatoriamente garantiti da Confidi, concessi alle imprese artigiane aventi sede operativa in Liguria e nell'ambito del strumento finanziario emanato da Regione Liguria e denominato "Garanzia Artigianato Liguria". Tale strumento prevede altresì l'erogazione, da parte di Artigiancassa S.p.A. (soggetto gestore dello strumento), di sovvenzioni in forma di contributo in conto interessi/canoni e di contributo a fondo perduto per le imprese artigiane con unità operativa nei Comuni dell'Entroterra ligure ovvero che abbiano ottenuto il marchio regionale "Artigiani in Liguria".

I finanziamenti ammessi agli interventi agevolativi devono essere destinati a interventi realizzati in strutture operative dell'impresa localizzate nel territorio della Regione Liguria.

Cartolarizzazione "Lanterna PMI 100"

Carige, prima in Italia e fra le prime in Europa, ha concluso nel giugno del 2021 la strutturazione ed emissione di un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti di elevato standing (circa 20 mila prestiti a Piccole e Medie Imprese, assistiti da garanzia MCC ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera m) del D.L. 23/2020, come convertito dalla Legge 40 del 5/6/2020,

denominati "Finanziamenti Lettera M"), tali da poter rientrare nelle definizioni ESG, in particolare nell'ambito dei c.d. "Social bond", così come certificato dal terzo verificatore ISS Corporate Solution, (cfr. pagina seguente) a testimonianza del costante impegno sociale del Gruppo.

In particolare è stato ceduto un portafoglio di crediti per un valore lordo contabile pari a circa 383 milioni di euro, con emissione, in contropartita, di due differenti classi di titoli, per un ammontare rispettivamente pari a:

- 320 milioni per la tranches senior, corrispondente a circa l'83% del valore lordo contabile, alla quale sono stati attribuiti i rating investment grade 'A3' da Moody's e 'A' da Standard&Poor's;
- 62,7 milioni per la tranches junior, priva di rating.

I titoli senior ed i titoli junior hanno cedola rispettivamente pari a 0,4% e 3,0%, sono stati inizialmente sottoscritti e trattenuti dagli originator Banca Carige e Banca Monte Lucca; successivamente nel corso del 2021 i titoli senior sono stati venduti sul mercato ad investitori istituzionali.

L'intensa opera di supporto all'economia dei territori nei quali opera la Banca, realizzata attraverso la delibera di oltre 2,8 miliardi di euro di finanziamenti concessi nell'ambito delle misure promosse dal Governo per sostenere l'economia nel contesto pandemico, ha creato i presupposti per poter procedere con la cartolarizzazione. Nello specifico, attraverso la selezione dei settori economici coerenti con le linee guida dell'EBA e con il Framework della Banca (<https://www.gruppocarige.it/grpwps/portal/it/gruppo-carige/sostenibilita/prodotti-esg>), è stato possibile finanziare circa 20 mila piccoli operatori economici nel momento più acuto della pandemia garantendo quella liquidità necessaria ad affrontare lo stato di crisi.

Nell'ambito dell'operazione "Lanterna PMI100", Banca Intesa Sanpaolo (divisione CIB) ha svolto il ruolo di Strutturatore della cartolarizzazione e di Advisor per la redazione del Social Bond Framework di Banca Carige. La Banca si è avvalsa inoltre di ISS Corporate Solution in qualità di terzo verificatore per l'ottenimento della SPO (Second Party Opinion) che certifica l'allineamento ai principi ICMA ESG Social del Framework e dell'Emittente, e di PCS (Prime Collateralised Securities EU) per l'ottenimento della certificazione STS (Simple, Transparent and Standardised).

Il risparmio gestito e la sostenibilità

Nell'ottica dello sviluppo di un'offerta di prodotti sempre più coerente con i principi ESG (Environmental, Social & Governance), in collaborazione con i partners commerciali di riferimento del Gruppo, è stato intrapreso un percorso di progressivo aggiornamento del catalogo con prodotti aventi caratteristiche di sostenibilità ESG legati al rispetto dell'ambiente, alle tematiche sociali e alla governance.

In particolare, si evidenzia che Arca Fondi SGR ha aderito ai Principi per gli Investimenti Responsabili delle Nazioni Unite che prevedono un impegno progressivo a:

- integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
- essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle politiche di investimento;
- chiedere alle società in cui investono di comunicare in modo appropriato le istanze ESG;
- promuovere l'accettazione e l'attuazione dei principi ESG all'interno del loro settore di

- appartenenza;
- collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei principi;
 - comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi.

Per quanto riguarda i criteri ESG (Environmental, Social and Governance), Arca Fondi SGR li ha integrati nei propri processi di investimento al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari.

L'analisi dei criteri di sostenibilità viene effettuata nell'ambito delle decisioni di investimento. È stato definito, infatti, un processo strutturato di integrazione dei fattori ESG, che si articola nelle seguenti fasi:

- i) Definizione dei rating ESG: per tutti gli emittenti e strumenti finanziari viene calcolato un rating proprietario, determinato in funzione di un modello sviluppato internamente, volto a valutare il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.
- ii) Categorizzazione e criteri di "elgibilità": ad ogni fondo e ad ogni parametro di riferimento viene attribuito un rating ESG calcolato, in funzione della relativa composizione, sulla base dei rating assegnati ad ogni strumento finanziario. Arca Fondi SGR categorizza gli OICR gestiti in funzione del rispetto dei criteri di "elgibilità" definiti sulla base di elementi oggettivi.
- iii) Monitoraggio degli investimenti: nell'attività di selezione dei titoli da includere nei portafogli, i gestori si avvalgono di strumenti di analisi che consentono il monitoraggio continuo dei rating degli strumenti finanziari e dei fattori ESG, nonché il monitoraggio della coerenza dei portafogli rispetto ai criteri di "elgibilità". Inoltre, tutti gli emittenti e strumenti finanziari valutati non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance sono oggetto di limitazioni all'acquisto.

I servizi di gestione dei portafogli e la valutazione dei fattori ESG

Per quanto riguarda l'ambito dei servizi di gestione di portafogli, il Gruppo valuta il profilo ESG degli strumenti finanziari che compongono i portafogli gestiti attraverso il monitoraggio di rating ESG che info provider esterni specializzati forniscono tempo per tempo sulla base dei dati e delle informazioni disponibili.

I rating ESG forniti dagli info provider esterni sono elaborati anche attraverso la valutazione di una serie di fattori riconducibili agli effetti negativi sulla sostenibilità (c.d. PAI ai sensi del Regolamento UE 2019/2088). La tipologia di fattori considerati e i relativi criteri di valutazione sono descritti all'interno delle metodologie di rating adottate dagli info provider esterni utilizzati.

L'offerta dedicata a particolari categorie di clientela

Giovani

Sono state inoltre mantenute le seguenti iniziative e scontistiche dedicate:

- scontistiche e promozioni legate all'offerta Conto Davvero e al canone del primo anno della carta di credito Carige Pay Credit;
- adesione al Fondo per lo Studio, dedicato ai giovani meritevoli, ma privi dei mezzi finanziari sufficienti, che vogliono intraprendere un percorso di studi o completare la

propria formazione grazie a un prestito garantito dallo Stato, testimonia l'attenzione del Gruppo verso il mondo dei giovani.

Clientela straniera residente in Italia

Per la clientela straniera residente in Italia, oltre al consolidato servizio per effettuare invii di denaro nei paesi di origine, a condizioni agevolate e in tempi ristretti, l'offerta alla clientela straniera è completata da una gamma di servizi che vanno dall'apertura di conti correnti, anche intestati a non residenti, ai prestiti personali e ai mutui.

Grazie ad accordi con banche corrispondenti è, inoltre, possibile effettuare pagamenti nelle c.d. "divise esotiche" in oltre 150 Paesi.

Responsabilità sociale

Valorizzazione, benessere e sviluppo dei dipendenti

Creazione di percorsi di crescita professionale del personale attraverso politiche di remunerazione e incentivazione adeguati e sostenuti da programmi di formazione coerenti all’evoluzione del contesto e del mercato di riferimento. Capacità di progettare e realizzare soluzioni formative che consentano ai dipendenti di acquisire e sviluppare competenze e conoscenze utili per il loro percorso di crescita personale e professionale.

Capacità di garantire un buon ambiente di lavoro e un equilibrio fra lavoro e vita privata, attraverso politiche e presidi di tutela del benessere psico-fisico e di politiche di welfare aziendale.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 102-8, 102-41, 401-1, 401-2, 401-3, 404-1, 404-3

In un contesto di crisi economica e di emergenza pandemica dovuta all’insorgenza e alla propagazione mondiale del virus Covid-19 che ha fortemente condizionato il Paese, Carige rappresenta una realtà fondamentale per l’economia nazionale e per quella della regione Liguria in particolare, area già caratterizzata da una struttura sociale e produttiva fragile. In questo contesto mantenere al centro dell’attenzione il migliore benessere possibile per i dipendenti, compatibilmente al contesto generale di crisi, è fondamentale per uno sviluppo equilibrato dell’azienda e del contesto in cui questa opera.

Composizione del personale

Al 31/12/2021 il personale del Gruppo bancario è costituito da 3.276 dipendenti (-9.4% rispetto al 31/12/2020), di cui 1 con contratto a tempo determinato.

Il 51,4% del personale del Gruppo bancario è costituito da donne e il 52,6% del totale è concentrato nel territorio ligure.

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 sono state registrate 76 nuove assunzioni (di cui 27 relative a risorse che in precedenza avevano svolto un periodo di tirocinio presso l’Azienda) a fronte di 417 cessazioni del rapporto di lavoro (delle quali 364 per esodi agevolati).

Per le assunzioni di nuove risorse il Gruppo Banca Carige si avvale dei più moderni metodi di selezione, compresi i social media (Linkedin, ecc.), non mancando di tener fede ai principi oggettivi e meritocratici, nel rispetto delle norme di legge e del vigente CCNL. Vengono attivate selezioni specifiche sulla base delle esigenze aziendali nel rispetto delle pari opportunità e senza discriminazioni. In particolare, per gli inserimenti presso la rete operativa, il legame territoriale è elemento essenziale. Soprattutto per motivazioni di carattere commerciale, le selezioni sono infatti rivolte a candidati provenienti dalle località da potenziare.

Carige ospita studenti e laureati che svolgono tirocini formativi curriculare e post-laurea nell’ambito delle strutture della Banca. Nel periodo compreso tra 1° gennaio e 31 dicembre 2021 sono stati accolti in tirocinio 34 stagisti prevalentemente provenienti dall’Università degli Studi di Genova, di questi 15 sono assunti nel corso dello stesso anno.

Relazioni industriali

La totalità dei rapporti di lavoro dipendente è disciplinata dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore credito, integrata dalla normativa pattizia di secondo livello aziendalmente in

atto, nonché – per un limitato numero di risorse che ricoprono funzioni di mercato rilievo strategico – da pattuizioni individuali.

Nel Gruppo sono presenti cinque organizzazioni Sindacali, alle quali aderisce circa il 90% dei dipendenti.

Nell'attuale quadro normativo, l'ambito di svolgimento delle relazioni sindacali a livello aziendale è principalmente determinato da disposizioni del CCNL e da normative di legge, che individuano specifici momenti di confronto formale con le OO.SS. aziendali.

In particolare, i periodi di preavviso per l'attuazione dei cambiamenti organizzativi sono disciplinati, oltre che da disposizioni legislative, da specifiche previsioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Credito, e tali tempistiche vengono da sempre puntualmente rispettate.

Le relazioni sindacali nel Gruppo sono state caratterizzate, anche nel corso del periodo di rendicontazione, da un clima costruttivo espresso in un confronto aperto e dialettico sulle diverse tematiche, nel pieno rispetto dei diversi ruoli e punti di vista, con la consapevolezza delle Parti che solo il contributo di ciascun soggetto coinvolto può assicurare soluzioni in grado di fronteggiare una realtà in forte evoluzione come quella attuale.

Nel periodo, sono stati svolti circa 40 incontri, anche in modalità telematica a fronte del contesto pandemico, per un totale di circa 230 ore complessive.

Nel corso dell'anno il confronto sindacale ha riguardato, oltre a tematiche correlate all'emergenza Covid-19, l'attivazione di alcune filiali "smart" (filiali completamente automatizzate con possibilità per la clientela di effettuare operazioni transazionali e ottenere consulenza con l'assistenza in remoto di un dipendente della Banca), l'home learning e alcuni specifici interventi organizzativi nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Strategico del Gruppo (tra i quali, fra l'altro, quello concernente la revisione della struttura organizzativa di Banca Cesare Ponti).

Ha inoltre costituito occasione di approfondimento e confronto con il Sindacato la tematica concernente la formazione finanziata per il personale.

Nel corso del periodo non è stata effettuata alcuna giornata di sciopero per tematiche di origine aziendale.

Sistema retributivo

Il sistema di remunerazione dei vertici aziendali e di tutti i dipendenti è ispirato a criteri di eticità e trasparenza nel rispetto della normativa vigente e delle istruzioni fornite al riguardo dall'Autorità di Vigilanza. A tal fine vengono adottate politiche di remunerazione che assicurano una struttura dei compensi equilibrata nelle sue diverse componenti, chiaramente determinata, coerente con la prudente gestione della Banca e del Gruppo e con gli obiettivi anche di lungo periodo, fermo restando che adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione consentono di attrarre e mantenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate.

La struttura retributiva si basa su quanto previsto dalle vigenti disposizioni di Vigilanza in materia di prassi e politiche di remunerazione e incentivazione e dai contratti collettivi di lavoro, nazionale e aziendale, e si articola nelle seguenti macro componenti, le quali vengono attivate ed erogate

nello stretto rispetto della normativa di lavoro e di Vigilanza tempo per tempo vigente:

- componente fissa di remunerazione quale ad esempio RAL, *ad personam*, indennità di posizione, benefit contrattualizzati;
- componente variabile della remunerazione quale ad esempio: remunerazione collegata alla performance e remunerazione collegata alla conclusione del rapporto di lavoro.

L'eventuale strutturazione dei sistemi di incentivazione della performance è coerente con la performance di gruppo ed individuale (*legal entity, business unit, individuo*) e contribuisce a sviluppare una omogenea cultura aziendale orientata al raggiungimento anche di obiettivi qualitativi e di medio/lungo termine.

Possono essere riconosciuti benefit di utilità personale e familiare, sia mediante delibere unilaterali aziendali (es. assicurazioni contro gli infortuni e contro i rischi professionali/extraprofessionali), sia mediante accordi individuali, sia mediante accordi collettivi di secondo livello (es. assistenza sanitaria integrativa e trattamento pensionistico complementare delle prestazioni INPS).

Identità aziendale e senso di appartenenza

In una fase storica delicata in cui il Gruppo è stato oggetto di particolare attenzione mediatica e di riposizionamento reputazionale del marchio, di rinnovamento del management e del modello commerciale, si è dato corso ad un contatto serrato con il personale di rete, per sua natura maggiormente esposto alle tensioni commerciali e al contatto col cliente finale.

In particolare, l'ascolto dei neoassunti è stato condotto con strutturata periodicità e focalizzato sull'accompagnare le giovani risorse in un percorso di condivisione dei valori e degli obiettivi aziendali, senza peraltro trascurare gli spunti di innovazione e rinnovamento di cui gli stessi sono spesso naturalmente portatori.

Formazione e competenze delle persone

Per il Gruppo Carige, nel periodo di riferimento, sono state erogate in totale 177.075 ore di formazione, di cui 13.901 ore di formazione relative a tematiche di etica, integrità e anticorruzione, con una media pro-capite di 54 ore per dipendente.

La metodologia didattica maggiormente utilizzata è stata la FAD, seguita dall'aula frontale in videoconferenza, mentre per quanto concerne le tematiche la parte tecnica (credito e finanza) e quella di presidio del rischio sono quelle di maggior rilievo (oltre il 70%). Per esigenze legate all'emergenza Covid-19, e alle conseguenti limitazioni previste dai Decreti Ministeriali tempo per tempo emanati, l'aula frontale è stata erogata in modalità virtuale, attraverso le piattaforme di comunicazione aziendali (Skype for business e Teams).

La formazione a presidio del rischio ha contribuito alla creazione di valore aziendale attraverso la promozione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto sostanziale delle norme. Ampio spazio in tal senso è stato dato ai corsi in materia di Antiriciclaggio (23 edizioni erogate entro il 31/12/2021) e D.Lgs. 231/2001 (nel corso del 2021 è stato erogato un nuovo WBT di aggiornamento, frutto a fine anno da circa il 75% di tutta la popolazione aziendale).

Alta priorità è stata assegnata anche alla programmazione e al monitoraggio della formazione

valida ai fini dell'aggiornamento IVASS e al percorso di sviluppo pertinente ai ruoli che svolgono attività di consulenza finanziaria secondo quanto previsto dagli Orientamenti ESMA/2015/1886.

I corsi aventi come oggetto la formazione tecnica – nel periodo di riferimento – hanno superato il 60% e sono stati finalizzati a:

- favorire sia la conoscenza qualitativa che l'analisi economico – finanziaria dell'impresa, per sviluppare una più efficace competenza in materia di istruttoria fidi e di tutte le attività di controllo e monitoraggio successive alla fase di concessione;
- sviluppare le conoscenze necessarie per la comprensione e l'interpretazione dei sistemi finanziari, intesi come complesso di intermediari, strumenti e mercati;
- acquisire la padronanza dei principali processi operativi e, in parallelo, implementare le digital skills, per una banca veloce e agile.

Nel 2021, a seguito della revisione del Modello di Servizio, attraverso la riorganizzazione dell'intera filiera commerciale, sono stati ampliati i percorsi formativi dedicati alla Rete commerciale.

In particolare sono state attivate le competenze necessarie a sviluppare le nuove professionalità, con attenzione alla crescita delle competenze di pianificazione commerciale che favoriscono la messa a punto di un modello distributivo in grado di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Strategico.

Infine ampio spazio è stato dedicato ai corsi comportamentali per sviluppare le capacità di negoziazione, collaborazione e innovazione che i nuovi modelli di business richiedono al personale delle banche.

Un'attenta analisi dei bisogni formativi e l'integrazione di tre percorsi specialistici – presidio del rischio, tecnico e relazionale - permettono di valorizzare il patrimonio di competenze ed esperienze, e promuovere i comportamenti etici e culturali del Gruppo.

Il modello di formazione applicato, e verso il quale continuare a tendere, è quello di un "sistema di sviluppo pianificato e condiviso" che permetta alle persone di incrementare le proprie competenze attraverso la costruzione di curriculum formativi distintivi per le varie figure professionali.

L'attività di progettazione, pianificazione ed erogazione dei servizi di formazione ha conseguito e rinnovato per il 2021 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 settore EA37. Il rispetto dei processi di lavoro garantisce coerenza, qualità ed efficacia didattica rispetto agli obiettivi strategici della Banca.

Sistema di valutazione del Personale

Il sistema di valutazione è uno strumento di gestione e valorizzazione del personale per migliorare i risultati gestionali delle risorse umane, in una logica di sviluppo e di crescita.

È esteso al totale dei dipendenti appartenenti alle categorie direttive, aree professionali e dirigenti. Il sistema permette di rilevare le esigenze di crescita e sviluppo professionale dei singoli

considerando le differenze legate al ruolo assegnato e all'esperienza pregressa dei singoli in una logica di integrazione delle informazioni e di supporto alle politiche di sviluppo del personale con riferimento anche alla selezione, alla formazione, alla *job rotation* e alle ricompense.

La valutazione per ogni dipendente prevede la messa in evidenza di punti di forza e di aree di miglioramento (su cui costruire opportuni interventi formativi) e fa riferimento ai comportamenti osservati durante un periodo temporale delimitato. I dipendenti sono suddivisi in alcuni aggregati che raggruppano ruoli caratterizzati da una omogenea complessità di attività e da una simile responsabilità gestionale.

L'obiettivo di evidenziare i meriti lavorativi dei singoli dipendenti ha determinato la scelta di predisporre il sistema nell'ottica di una maggiore focalizzazione sul livello della prestazione lavorativa fornita.

Dal sistema di valutazione si ricavano utili indicazioni per una puntuale definizione dei profili specifici di competenza al fine di renderli più coerenti con lo sviluppo del business nonché per la costruzione dei sentieri di sviluppo verticale e di mobilità orizzontale.

Welfare e benessere organizzativo

Tutti i dipendenti del Gruppo - sia a tempo pieno, sia part-time - fruiscono di benefici aggiuntivi all'ordinaria retribuzione.

Alcuni di questi rientrano da tempo fra gli strumenti di fidelizzazione delle risorse umane utilizzati da Banca Carige, e in qualche caso – segnatamente, le forme di previdenza e di assistenza integrativa – costituiscono componenti significative della struttura retributiva. I trattamenti in questione sono i seguenti:

- assistenza sanitaria integrativa
- previdenza complementare: per il personale del Gruppo; è prevista la possibilità di aderire ad una forma pensionistica complementare, beneficiando di una contribuzione a carico della Banca, una parte della quale, a scelta dell'interessato, può essere destinata a copertura dei rischi di gravi invalidità e morte
- mutui e finanziamenti agevolati
- copertura assicurativa contro il rischio di morte e di infortunio e/o invalidità permanente
- allestimento mense aziendali
- erogazione buoni pasto
- un contributo per i dipendenti che vivono situazioni di disagio familiare

Dal 2018 la Banca si è proposta di rendere maggiormente fruibile il rapporto con l'amministrazione del personale introducendo la sezione Self Service all'interno dell'intranet aziendale che permette al dipendente di gestire in autonomia gran parte delle casistiche in tema di presenze/assenze.

In questo contesto si segnala che 512 dipendenti nel corso del 2021 hanno avuto diritto al congedo parentale.

Inoltre nell'ottica di contenimento della pandemia, l'Azienda ha fortemente incrementato la possibilità di lavorare in Smart Work dotando complessivamente oltre 2.000 dipendenti delle dotazioni utili a tale fine (pari al 61% del totale). Si è pertanto potuto raggiungere il duplice scopo di contingentare la presenza di personale presso le sedi aziendali e di contribuire al decremento degli spostamenti sulle reti stradali.

Inoltre, a tutela della salute dei dipendenti e dei clienti, è stata ripensata la capienza di filiali e di uffici, consentendo l'accesso dei clienti solo previo appuntamento, il che ha consentito di mantenere costantemente monitorato il numero di persone presenti.

Diversità e pari opportunità

Capacità di assicurare la valorizzazione delle diversità (di genere, disabilità, fasce di età, etc.) e le pari opportunità in termini di crescita personale e professionale nonché di remunerazione.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 405-1, 405-2

Le pari opportunità e le diversità sono fondamentali per la crescita aziendale e rappresentano un valore aggiunto. L'obiettivo è di valorizzare le diverse esperienze professionali e umane garantendo pari opportunità senza discriminazioni di genere o diverse abilità. Scopo del Gruppo è quello di adottare una politica di non discriminazione volta a consolidare una strategia di crescita e ad ottenere i risultati concreti con l'apporto della formazione.

Nel 2021 sono stati attivati due progetti formativi paralleli, entrambi inseriti nel Piano di formazione FBA 1/20. Il primo, "Inclusione e parità: insieme per costruire un futuro diverso" con focus sulla valorizzazione delle differenze come risorsa, ha presentato alle partecipanti strumenti e strategie per mettere in gioco le proprie specificità ed esprimere i propri talenti, in ottica di valorizzazione complessiva anche del team. Nel secondo corso, "Sviluppare la capacità di negoziazione per facilitare l'accesso delle donne ai processi decisionali", è stato approfondito il tema delle tecniche di comunicazione e negoziazione per gestire al meglio la propria energia personale e aumentare l'efficacia relazionale con i propri collaboratori e clienti.

Rapporto remunerazione per generi

Per il periodo di rendicontazione il rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini è pari all'88%.

Rispetto dei diritti umani

L'approccio alle tematiche trova fondamento nel Codice Etico: nell'ambito del principio generale "Rispetto delle diversità e pari opportunità" è previsto il divieto di ogni forma di discriminazione che si concretizza nel perseguimento costante della piena tutela delle diversità di genere, nazionalità, orientamenti sessuali, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, diversa abilità, lingua, di modo di vivere genericamente inteso.

Il rispetto dei diritti umani connota innanzitutto i rapporti di lavoro instaurati con i propri dipendenti e quanti prestano la propria opera a beneficio del Gruppo al di fuori di rapporti diretti di lavoro subordinato. In generale, la Banca presta attenzione a che sia evitata ogni forma di intermediazione illecita di manodopera e sfruttamento del lavoro. Infatti:

- l'assunzione del personale si realizza mediante la sottoscrizione di un contratto di lavoro da parte della risorsa e del datore di lavoro in conformità alle previsioni della contrattazione collettiva di settore, mettendo i dipendenti a conoscenza dei propri diritti, oltre che dei doveri, attraverso la consegna di copia del contratto di lavoro;
- oltre ai profili strettamente contrattuali, la normativa interna di primo livello fissa l'obbligo di fornire al neoassunto tutte le informazioni utili alla comprensione della realtà organizzativa di cui è entrato a far parte, al fine di facilitare la sua integrazione nella stessa e nell'azienda;

- il Gruppo adotta rigorosi criteri nell'individuazione delle società esterne di cui possa avvalersi per le selezioni (affidabilità delle stesse società in termini di organizzazione, professionalità, correttezza nello svolgimento degli incarichi ricevuti, anche per quanto concerne la gestione di eventuali conflitti di interesse della società nello svolgimento dell'incarico conferitole);
- la gestione del personale è volta alla valorizzazione delle risorse con strumenti e metodi che ne garantiscano lo sviluppo, la motivazione e la flessibilità nell'impiego nel corso del tempo. Ciò al fine di incrementare il valore del capitale umano, migliorarne le performance con l'obiettivo di diffondere la cultura aziendale ovvero i valori di gruppo quali l'integrità, il rispetto, la professionalità e il teamworking;
- i contratti che regolano i rapporti tra la Banca e le Società che forniscono lavoratori interinali prevedono espressamente l'indicazione della contrattazione collettiva applicata presso la Banca, l'orario settimanale aziendale, l'inquadramento di riferimento per le mansioni che verranno svolte dal personale in questione e l'inerente retribuzione mensile lorda, nonché espresse clausole di responsabilità che impegnano le Società fornitrice a corrispondere ai lavoratori in argomento di trattamento economico e normativo comunicato dalla Banca (quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento applicabile ai dipendenti di pari livello della Banca) e a versare i relativi contributi previdenziali e assistenziali.

Quanto sopra trova esplicito riferimento nell'ambito della normativa aziendale che individua ruoli e responsabilità delle funzioni deputate (in particolare la funzione Personale) a dar corso agli adempimenti necessari.

L'attenzione al rispetto dei diritti umani è inoltre confermata in occasione dell'instaurazione dei rapporti con i clienti, giusta la normativa antiriciclaggio che presuppone, da parte del personale che gestisce la relazione con la clientela (rete operativa degli sportelli, gestori private e corporate), l'acquisizione di informazioni dettagliate sull'attività dei clienti e la verifica, attraverso appositi strumenti di monitoraggio, che essi non siano coinvolti in episodi di reato, compresi quelli, per gli effetti che qui rilevano, che colpiscono condotte di riduzione in schiavitù, pornografia e prostituzione, lavoro minorile.

Il Gruppo è attento alla tutela dei diritti umani anche da parte dei terzi fornitori con cui intrattienga rapporti.

Il riferimento al rispetto della disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti (ex D.Lgs. n. 231/01), formalizzata per gli obblighi in materia di sicurezza e tutele previdenziali, indirettamente si ricollega ai reati in materia di diritti umani, quali ad esempio l'impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, lo sfruttamento del lavoro e il lavoro minorile.

Nel corso del periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 non si sono rilevati episodi legati a pratiche discriminatorie con riferimento al genere o all'età del personale.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Sviluppo dei presidi atti a tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l'adozione di misure di prevenzione, educazione e formazione sanitaria e tramite il monitoraggio dei principali indicatori.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9

Il modello di gestione della salute e sicurezza

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per dipendenti, collaboratori della Banca sotto ogni forma contrattuale: dipendenti a tempo sia indeterminato sia determinato, consulenti, stagisti, apprendisti, collaboratori in senso stretto, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008. I clienti fanno parte degli stakeholder che vengono considerati in ogni valutazione di sicurezza sul lavoro e sono indirettamente coinvolti tramite le segnalazioni ed il vissuto dei colleghi che con loro intraprendono relazioni commerciali. Per quanto concerne invece le valutazioni di rischio sui servizi, beni o apparecchi acquistati dalla Banca sono implementate tutte le attività esplicitate dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 "Contratti d'appalto o d'opera".

Oltre ad adottare sistemi di gestione avanzati e tecniche di prevenzione e dissuasione per gli atti criminosi, le misure di sicurezza sono aggiornate di anno in anno in linea con le ultime tecnologie.

La politica del Gruppo in tema di salute e sicurezza viene comunicata a tutto il personale, alle aziende fornitrici e ai clienti ed è a disposizione del pubblico e di chiunque ne faccia richiesta.

Per la comunicazione di notizie o aggiornamenti importanti il canale prioritario è sempre il portale aziendale nel quale esiste una sezione appositamente dedicata alla Safety e nel corso del 2020 è stata creata anche una sezione specifica dedicata all'emergenza sanitaria in essere che continua ad essere aggiornata in base alle novità normative ed all'evolversi della Pandemia.

Il Sistema di Gestione svolge un ruolo prioritario nella comunicazione e nel coinvolgimento di tutti i dipendenti ed i loro rappresentanti sono consultati anticipatamente su qualsiasi iniziativa possa essere intrapresa.

Non esistono comitati formalizzati ulteriori a quelli previsti dalle normative vigenti.

I temi della salute e sicurezza vengono affrontati attraverso appositi moduli formativi con la finalità di sviluppare il livello di consapevolezza e conoscenza dei rischi e dei comportamenti preventivi da mettere in atto. Nel corso del 2021 nonostante il perdurare della situazione emergenziale legata al COvid-19 l'erogazione della formazione in generale è ripartita su buoni ritmi, anche nello specifico della tematica Safety. In questo ambito nel periodo di rendicontazione sono state erogate 4.294 ore di formazione ad un totale di 741 partecipanti (in conformità al D.Lgs. 81/2008).

In particolare: corso autodidattico di formazione generale di base su tale argomento, prodotto da Confindustria della durata di 4 ore; corso in aula di formazione specifica relativo agli aspetti peculiari dell'attività aziendale. Questo specifico incontro formativo della durata di 4 ore è tenuto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP); corso autodidattico di

“aggiornamento” in materia di “tutela della salute e della sicurezza sul lavoro” della durata, come da normativa, di complessive 6 ore e i cui moduli riguardano: Rischi da ambienti di Lavoro e Rischio Interferenze, Rischi legati allo smart working, Rischi derivanti dall’uso di videoterminali, Rischio Stress Lavoro Correlato, Percezione del rischio, Gestione delle emergenze, Promozione della salute e age management e Rischio di aggressione e rapina.

Altri corsi riguardano: Formazione e Aggiornamento Sicurezza Preposti, Sicurezza Dirigenti, Sicurezza per RLS, Primo Soccorso e Antincendio.

Il Gruppo ha formalizzato il suo impegno nel garantire i migliori standard di sicurezza con l’approvazione del documento “Politica della Sicurezza”, nel quale sono stati definiti gli obiettivi di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Nonostante non ci sia un obbligo normativo che espliciti la necessità di adottare un sistema specifico, la Banca si è dotata di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), secondo le indicazioni delle norme internazionali per il sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori (UNI ISO 45001:18), che delinea obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella definizione e gestione di sistemi e processi di lavoro.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, di cui si è dotato il Gruppo, ha mantenuto la certificazione del RINA, ente accreditato e riconosciuto internazionalmente, ed è pertanto annualmente sottoposto a stringenti verifiche esterne e interne.

L’identificazione dei pericoli connessi al lavoro è una responsabilità diretta del Datore di Lavoro che trova la sua completa applicazione nella stesura del DVR Aziendale a cui partecipano tutte le figure che collaborano alla Safety Aziendale con incarichi riconosciuti dal D.Lgs. 81/08 ovvero il Delegato Aziendale per la Sicurezza sul Lavoro, Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e di i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. I processi utilizzati per l’identificazione sono legati in primis a parametri ormai condivisi che ricapitolano tutti i rischi da considerare in funzione della tipologia di lavoro svolto dall’Organizzazione e poi, per non tralasciare eventuali particolarità specifiche, analizzando tutte le segnalazioni che pervengono dai dipendenti i quali sottopongono alla Safety Aziendale le perplessità delle situazioni quotidiane che vivono in Azienda.

La gerarchia dei controlli è definita nella ripartizione del processo di gestione della salute e della sicurezza. I controlli sono un processo complesso a cui partecipano in primis figure aziendali appositamente formate quali i Dirigenti per la Sicurezza ed i Preposti ed inoltre vengono programmati Audit interni e Audit di terza parte. Tutte le risultanze convergono nel previsto Riesame annuale della Direzione che deve in merito prendere atto delle eventuali lacune e porre in essere i necessari aggiustamenti.

La Policy della Sicurezza definisce gli obiettivi di miglioramento e la qualità è garantita dalle diverse funzioni che esercitano un ruolo propositivo delle misure di prevenzione.

In tema di prevenzione della criminalità, tutte le Banche del Gruppo cooperano attivamente con le forze dell’ordine e gli organismi pubblici competenti, aderendo inoltre agli specifici “Protocolli di intesa” sottoscritti dall’ABI con le diverse Prefetture. La volontà del Gruppo di essere aggiornato

e competente in materia si sostanzia anche nella partecipazione a gruppi ABI di studio in materia di sicurezza fisica, safety, facility, green banking e osservatorio mercati energia.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, in tutte le società del Gruppo sono previsti incontri annuali ai quali partecipano i rappresentanti aziendali (Datore di lavoro e i suoi delegati), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza nominati.

In ottemperanza a questa previsione, nell'ambito del Gruppo Carige, almeno una volta all'anno si riuniscono tutte queste figure che hanno ruoli primari nella gestione aziendale della Salute e Sicurezza sul Lavoro (Safety) per fare il punto della situazione in occasione della Riunione Periodica di Sicurezza.

Determinati aspetti all'interno del più grande tema della sicurezza sono trattati in modo specifico in appositi incontri tra il Servizio di Prevenzione e Protezione e ciascuno degli attori sopra citati. Gli argomenti in questione sono: l'evoluzione del processo di valutazione dei rischi e la verifica dello stato di avanzamento dei piani di mitigazione, gli aggiornamenti normativi che si rendono necessari in relazione all'evoluzione del contesto legislativo e le problematiche gestionali che possono emergere nelle singole realtà. Il Delegato Aziendale per la Sicurezza viene anche periodicamente convocato dagli organi di Vigilanza D.Lgs. 231/2001 e/o dai Collegi Sindacali.

Il 2021 è stato caratterizzato dalle ondate di espansione pandemica, e dal processo di aggiornamento della valutazione dello Stress da Lavoro Correlato ed anche gli incontri e le occasioni di confronto con le controparti sindacali in tema Safety, ovvero gli RLS, si sono moltiplicati per permettere la collaborazione ed il confronto sui tanti temi posti dagli sviluppi della situazione nazionale.

Si sono tenuti circa 15 incontri straordinari alla presenza del DASL, dell'RSPP, degli RLS e di rappresentanti HR con la partecipazione a richiesta, a seconda del tema da sviluppare, del Medico Competente o di altre funzioni della Banca Interessate.

Mediante l'adozione del SGSSL, il Gruppo si propone principalmente di:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- aumentare l'efficienza della Safety;
- minimizzare i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (clienti, fornitori, visitatori).

In particolare, la Banca ha individuato le figure professionali coinvolte nel processo di gestione della salute e sicurezza, provvedendo a fornire a ciascuna di queste le necessarie istruzioni per ricoprire adeguatamente il ruolo assegnato. Tra questi si segnala:

➤ Delegato aziendale per la sicurezza che deve, tra l'altro:

- mantenere attivo il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro in conformità alla norma UNI ISO 45001:18, avvalendosi della collaborazione delle strutture aziendali;
- individuare e riferire con cadenza annuale al Datore di Lavoro gli interventi necessari in materia di sicurezza sul lavoro, definendone le priorità e gli importi preventivabili, al fine

della definizione, da parte del Datore di Lavoro stesso, dello stanziamento di apposito budget annuale di spesa eccezionale fatta per gli interventi di somma urgenza;

- provvedere alla formazione prevista dalla normativa vigente per i Dirigenti e i Preposti alla sicurezza, nonché per gli altri lavoratori;
 - fornire indicazioni alle strutture aziendali preposte alla stipula di contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, dando corso alle opportune azioni dispositive e informative, nonché alle misure di coordinamento necessarie al fine di nominare, dopo aver provveduto alla loro formazione e/o informazione, le figure particolari previste dalla legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro (ad esempio: addetti all'emergenza antincendio, addetti al primo soccorso, coordinatori per la sicurezza dei cantieri in fase di progettazione e esecuzione, ecc.).
- Dirigenti e Preposti, i cui principali compiti consistono nell'applicare le direttive da attuarsi in caso di emergenza, coordinando gli addetti all'emergenza antincendio e al primo soccorso ad essi sottoposti e debitamente formati. In fase preventiva, i preposti hanno il compito di effettuare una adeguata opera di sensibilizzazione alla sicurezza nei confronti del personale subordinato, informando i lavoratori sui rischi presenti, sulle procedure e i comportamenti da tenere in caso di emergenza, responsabilizzandoli sulla tutela della propria e altrui sicurezza. Tali figure hanno pertanto il dovere di sorvegliare il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza e di segnalare ogni carenza, anomalia o situazione che dovessero ritenere essere un rischio per i lavoratori.
- Medico Competente, che ha preso conoscenza delle unità produttive della Banca ed ha la responsabilità della sorveglianza del rischio sanitario, nell'intento anche di controllare e prevenire gli effetti avversi sulla salute dipendenti da cause professionali.
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, che coordina il Servizio di Prevenzione, nominato dal DL e collaborando con il MC, gli RLS e gli Addetti al SPP, in rapporto funzionale diretto con il DASL.
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza che:
- verificano l'applicazione delle misure di sicurezza e protezione della salute, anche mediante l'accesso ai luoghi in cui si svolgono le attività lavorative;
 - acquisiscono informazioni dai lavoratori riguardanti eventuali carenze dei mezzi di lavoro e dei dispositivi di protezione e più in generale sui problemi concernenti la salute e la sicurezza, sollecitando la partecipazione dei lavoratori nella formulazione di possibili soluzioni;
 - svolgono un ruolo propositivo di elaborazione, individuazione e attuazione delle misure di prevenzione.

Le tematiche della salute e sicurezza sono oggetto di specifici interventi formativi, differenziati in base ai ruoli ricoperti.

Nell'ambito del mantenimento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, un team di 4 dipendenti, debitamente formati, svolge ogni anno un centinaio di Audit Interni su unità operative sia di sede che appartenenti alla rete. Questi incontri, oltre a evidenziare eventuali problematiche

che vengono tempestivamente prese in carico, hanno l'importantissima funzione di aumentare la consapevolezza e la sensibilità nei confronti di questa tematica.

Gli RLS, attualmente in numero di 11, svolgono attività di controllo sulla corretta applicazione delle normative di safety, con facoltà, riconosciuta dalla normativa di legge, di segnalare le anomalie riscontrate e all'occorrenza recarsi sui luoghi di lavoro per riscontrare le eventuali non conformità. I rappresentanti possono essere coinvolti direttamente dai dipendenti per avere una consulenza esperta sulle tematiche di Salute e Sicurezza e hanno la possibilità loro stessi di coinvolgere direttamente il Datore di Lavoro o suo Delegato.

L'Azienda fornisce ed il DASL collabora con un Servizio di Medicina del Lavoro strutturato con un Medico Competente Coordinatore e diversi Medici Competente Territoriali per garantire la capillarità di intervento su tutti i settori di un'organizzazione distribuita come quella del Gruppo Carige. Tutta la Sorveglianza Sanitaria viene svolta da Medici individuati e nominati dall'Azienda secondo i dettami condivisi nel DVR Generale e riportati nel Protocollo Sanitario stilato dal Medico Competente.

Annualmente viene stipulato un accordo con fornitore qualificato per la sottoscrizione agevolata di una polizza sanitaria per il nucleo familiare di ogni dipendente che garantisce l'accesso a prestazioni sanitarie extra-lavorative a condizioni favorevoli o, in alcuni casi, gratuite. Tutti i dati, che eventualmente emergessero, sono trattati nella piena riservatezza del rapporto Medico-Paziente, le cartelle sanitarie sono ad uso esclusivo dei Medici incaricati e alla Banca pervengono solo giudizi di idoneità o prescrizioni senza l'indicazione delle patologie connesse.

Attualmente risultano inseriti a catalogo diversi corsi, ovviamente gratuiti e fruibili durante l'orario lavorativo, che trattano di tematiche promuoventi la salute, la conciliazione dei tempi casa-lavoro, il benessere psico-fisico.

Le principali misure intraprese per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nel Gruppo Banca Carige

La Capogruppo Banca Carige ha sempre dedicato la massima attenzione e conseguente applicazione alle indicazioni che sono state via via emanate nei vari DPCM, accordi fra ABI e OO.SS. e/o Circolari Ministeriali in merito all'emergenza pandemica in atto.

Il canale della intranet aziendale ha consentito fin dall'inizio dell'emergenza una rapida condivisione delle direttive e delle informazioni nei confronti dei dipendenti sia della rete, esposti al contatto con il pubblico, sia delle sedi centrali.

Si è provveduto ad un aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, con l'apposita formulazione di uno specifico Protocollo Aziendale Anticontagio condiviso dalle figure aziendalmente coinvolte (DASL, MC, RSPP e RLS) firmato dal Datore di Lavoro e successivamente pubblicato sulla intranet aziendale.

In collaborazione con il Medico Competente Aziendale sono state adottate le iniziative atte a

tutelare i dipendenti con patologie debilitanti rispetto alla patologia derivante dal contagio in corso, sono stati ridotti sia gli organici, sia gli orari d'apertura e attivate, ove possibile, le forme di lavoro in smart working da casa.

Per quanto concerne l'accuratezza delle pulizie, è stato definito un protocollo di attività specifico con la Ditta che gestisce l'appalto nei locali aziendali aderente alle indicazioni dei vari DPCM emanati per gestire l'emergenza in corso. Si è proceduto affinché in tutti i luoghi di lavoro fossero presenti i prodotti a base cloro necessari a garantire la corretta sanificazione.

E' stato predisposto un documento più stringente in merito alle attività periodiche di pulizia e sanificazione degli impianti di condizionamento in linea rispetto alle indicazioni formulate da un esperto abilitato che ha approfondito tutti gli aspetti sulle ipotesi di diffusione aerea del virus; tale documento è stato consegnato alle ditte di manutenzione degli impianti.

Sono state costantemente attivate iniziative di distribuzione di dispositivi di protezione individuale specifici quali guanti, gel detergenti, divisorì in plexiglass e mascherine e, compatibilmente con le difficoltà di approvvigionamento iniziali, l'attività si è andata a consolidare. Per quanto concerne, in particolare, l'installazione dei divisorì parafiatto, sono state progressivamente installate soluzioni tutelanti e durature.

Gestione responsabile della clientela

Attenzione costante alla qualità della relazione e alle aspettative della clientela. Capacità di definire politiche volte a promuovere e garantire massima trasparenza di prodotti e servizi, anche secondo ambiti ESG (Environmental, Social e Governance), e a favorire lo sviluppo dell'educazione finanziaria della clientela.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 418-1

La soddisfazione della clientela

Il Gruppo Carige partecipa da molti anni all’Osservatorio sulla Customer Satisfaction del segmento Retail, costituito in sede ABI dai più importanti Gruppi bancari nazionali.

Attraverso indagini telefoniche (CATI) e via WEB (CAWI), effettuate dall’Istituto Ipsos, multinazionale leader di mercato, viene misurata la soddisfazione e il coinvolgimento della clientela bancaria retail a livello di Sistema su una scala di giudizio 3-8, dove la soddisfazione è rappresentata dai voti 7+8. Su analogo questionario viene misurata la soddisfazione della clientela Carige rappresentando così un confronto omogeneo Banca-Sistema.

Le rilevazioni effettuate sulla clientela Carige a giugno e luglio 2021 confermano un quadro positivo: l’80% dei clienti manifesta piena soddisfazione per la Banca (voti 7+8), dato in significativa crescita rispetto allo scorso anno (73%) e superiore al 68% di scenario: alla costruzione di questo quadro contribuiscono principalmente le performance elevate del personale, sia addetto allo sportello (88% di voti 7+8), sia referente per aspetti più importanti (94% di voti 7+8), oltre alla qualità del servizio offerto (83% di voti 7+8) e alla fruibilità sia dell’internet banking (89% di voti 7+8), sia del mobile banking (86% di voti 7+8).

Nella rilevazione CAWI, dove la clientela “evoluta” risulta più esigente, la piena soddisfazione è espressa dal 59% degli intervistati in linea con lo scorso anno e inferiore al 65% del Sistema.

Il Gruppo pone particolare attenzione al dialogo con la clientela e nel corso degli anni ha arricchito quantitativamente e qualitativamente le rilevazioni per studiare e monitorare il gradimento dei propri prodotti e/o servizi. In particolare, i processi sono articolati attraverso indagini (*Customer satisfaction multicanale e Brand reputation*) definite da regole interne precise e supportate da esperti esterni.

Con la *Customer satisfaction* si analizza la percezione del servizio focalizzando l’esperienza della clientela sui vari canali di interazione, con la *Brand reputation* la Banca ottiene la piena consapevolezza dell’immagine che il mercato ha del brand, evidenziando da un lato i punti di forza su cui risulta opportuno investire e, dall’altro, sottolineando le debolezze che potrebbero procurare un rischio reputazionale.

- L’ultima indagine di *Customer satisfaction* era stata svolta nel corso del 2020 in collaborazione con Kantar attraverso 5.000 interviste telefoniche e 10.000 questionari somministrati via email con l’obiettivo di delineare un quadro approfondito sulla percezione del servizio da parte della clientela retail.
Successivamente, per il 2021, stante la persistente situazione di pandemia, si è ritenuto opportuno sospendere l’attività.

Le indagini di soddisfazione riprenderanno nel 2022. A partire da settembre 2021 è stata quindi avviata l'attività di scouting per la selezione di un nuovo istituto di ricerca. È stato individuato Ipsos che svolgerà un'articolata indagine su un campione di 15.000 intervistati (5.000 Cati e 10.000 Cawi) con un approccio multicanale e volto a misurare KPI che tengano conto delle due anime dell'experience (funzionale ed emozionale). Il grado di relazione con i clienti sarà misurato in base alla combinazione di diverse variabili che consentiranno di clusterizzare i clienti secondo il tipo di legame/soddisfazione.

- Dal 2015 Carige svolge anche un'indagine dedicata alla valutazione del posizionamento del brand sul mercato. Nel 2020 è stato affidato a Kantar l'incarico di svolgere una nuova indagine volta a misurare lo stato di salute del brand e della reputazione della banca. L'indagine, che in considerazione della pandemia è stata interrotta e quindi riavviata nel 2021, si è completata a fine 2021: ha coinvolto 2.000 clienti bancarizzati maggiorenni, 1.000 intervistati a fine estate 2020, altri 1.000 nel secondo semestre 2021, con l'obiettivo di misurare in ottica comparativa la forza del brand attraverso 3 pillar (Salienza, Capacità di rispondere ai bisogni, Distintività) dalla cui combinazione si ricava il Power Index della Banca, ovvero il market share potenziale del brand, raffrontato a quello dei principali competitors. Si arriva così a costruire l'Indice di Reputazione focalizzando l'esplorazione sulle quattro aree: successo, correttezza, responsabilità e fiducia. I risultati sono in corso di elaborazione e saranno presentati entro giugno 2022.

Internamente il Gruppo presidia l'attività di cura e ascolto della clientela attraverso il proprio Contact Center, che rappresenta il punto di riferimento di assistenza dedicato a raccogliere segnalazioni di eventuali problematiche o lamentele.

Si consolida l'impegno: Carige Avanti Veloce prende forma e diventa concreto

E' proseguito nel 2021 lo sforzo per attribuire alla banca un nuovo posizionamento avviato con la campagna "Avanti veloce", lanciata a febbraio 2020, diretta a riportare l'attenzione del pubblico sui valori che distinguono Carige dopo le difficoltà attraversate nello scorso decennio. I driver centrali della comunicazione sono pertanto la focalizzazione sull'attenzione ai bisogni della clientela e sulla volontà di raccogliere proattivamente le sfide competitive del mercato.



Dopo i riscontri positivi ottenuti con la campagna di lancio del *claim* "Avanti veloce", tema ormai incorporato nel brand, si sono quindi mantenuti i messaggi chiave declinandoli con maggiore concretezza anche nel *visual*. La creatività si è pertanto orientata a calare nella realtà l'immagine "fast forward" apparentandola a segni visivi concreti come le vele e il mare.

Oltre al chiaro riferimento visivo, volto a dare continuità al messaggio proposto con la prima campagna, i temi della vela e del mare hanno offerto un chiaro richiamo ad una serie di importanti iniziative di P.R.

focalizzate sui temi ESG (sponsorship barca in occasione della Regata Rolex Giraglia, main sponsorship Salone Nautico Internazionale) che ha consentito di amplificarne il messaggio. In occasione di queste manifestazioni, mesi di giugno e ottobre, è stata sviluppata una campagna, dal *claim* "avanti veloce. Insieme sulla stessa rotta" volta a sensibilizzare il pubblico sul tema della vicinanza al territorio, e della valorizzazione delle sinergie nel momento della ripresa, nonché sui temi dell'ambiente e del mare.

Inclusione

Carige punta a favorire una maggiore inclusione dei clienti con disabilità. Oltre alla predisposizione di diverse rampe d'accesso e all'installazione con migliore accessibilità, alcuni sportelli ATM di Genova Centro prevedono funzioni speciali per le persone non vedenti e ipovedenti.

L'usabilità, il grado di facilità e soddisfazione con cui si compie l'interazione uomo-strumento così come definita dall'ISO (*International Organisation for Standardisation*), nel sito Carige si

concretizza in:

- una navigazione che mette al centro l'esigenza del cliente;
- un unico ingresso ai siti delle banche e agli altri servizi del Gruppo;
- un contenitore di servizi (ricerca per esigenza, ricerca punti vendita, ricerca prodotto per nome).

La legge Stanca definisce l'accessibilità come la capacità dei sistemi informatici di erogare e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive (tecniche che consentono la conversione 'equivalente' dell'informazione destinata a un organo di senso ad un altro). L'adeguamento ai parametri di accessibilità ha comportato l'adozione di precisi accorgimenti tecnici che sono estesi a tutti gli elementi del sito Carige:

- la navigazione presenta un menu completo, che consente di scorrere da un argomento all'altro senza eccessivi passaggi intermedi, eliminando le criticità che rendono meno intuitiva la ricerca degli utenti;
- per chi non dispone di mouse, attraverso il tasto 'tabulazione' o le ' frecce di direzione', presenti sulla tastiera è possibile raggiungere tutti i contenuti presenti nel sito;
- i testi sono chiari e semplici;
- per agevolare l'accesso ai soggetti ipovedenti è prevista una modalità di visualizzazione dei testi a caratteri ingranditi, aumentabili via browser, senza pregiudicare la leggibilità degli stessi;
- utilizzo di linguaggi informatici standard, rispettando le grammatiche formali stabilite da organismi internazionali, per ottenere il miglior grado di compatibilità con i diversi browser e dispositivi tecnologici.

Infine, sono stati adottati i principi WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) per i quali l'accessibilità nel web deve essere caratterizzata da un'ottima percepibilità, utilizzabilità, comprensibilità e robustezza dei contenuti, in particolare:

- il sito fornisce all'utente strumenti che permettono una navigazione facile;
- agli utenti viene concesso abbastanza tempo nell'interazione con i contenuti per leggerli e utilizzarli;
- il comportamento funzionale e interattivo di una componente del sito è sempre prevedibile;
- i contenuti sono configurati così che l'eventuale rischio di attacchi epilettici a causa degli stimoli visuali è minimizzato.

Proprio per adeguare il portale pubblico www.gruppocarige.it alle più recenti linee guida sull'accessibilità e alle disposizioni della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi, la Banca ha avviato nel corso del 2021 un'attività di audit. L'obiettivo è portare, nell'arco del primo semestre 2022, il portale web ai più elevati standard imposti secondo le linee guida WCAG 2.0 per la conformità di livello AA. A fine 2021 il sito pubblico è stato inoltre arricchito da un sistema automatizzato a disposizione della clientela per richiedere un appuntamento nei punti vendita. Il servizio è integrato con l'agenda della filiale per consentire al cliente di selezionare le opzioni di data e ora a lui più

congeniali e ricevere immediatamente conferma dell'appuntamento. La soluzione consente di gestire in maniera efficace l'operatività tramite una puntuale organizzazione degli appuntamenti e migliorare il servizio al cliente riducendo il più possibile le attese, aspetto particolarmente rilevante in questa fase di emergenza sanitaria.

Trasparenza

Il tema della trasparenza, declinato nella normativa interna, è trasversale a tutte le attività che il Gruppo pone in essere, in coerenza con la mission aziendale e con il Codice Etico.

Costruire rapporti solidi con la propria clientela è indispensabile per migliorare le performance anche in termini di redditività. La correttezza e la trasparenza sono elementi che caratterizzano l'operato del Gruppo nei confronti dei suoi stakeholder.

La funzione Compliance è costantemente impegnata in un'attività di verifica ex ante e nei controlli ex post circa il rispetto della normativa esterna, in particolare delle c.d. "Disposizioni di Trasparenza" emanate dalla Banca d'Italia ai sensi del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia (c.d. Testo Unico bancario TUB – D.Lgs. n. 385/1993).

La struttura commerciale si avvale, inoltre, nello svolgimento della propria attività del supporto di un documento che definisce i requisiti normativi per comunicazioni commerciali corrette e trasparenti.

Il Gruppo è altresì coinvolto nel continuo nella redazione e nell'aggiornamento dei documenti informativi al fine di:

- agevolare la comprensione da parte della clientela delle caratteristiche, dei rischi e del prezzo dei prodotti e/o servizi;
- permettere alla clientela di valutare l'adeguatezza dei prodotti e/o servizi sulla base delle proprie esigenze.

Il Gruppo predispone anche la normativa interna al fine di supportare la rete in tutte le fasi della vendita.

I prodotti sono soggetti a precisi requisiti informativi verso la clientela che vengono gestiti con le modalità descritte così da assicurare che i prodotti commercializzati siano conformi alle normative sulla trasparenza e sui prospetti informativi.

Inoltre, per garantire un'elevata tutela degli investitori, in conformità con la normativa MiFID, il Gruppo ha adottato un sistema per la verifica dell'adeguatezza degli investimenti, basato sull'analisi multivariata del portafoglio. Tale sistema consente di verificare che le caratteristiche del portafoglio, nonché i prodotti di volta in volta raccomandati, siano compatibili con le caratteristiche del cliente quali: la conoscenza degli strumenti finanziari, l'esperienza in materia di investimenti, il profilo di rischio, la situazione finanziaria, gli obiettivi di investimento, le esigenze di liquidità e il grado di sopportazione della volatilità degli investimenti. Tale sistema tutela gli investitori e consente loro di compiere scelte di acquisto consapevoli.

Lo stesso livello di presidio è adottato per la clientela che sottoscrive polizze assicurative. La documentazione di offerta predisposta dalle Compagnie di assicurazione viene revisionata dalla Banca. Le strutture della Banca collaborano con la Compagnia anche nella predisposizione dei questionari di adeguatezza, al fine di rispettare i diritti dei clienti, favorendo la vendita di prodotti coerenti con le singole esigenze assicurative.

Oltre all'applicazione della normativa posta a tutela della clientela, il Gruppo profonde impegno nell'analisi delle motivazioni dei reclami pervenuti. In quest'ottica, il Gruppo ha quindi aderito fin dal 1993 all'Ombudsman Giurì Bancario, dal 2007 confluito nell'Associazione Conciliatore Bancario Finanziario, che gestisce anche altri strumenti di risoluzione delle controversie stragiudiziali quali la Conciliazione e l'Arbitrato. Sul punto si evidenzia inoltre che, a partire dal 15 ottobre 2009 è operativo l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) che interviene per le controversie in materia di servizi bancari e finanziari; mentre, a partire dal 9 gennaio 2017 è operativo l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), istituito dalla Consob, il quale interviene per le controversie in materia di obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza che gli intermediari devono rispettare quando prestano servizi di investimento o il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Sul sito delle Banche del Gruppo è presente l'apposita sezione "Reclami" ove vengono fornite alla Clientela le informazioni circa i livelli di tutela attuabili, dalla presentazione del reclamo al ricorso ai sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie di cui sopra, oltre ai dati statistici.

Si evidenzia che, in data 19 ottobre 2020 la Banca d'Italia, Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria – Servizio Ispettorato Vigilanza, ha avviato un accertamento ispettivo mirato a verificare il rispetto della normativa e degli Orientamenti di Vigilanza in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela, conclusosi il 29 gennaio 2021. L'esito della verifica è stato ricevuto in data 27 aprile 2021, con un giudizio in area negativa, "parzialmente conforme".

In pari data, la Banca d'Italia ha richiesto, con separata comunicazione, la definizione di un Piano di rimedio – da ultimarsi entro 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso – necessario per assicurare il completo superamento dei rilievi ispettivi.

Con ulteriore comunicazione, sempre in pari data, l'Organo di Vigilanza ha comunicato di aver disposto, ai sensi dell'art.145 del D.Lgs. n. 385/1993, l'avvio del procedimento sanzionatorio amministrativo in relazione agli esiti del suddetto accertamento. La Capogruppo, nel rispetto dei termini previsti alla Banca d'Italia, in data 23 luglio 2021, ha trasmesso alla Autorità di Vigilanza le proprie risposte all'accertamento ispettivo, il Piano di rimedio e le controdeduzioni al procedimento sanzionatorio³⁰.

In data 9 novembre 2021, la Banca d'Italia ha fatto pervenire una richiesta di chiarimento in merito a quanto trasmesso dal Gruppo Carige il quale ha riscontrato detta richiesta in data 21 gennaio 2022.

³⁰ Per approfondimenti si rimanda al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Banca Carige

Tutela dei dati e della privacy dei clienti

Carige gestisce un patrimonio informativo rilevante e si assume la responsabilità di tutelare i dati personali di cui dispone, utilizzando sistemi di sicurezza completi.

La tutela della privacy nell'ambito dei servizi bancari e finanziari riguarda sia la protezione dei sistemi informativi contro la perdita o l'accesso non autorizzato ai dati, sia il rispetto dei consensi della clientela in merito al trattamento dei dati personali per finalità commerciali e di marketing. In linea con la vigente normativa nazionale (c.d. "Codice Privacy") e europea (Regolamento 2016/679/UE), declinata nell'apposita normativa interna, vengono adottate dal Gruppo Banca Carige misure tecniche, organizzative e operative atte a garantire la riservatezza e la sicurezza nel trattamento dei dati personali, anche sensibili (particolari, secondo la terminologia del Regolamento Europeo), sia di clienti potenziali e effettivi sia di altri stakeholder (collaboratori, fornitori e altri).

In particolare, la normativa interna aziendale contiene specifiche previsioni sulle corrette modalità di trattamento dei dati personali acquisiti dai clienti, distinguendo i trattamenti che la Banca deve necessariamente effettuare per adempiere a obblighi di legge o derivanti dai contratti stipulati con i clienti, da quelli che la Banca può effettuare solo dietro esplicito consenso del cliente o adottando particolari tutele procedurali (es.: utilizzo del registro delle opposizioni degli abbonati agli elenchi telefonici).

A seconda delle modalità e finalità del trattamento, è prevista l'adozione di misure di sicurezza, sia tecnologiche sia fisiche, finalizzate a proteggere i dati e commisurate alla rischiosità del trattamento, anche in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità Garante per la Privacy; in tale ambito si segnala l'attuazione del Provvedimento del Garante per la Privacy n. 192 del 12/5/2011 in materia di tracciatura degli accessi, con l'implementazione di un sistema di controllo interno per individuare possibili accessi ai dati personali della clientela che non siano immediatamente funzionali all'ordinario svolgimento dell'attività lavorativa.

Tutti gli incaricati del trattamento di dati personali sono sensibilizzati all'adozione di elevate misure di sicurezza, come previsto da specifiche policy e normative interne dedicate alla sicurezza informatica.

Nel corso del 2017 il Gruppo aveva avviato il percorso di adeguamento alle disposizioni del regolamento Europeo 2016/679 divenuto applicabile dal 25 maggio 2018. Il Regolamento si connota per l'introduzione di un principio generale di accountability (responsabilizzazione) dei titolari del trattamento nell'adozione delle misure adeguate a tutelare i diritti e le libertà degli interessati (le persone fisiche i cui dati vengono trattati dalla Banca per molteplici finalità, non solo riconducibili a quelle connesse alla gestione del proprio core business).

In questo ambito sono state assunte le necessarie iniziative per l'adeguamento alla nuova normativa che hanno riguardato sia aspetti interni di governance, quali la nomina del responsabile per la Protezione dei Dati Personalni (c.d. Data Protection Officer DPO) e la verifica delle competenze della diverse strutture aziendali interessate, sia adempimenti nei confronti degli interessati (le persone fisiche di cui la Banca tratta i dati) quali la verifica e integrazione delle informative sul trattamento o l'affinamento delle procedure per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Il DPO relaziona annualmente l'organo con funzione di supervisione strategica in ordine all'attività svolta ed alle evidenze emerse in corso d'anno relative alle tematiche di privacy.

Presso l'ufficio Reclami della Capogruppo sono accentrate le incombenze previste dal regolamento Europeo 2016/679 (c.d. GDPR), in particolare dagli artt. da 15 a 21, e dal "Codice di Condotta" per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in materia di credito al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti, ovvero per l'esercizio, da parte degli interessati, del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione, alla portabilità e/o di opposizione dei dati trattati dalle Banche del Gruppo.

Nel 2021 si sono verificati due episodi di potenziale violazione dei dati personali su un perimetro comunque estremamente ristretto di interessati. Secondo le procedure definite in azienda sono state condotte le necessarie valutazioni sui potenziali rischi per gli interessati dalla violazione e solo per un caso si è ravvisata la ricorrenza dei presupposti per la notificazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e all'interessato.

Le notificazioni non hanno al momento avuto seguito né da parte del garante né da parte degli interessati.

Nel periodo di rendicontazione sono pervenute 7 richieste di esercizio diritti ai sensi del GDPR e nessuna segnalazione (reclamo) riferibile al Codice di Condotta per tutto il Gruppo.

Nel periodo di rendicontazione non risultano denunce comprovate da parte del Garante per la protezione dei dati personali, né da parte di alcuna Autorità od Organo Pubblico di Vigilanza e neppure da terze parti con riferimento a violazioni della privacy dei clienti (non sono considerati denunce di terze parti i reclami).

Supporto alle comunità locali

Capacità di supportare le comunità locali nello sviluppo sociale e culturale dei territori in cui il Gruppo opera, attraverso il sostegno diretto e indiretto a iniziative, attività e progetti.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 413-1

Il Gruppo Banca Carige è presente con le proprie sedi in tre province, Genova, Lucca e Milano. In tutte e tre le province il Gruppo ha messo in atto attività di coinvolgimento e supporto delle comunità locali.

Il proseguire dell'emergenza sanitaria anche nel 2021, pur impattando sulle modalità di intervento e di comunicazione della Banca, ha rafforzato il rapporto di vicinanza di Carige con il territorio. La Banca ha continuato a prestare la massima attenzione alle esigenze di liquidità e sostegno finanziario manifestate dalle persone e dalle attività imprenditoriali, integrando l'impegno avviato nel 2020 per l'erogazione dei finanziamenti Covid con l'iniziativa di ascolto delle PMI liguri, denominata "Futuro Liguria", e la conseguente messa a terra di attività volte a favorire l'accesso delle aziende locali, in particolare quella a vocazione turistica, alle misure previste dal PNRR.

Il perdurare dell'incertezza e della pandemia ha indotto la Banca a rafforzare con interventi concreti la propria responsabilità sociale verso la comunità. Carige ha continuato a sostenere numerosi progetti a favore della diffusione della cultura nelle sue diverse forme, come musica, arte, letteratura ed editoria, e a promuovere attività sportive con l'intento di incoraggiare valori quali la solidarietà e la coesione.

Le iniziative sostenute confermano l'immagine di una Banca vicina al proprio territorio di riferimento e consapevole delle proprie esigenze, secondo una logica di multi-localismo, di conoscenza delle specificità territoriali e di flessibilità.

Il Gruppo ha proseguito le collaborazioni con molteplici esponenti della business community e del mondo accademico organizzando attività su temi di attualità economica e finanziaria, coinvolgendo sia gli attori del settore, sia il più vasto pubblico seguendo una logica inclusiva.

Le iniziative di educazione finanziaria si sono rivolte alla formazione non solo delle giovani generazioni ma anche degli adulti (clienti e non clienti) con l'obiettivo di sviluppare la capacità dei cittadini a realizzare scelte economiche/finanziarie sostenibili nel tempo.

Il Gruppo Banca Carige ha continuato ad essere attivo anche nel mondo della solidarietà ampliando il numero degli interventi a favore di associazioni volontaristiche a livello sia locale, sia nazionale. Ancor più che negli anni precedenti, la Banca è stata a fianco di numerosi enti assistenziali ed associazioni benefiche.

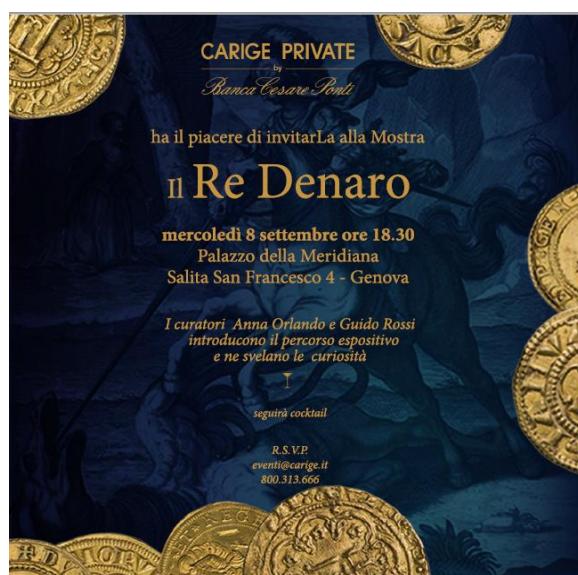
Da segnalare il rinnovo della storica partnership con l'Ospedale Pediatrico: in particolare, in occasione delle festività natalizie, in seguito alla donazione effettuata alla Gaslini Onlus finalizzata allo sviluppo del progetto "La casa sull'albero" volto a contrastare il fenomeno del maltrattamento ai minori, il claim della campagna "Carige Avanti veloce" è stato declinato sul tema dell'infanzia e trasformato il "Avanti felici". Il messaggio è stato oggetto di una campagna

volta a richiamare l'attenzione e a coinvolgere attivamente il pubblico nell'iniziativa solidale a favore della struttura pediatrica. In parallelo anche BML, in seguito all'erogazione liberale a favore del reparto di pediatria dell'Ospedale San Luca di Lucca, ha sviluppato sul territorio di riferimento un'analogia campagna promozionale e di sensibilizzazione.



La Banca e la cultura

- ❖ Nel 2021 il Gruppo ha continuato ad offrire un supporto concreto all'arte ed alla cultura proseguendo le sinergie e le collaborazioni con numerose realtà pubbliche e private operanti in ambito artistico e culturale. Tra queste il Teatro della Tosse di Genova, i Musei di Strada Nuova di Genova e Palazzo della Meridiana.
- ❖ In particolare, con Musei di Strada Nuova e Palazzo della Meridiana è stata attivata una stretta partnership in occasione della mostra 'Il Re Denaro. Le monete raccontano Genova fra arte, lusso e parsimonia', che ha visto numerosi pezzi delle collezioni d'arte della Banca in prestito, comunicazione promozionale congiunta e l'applicazione di sconti e visite guidate riservate ai clienti.



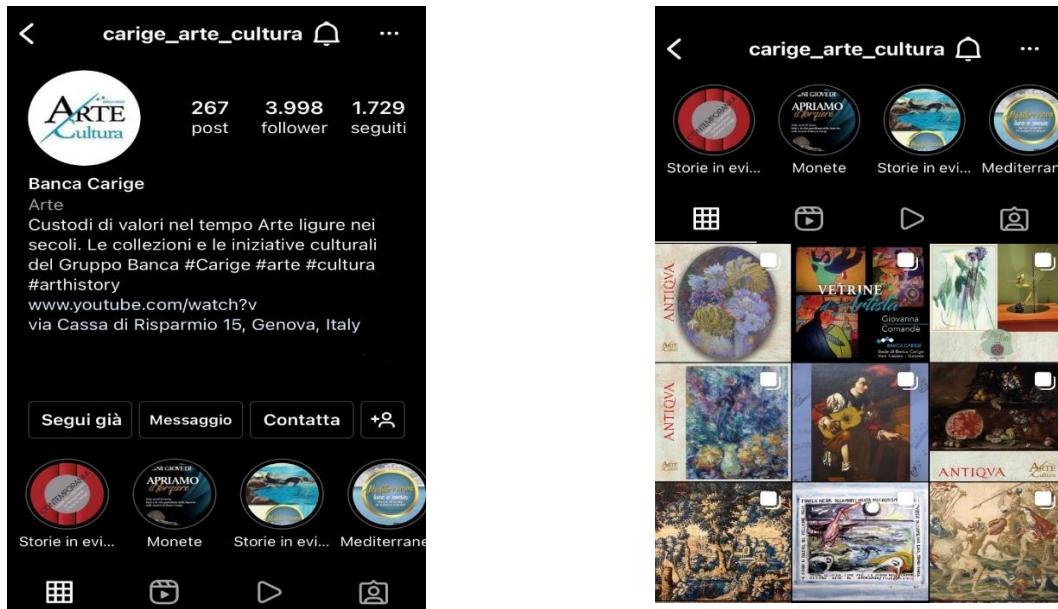
- ❖ Con il Teatro della Tosse è stato promosso l'originale spettacolo a stazioni 'Un Flauto Magico', messo in scena all'aperto nella splendida cornice del parco di Villa Duchessa di Galliera, che ha visto la partecipazione di circa 3.600 persone.



- ❖ Banca del Monte di Lucca, in partnership con l'Associazione Lucchesi nel Mondo ed il Teatro del Giglio di Lucca, è stata sponsor del gran gala lirico pucciniano per il 110° anniversario del "La fanciulla del West" di Giacomo Puccini dedicato alla cittadinanza lucchese e tenuto a luglio nella centralissima Piazza San Martino, al quale hanno partecipato circa 600 persone.
- ❖ Ancora in pieno contesto pandemico Banca del Monte di Lucca ha promosso la diffusione sui canali televisivi e sul web dello spettacolo musicale, curato dal Teatro del Giglio, "Viola e il Barone", in cui Paolo Hendel ha letto Italo Calvino, accompagnato da Augusto Vismara al violino e alla viola e da Elisa Racioppi al pianoforte.
- ❖ Banca Cesare Ponti nel mese di novembre ha avviato un ciclo di incontri culturali, in occasione della celebrazione dei 150 anni dalla nascita della Banca. Il ciclo si è aperto con il talk musicale "Note per la rinascita", curato dal Maestro Emanuele Ferrari, è proseguito con l'incontro "Il futuro è storia. 150 anni nel cuore di Milano", per concludersi con un webinar sul tema "la rivoluzione degli NFT".



- ❖ Nata dalle esigenze indotte dal contesto epidemiologico è proseguita con successo l'iniziativa che ha spinto Carige a condividere i tesori delle sue collezioni d'arte con la grande community di Instagram e ad aprire al pubblico le porte delle proprie sedi sul profilo "Carige Arte Cultura".



- ❖ Il progetto social di Banca Carige offre un percorso fra capolavori, storie, documenti e manufatti che raccontano Genova e la Liguria nei secoli, dando vita e nuova voce ad un patrimonio di cultura, frutto dell'operosità e del risparmio di generazioni, che il Gruppo ha preservato e valorizzato nel tempo per la collettività.
- ❖ Nel corso del 2021 sono riprese le attività espositive presso gli spazi dedicati in due filiali private di Genova e a Padova. A Genova sono state allestite le mostre "Rodolfo Vitone. Opere, tempi, amici. Opere di Maria Rosa Vendola" mentre a Padova sono state esposti i dipinti di Claudia Nicchio nella mostra "Tra sacro e visionario".
- ❖ Per far luce sui pittori savonesi del XX secolo e sui pittori emergenti della zona, la Sede di Banca Carige a Savona (ex Sede Carisa), in collaborazione con l'Associazione "Renzo Aiolfi", ha continuato ad ospitare la rassegna espositiva "Vetrine d'artista".
- ❖ Con la finalità di valorizzare le espressioni artistiche emergenti sul territorio genovese, in collaborazione con l'Associazione culturale Artelier, ha proseguito presso la sede di Genova la rassegna espositiva delle "Vetrine di Vico Casana".



- ❖ Nel 2021 la ventesima edizione di "Invito a Palazzo", la giornata promossa dall'ABI per aprire al pubblico le porte delle sedi storiche delle banche italiane, ha visto la riapertura fisica, dopo la sosta dovuta al lockdown del 2020, delle sedi di Genova e Savona di Banca Carige. A Savona è stata presentata la mostra dedicata al noto artista locale "Farfa e i suoi amici", incentrata sull'esperienza futurista nel Savonese negli anni Venti. Presso la sede di Genova, oltre all'apertura con visite guidate alle collezioni d'arte della Banca, è stata organizzata la mostra "Oro nudo. Opere di Fulvio Magurno" in cui l'artista genovese ha proposto un suggestivo confronto tra alcuni capolavori dei Musei di Strada Nuova e i frammenti fotografici da lui scattati in cui le opere vengono ricreate e reinterpretate.
- ❖ La mostra "Oro nudo" è stata proposta anche in occasione dell'edizione autunnale dei Rolli Days, la manifestazione culturale di grande richiamo promossa dal Comune di Genova che, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti Covid, ha consentito l'apertura fisica degli storici palazzi cittadini destinati già nel' 600 ad ospitare le personalità straniere in visita. L'evento ha visto la partecipazione di circa 600 persone.
- ❖ Sempre nel mese di ottobre Banca Carige ha promosso il 'Paganini Genova Festival', una manifestazione di caratura internazionale dedicata a uno degli artisti genovesi più conosciuti al mondo, che anche nella sua quinta edizione si è focalizzata sui giovani di acclarato valore. Nell'ambito della manifestazione Banca Carige ha promosso in particolare il concerto in apertura del week end dei Rolli Days che ha visto impegnato un giovane talento della chitarra classica e la presentazione del Festival a Portofino con la performance di una giovanissima violinista, concertista internazionale.
- ❖ Nel corso del 2021 Banca Carige ha proseguito la collaborazione con Istituzioni, Ordini Professionali e Associazioni di categoria per l'organizzazione di incontri formativi/informativi su temi di grande interesse sia per i professionisti che per il grande pubblico.

❖ Sono proseguiti gli incontri dedicati al Superbonus 110%, organizzati attraverso webinar molto partecipati, hanno destato enorme interesse, risultando molto utili a privati, imprese e condomini per affrontare le complessità normative, tecniche e fiscali connesse. A questi si sono aggiunti numerosi incontri informativi dedicati alla nuova normativa LOM, riguardante la gestione degli affidamenti e le modalità di concessione del credito, e gli incontri incentrati sulle agevolazioni previste dal Decreto Liquidità, nonché sui primi sviluppi delle iniziative sul PNRR. A tali eventi digitali gli Ordini hanno attribuito crediti formativi, a conferma del loro valore aggiunto, e coinvolto circa 1.400 partecipanti.

Per sostenere le iniziative che valorizzano le specificità locali, Carige ha sponsorizzato la manifestazione "Festival della Parola" di Chiavari strettamente legato al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, al quale la manifestazione ha dedicato diversi progetti, tra cui il cortometraggio "La Fiumana Bella di Dante Alighieri" di Duccio Forzano.

❖ La Banca si impegna da 60 anni nella redazione della rivista di cultura e informazione "La Casana", il periodico quadrimestrale di divulgazione e valorizzazione della cultura e del patrimonio artistico dei territori in cui il Gruppo è presente (12 mila gli abbonati).



La Banca e lo sport

Oltre ad eventi culturali, il Gruppo si impegna nella promozione di attività sportive con l'intento di diffondere uno stile di vita sano e principi di correttezza agonistica, favorendo iniziative che consentano il più ampio accesso possibile alle diverse discipline sportive.

In particolare il Gruppo ha sponsorizzato:

- Reyer Venezia, una delle realtà più importanti del basket italiano, che è riuscita a mantenere un elevato livello qualitativo del settore giovanile;
- Basket Le Mura (Lucca), squadra che milita nella serie A femminile di basket;
- Lucchese 1905, società calcistica che milita in serie C;
- Rari Nantes Savona, una tra le realtà agonistiche più popolari nella provincia di Savona come, da anni ai vertici della pallanuoto nazionale.



Nonostante la pandemia abbia impedito lo svolgimento della maggior parte delle attività e soprattutto la partecipazione del pubblico agli eventi sportivi, Carige ha continuato a sostenere diverse società locali attive in varie discipline, come calcio, pallavolo, tennis, sci, ecc., con contributi meno significativi in termini assoluti, ma di sicuro importanti per l'elevato impatto sui i bilanci di chi ha beneficiato della sponsorizzazione in un periodo così critico.

La Banca e il suo territorio

Nel 2021 il Gruppo Carige ha contribuito alla realizzazione di diversi progetti volti a sostenere lo sviluppo sostenibile dei propri territori di insediamento, pur nel difficile contesto dell'emergenza sanitaria.

Il tema della sostenibilità è stato declinato in particolare con quello della tutela dell'ambiente marino, dell'economia circolare sul mare e della blue economy. Due importanti momenti di questo impegno sono stati l'arrivo a Genova della Regata Rolex Giraglia, nel cui ambito Banca Carige ha sponsorizzato la barca del Team Fast & Furio, vincitrice della competizione, e il Salone Nautico Internazionale di Genova di cui la Banca è storicamente main sponsor.



I due eventi di rilevanza a livello nazionale hanno visto Banca Carige presente con iniziative proprie, quale l'organizzazione di convegni sui temi ESG che hanno coinvolto Istituzioni, imprese, Terzo Settore, attività di sensibilizzazione verso pratiche sostenibili dedicati ai più giovani, focus su finanza e sostenibilità per i dipendenti, oltre allo sviluppo del progetto Sailing for Children, insieme alla "Porto dei Piccoli" dedicato ai piccoli degenti dei reparti pediatrici degli ospedali cittadini.

Il Gruppo ha sostenuto per tutto il 2021 la stagione cinematografica a Genova e Provincia, supportando le iniziative di Alesbet (Circuito Cinema), società attiva nella gestione di sale cinematografiche in Genova e provincia, con la missione di sviluppare il territorio attraverso il sostegno alle attività produttive e all'occupazione, la crescita dell'offerta culturale e della qualità della vita cittadina. Tra le tante iniziative sviluppate insieme a Circuito Cinema degne di nota sono il rilancio delle Arene cinematografiche estive ed il Festival Genova Reloaded, dedicato al cinema d'autore, che ha visto la partecipazione di cineasti ed artisti di fama nazionale come Nanni Moretti e Pupi Avati.

Educazione finanziaria

Data la sua origine di Cassa di Risparmio, Carige ha una tradizione di lunga data di vicinanza a tutto campo con il mondo della scuola. Ormai da parecchi anni, grazie anche ad una consolidata collaborazione con FEduF, porta avanti, con un impegno in prima persona, programmi di alfabetizzazione finanziaria, attraverso i quali vengono contattati mediamente circa duemila studenti all'anno.



L'emergenza pandemica non ha fermato questo impegno diretto: la Banca con i propri esperti ha condotto in modalità virtuale le lezioni di educazione finanziaria, con l'obiettivo di rendere i ragazzi 'cittadini economici'. Nel corso del 2021 il focus è stato sulla sostenibilità, che rappresenta la nuova frontiera della formazione finanziaria. La finalità è quella di favorire, soprattutto nei giovani, l'acquisizione di vere e proprie competenze, non di semplici conoscenze

nozionistiche, utili per la vita, che riguardino non solo la gestione del denaro ma che si estendano a tutte le risorse, anche quelle naturali. Il mondo finanziario è ormai sempre più interconnesso con i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale delle aziende, da perseguire attraverso un percorso lungo e costante. Prodigarsi per uno sviluppo sostenibile significa spronare una crescita economica che migliori la qualità della vita nel rispetto dell'ecosistema e dell'essere umano.

L'altro filone formativo (denominato 'che impresa ragazzi') è stato quello legato ai percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e di orientamento (ex alternanza scuola lavoro), rivolto agli studenti delle scuole superiori ai quali è stato proposto lo sviluppo di un progetto imprenditoriale, fornendo loro gli strumenti per la trasformazione di un'idea in un business plan. L'obiettivo didattico è stato quello di favorire un primo approccio con il mondo del lavoro, far apprendere una metodologia di lavoro attraverso la redazione di un progetto d'impresa, sviluppare le capacità imprenditoriali, far acquisire competenze di gestione del denaro e di relazione con il contesto bancario e finanziario.

Nel corso del 2021 sono stati 1618 gli studenti liguri complessivamente coinvolti nelle iniziative di educazione finanziaria.

Catena di fornitura responsabile

Politiche e pratiche di approvvigionamento responsabili volta a minimizzare gli impatti sociali e ambientali del Gruppo e a mantenere un controllo sulla catena di fornitura tramite un'attività di valutazione e selezione dei fornitori secondo criteri ESG. Adozione ed implementazione di procedure di acquisto che promuovano comportamenti e pratiche di rispetto dei diritti umani e del lavoro adeguate tra i fornitori stessi.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 102-9, 308-1, 414-1

L’Ufficio Acquisti è responsabile degli acquisti di beni e servizi nel rispetto delle linee guida definite nel mandato di ruolo contenuto nel Regolamento dell’assetto organizzativo e funzionale delle Banche del Gruppo.

L’ufficio ha iniziato nel 2015 un percorso che l’ha posta al centro del processo di acquisto accentratamente consentendole di collaborare con tutte le Direzioni, creando sinergie operative in grado di riunire e veicolare le esigenze dei vari attori coinvolti nel ciclo di approvvigionamento.

Le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento negoziati sono sempre allineati con le normative di legge vigenti e pongono in primo piano la sicurezza, il rispetto dell’ambiente, la tutela del diritto di riservatezza e gli aspetti sociali, nonché i principi di trasparenza, indipendenza, lealtà ed onestà richiamati dal codice etico.

In particolare, viene utilizzato un “clichè” standard di contratto, che impone, ad esempio, impegni da parte dei fornitori:

- al rispetto, nei confronti del proprio personale, delle norme collettive, previdenziali ed antinfortunistiche del proprio settore di appartenenza. Per ciò che concerne gli obblighi assistenziali, assicurativi ed antinfortunistici la Società;
- a osservare, nei confronti dei propri dipendenti, la normativa vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile e dovrà porre in essere tutti i comportamenti previsti dalle normative a tutela della salute, della sicurezza e igiene anche ambientale del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- a conoscere e rispettare il Testo Unico delle disposizioni concernenti l’immigrazione e la condizione dello straniero (D.Lgs. n. 286/1998);
- alla corretta gestione dei rifiuti ai sensi dell’art. 184 del D.lgs. n. 152/2006 “Codice dell’Ambiente” e successive disposizioni integrative e attuative, avvalendosi di gestori abilitati e iscritti all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- ad accettare i contenuti del Codice Etico allegato al contratto i cui aggiornamenti sono disponibili sul sito internet della Banca.

Nel corso del 2021 è stato mantenuto ed implementato l’albo fornitori per mitigare i rischi di fornitura e garantire informazioni economico finanziarie sulle aziende censite.

Il Gruppo opera esclusivamente sul territorio italiano ed i fornitori sono essenzialmente locali intendendo come tali quelli residenti in Italia.

Il Gruppo è attento alla tutela dei diritti umani anche da parte dei terzi fornitori con cui intrattiene rapporti. A questo proposito, tramite l’Ufficio Acquisti o gli altri Uffici competenti a gestire gli acquisti, formalizza nei contratti con i fornitori:

- lo specifico impegno a che i fornitori osservino la normativa vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile e a quanto disposto dalla legge in tema di salute e sicurezza, perché siano evitate condotte di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro;
- la facoltà per la Banca di effettuare visite ispettive presso i propri fornitori, mirate a verificare il pieno rispetto degli obblighi predetti, ovvero di richiedere ai fornitori medesimi ogni documentazione utile al riguardo.

Nell'ambito del processo di acquisto accentratato, i nuovi fornitori vengono sottoposti ad una valutazione sia di carattere ambientale sia sociale a seconda della tipologia di fornitura. Nel 2021 l'Ufficio Acquisti ha attivato 228 nuovi fornitori. Il 46% di loro, pari a 105 fornitori, sono stati valutati secondo criteri ambientali; l'86% di loro, pari a 197 aziende, sono stati valutati secondo criteri sociali. Per motivi di difficoltà operativa, determinati dalla ridotta dimensione dei partner, sono stati esclusi dalla verifica i liberi professionisti (es. avvocati) e le sponsorizzazioni di minore entità. Escludendo queste categorie di fornitori, la valutazione ambientale ha interessato l'85% dei fornitori ed il 100% per la valutazione sociale.

Responsabilità ambientale

Gestione degli impatti ambientali diretti

Gestione efficace ed efficiente delle attività e della propria rete al fine di minimizzare gli impatti ambientali diretti in termini di consumi energetici, emissioni di gas a effetto serra, consumi di carta e risorse e smaltimento dei rifiuti. Politiche, iniziative e programmi per lo sviluppo di un cambiamento comportamentale e culturale volto a ridurre gli impatti ambientali diretti e legati al cambiamento climatico.

DISCLOSURE 103-1, 103-2, 103-3, 301-1, 302-1, 305-1, 305-2

Il Gruppo Banca Carige pone attenzione al tema ambientale, perseguitando strategie incentrate sull'efficienza energetica sia nell'ambito delle installazioni impiantistiche sia attraverso la promozione della consapevolezza su questo tema ed adottando regole di comportamento volte al pieno rispetto delle specifiche disposizioni normative e regolamenti comunitari.

Gli impatti ambientali generati dalla Banca funzionali all'attività d'impresa derivano dall'utilizzo delle risorse (carta, energia elettrica, materie prime combustibili, acqua), dalle emissioni in atmosfera, dagli scarichi idrici e dalla produzione di rifiuti.

Il Gruppo, per ogni aspetto ambientale, partendo da un monitoraggio continuativo, intraprende delle azioni volte alla gestione e alla riduzione dei propri impatti sull'ambiente.

Nei confronti del proprio personale, in continuità con gli anni precedenti, l'Azienda si impegna a promuovere la consapevolezza sui temi ambientali, incoraggiando comportamenti virtuosi attraverso la realizzazione di alcune iniziative di sensibilizzazione e promuovendo, per le sedi, raccolta differenziata di carta, plastica e lattine.

Nel 2020 è stato posizionato, presso una sede direzionale, un dispositivo per l'erogazione gratuita dell'acqua potabile eco-friendly direttamente in borracce escludendo l'utilizzo di bottiglie di plastica. Dalla sua installazione il dispositivo indica una riduzione di CO₂ per oltre 540 kg che sarebbe stata prodotta per la realizzazione di circa 180 kg di contenitori di plastica (oltre 9 mila bottiglie).

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività aziendale, il Gruppo, pone in essere procedure di razionalizzazione atte ad evitare sprechi, quali spegnimenti ed accensioni programmate: dell'illuminazione, del condizionamento e dei personal computer.



La Banca a livello infrastrutturale, per propria caratterizzazione di impresa multi-sito, presenta un'elevata capillarità sul territorio con siti che hanno caratteristiche costruttive ed impiantistiche disomogenee dipendenti strettamente dal periodo di realizzazione.

Nell'ambito delle proprie infrastrutture, l'Azienda, persegue scelte di intervento tecnico valutando e ricercando le soluzioni energetiche più efficaci contestualizzate alle caratteristiche dell'immobile.

La finalità aziendale sul tema energetico, oltre ad una opportuna attenzione etica, è coerente ad una politica di contenimento dei costi grazie ad un utilizzo più consapevole delle risorse e al

raggiungimento, nell'ambito della valutazione benefici costi, di più elevati standard di efficienza energetica.

A novembre 2021 è stata consegnata la prima auto *full electric* del Gruppo: una VW ID3 "brandizzata" CARIGE SMART. L'auto, con oltre 400 km di autonomia, viene utilizzata dal personale della banca per gli spostamenti di servizio al posto delle auto tradizionali a motore termico.



Sempre per perseguire obiettivi ESG, la banca nel 2021 ha sostituito 24 auto a gasolio con 22 auto a benzina di ultima generazione con cilindrate inferiori con un previsto possibile miglioramento nelle emissioni.

Consumi di carta e di materiale da ufficio

Negli ultimi anni il Gruppo ha ridotto il consumo di carta e di materiali da ufficio tramite la razionalizzazione e la dematerializzazione della documentazione cartacea. I principali strumenti adottati dalla Banca sono: la sponsorizzazione sull'utilizzo del canale on-line per l'invio della documentazione relativa ai rapporti intrattenuti (estratti conto, documenti contabili, ecc.) in luogo dell'invio cartaceo a domicilio, la scansione dei documenti, l'utilizzo della modalità di firma grafometrica (FEA) in filiale per la sottoscrizione delle contabili e dei contratti relativi alla maggioranza dei prodotti e servizi offerti e, infine, l'introduzione nel corso del 2018, per tutte le Banche del Gruppo, della firma digitale remota (già attiva in passato per i soli clienti di Banca Cesare Ponti in relazione al perfezionamento di operazioni in strumenti finanziari nell'ambito dell'offerta a distanza) per la vendita di prodotti bancari tramite il servizio di home banking Carige On Line.

La pandemia, con il conseguente effetto sulle modalità di lavoro e sull'accesso al sistema bancario della clientela, ha determinato una riduzione molto consistente nel 2020 nell'uso di carta e toner. Nel 2021, con la modifica delle restrizioni, si è avuto un aumento del 16% nei consumi di carta e del 56% nei consumi di toner. Tale aumento è determinato sia dagli effetti del

maggior numero di stampe rispetto al 2020, sia da un'anomalia tecnica risolta alla fine dello scorso anno.

Consumi energetici

All'interno del Gruppo è presente la figura dell'Energy Manager il quale nell'ambito delle proprie attività predisponde i bilanci energetici ed individua le azioni, gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia. La presenza di questa figura, con specifiche competenze tecniche, corrobora le disposizioni normative in ambito energetico permettendo di coglierne opportunità e vantaggi.

Tra le norme alle quali è stato fatto riferimento vengono riportate le principali:

- Legge 10/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- D.Lgs.192/2005 e s.m.i.: attuazione della Direttiva 2002/91/CE "Sul rendimento energetico nell'edilizia";
- D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- D.Lgs. 102/2014 e s.m.i. di recepimento della direttiva europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- D.P.R.74/2013 in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti per la climatizzazione estiva ed invernale e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria;
- D.M. 26/06/2015 –Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e requisiti minimi degli edifici.

La Banca, secondo le predette normative, è soggetta al rispetto di diverse disposizioni sia sotto il profilo operativo sia nell'ambito di interventi tecnici riguardanti gli immobili. L'Energy Manager a riguardo ne promuove azioni ed attuazione degli interventi.

Nell'ambito del Gruppo vengono svolti periodici audit energetici da parte di soggetti terzi specializzati.

L'audit è uno strumento finalizzato alla diagnosi energetica dell'immobile, offre la possibilità di effettuare un focus sull'edificio analizzandone le criticità sotto il profilo energetico indicando possibili tipologie di intervento.

L'efficacia di tali interventi viene poi valutata sotto il profilo dei costi-benefici.

Dalle prime diagnosi energetiche effettuate, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 102/2014, è stato possibile iniziare a delineare e valutare le caratteristiche funzionali dei siti considerati rilevandone le possibili tipologie di efficientamento.

I siti del Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie funzionali: i building di sede, comprendenti anche gli edifici strumentali alla funzione di Area territoriale, e le filiali suddivise

per superficie e zona climatica³¹.

Il Gruppo ha pertanto valutato le fattispecie di interventi migliorativi che possono sintetizzarsi in tre principali categorie, riguardanti: l'involucro, gli impianti ed il possibile ricorso a fonti energetiche rinnovabili.

In ambito impiantistico vengono considerati gli impianti per la climatizzazione estiva ed invernale, l'illuminazione, gli ascensori e le apparecchiature ICT (bancomat, pc, server, ups).

La Banca nell'ambito degli interventi inerenti principalmente agli impianti per la climatizzazione procede all'acquisto di prodotti e servizi che rispettano i migliori standard energetici avvalendosi, quando possibile, delle detrazioni fiscali promosse dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico (ENEA) relative all'efficienza energetica.

Il Gruppo al fine di limitare il proprio impatto ambientale acquista energia rinnovabile con garanzia d'origine da fonte certificata rinnovabile per il 100% dell'energia elettrica acquisita.

Nel Gruppo il consumo complessivo di combustibile per il riscaldamento, per il periodo in esame, è attestabile in circa 900.000 standard metri cubi di gas naturale³² (circa 31.000 GJ³³) e di circa 197.000 litri di gasolio (circa 7.100 GJ³³).

Per entrambi i vettori energetici, effettuando una comparazione in ambito di annualità termiche, non corrispondenti ai periodi temporali delle precedenti Dichiarazioni non finanziarie, non vi sono state significative variazioni se non riconducibili alle caratteristiche delle singole stagionalità ed alla razionalizzazione della rete di vendita.

La maggiore fonte di consumo del Gruppo è rappresentata da energia elettrica acquistata. Nel periodo considerato il consumo complessivo di energia elettrica è ammontato a circa 22,8 GWh (circa 82.000 GJ³³), in progressiva e costante contrazione rispetto alle annualità solari precedenti. Le motivazioni sono principalmente riconducibili alla razionalizzazione della rete di vendita ed all'esternalizzazione dei servizi di elaborazione dati tra il 2019 e 2020.

Risulta necessario precisare che i dati dei consumi di energia elettrica, riportati nelle tabelle allegate, non sono confrontabili in quanto le ultime Dichiarazioni non finanziarie hanno considerato periodi di rilevazione dissimili (cfr. Nota metodologica a pag. 8), pertanto con consumi apparenti in contrazione.

Per quanto riguarda i consumi di carburante per la flotta auto, il Gruppo registra circa 35.700 litri (pari a circa 1.300 GJ³³) di gasolio e circa 25.000 litri (pari a circa 800 GJ³³) di benzina, in incremento rispetto al periodo precedente in conseguenza della ripresa dell'attività operativa post-pandemia.

³¹ Zona climatica: parametro indicativo, ai sensi del DPR 412/93, delle aree territoriali. Il territorio nazionale è suddiviso in sei zone climatiche in funzione dei gradi-giorno. Il grado giorno è dato dalla sommatoria annuale delle differenze positive tra la temperatura di 20°C e la temperatura media giornaliera rilevata.

³² I consumi relativi al gas naturale per riscaldamento considerano i consumi rilevati da contabilizzazione diretta per le sedi di proprietà del Gruppo e i consumi stimati per le sedi ubicate all'interno di edifici ove il sistema di riscaldamento è di tipo condominiale. La stima di tali consumi è calcolata partendo dai consumi di gas naturale (Sm3/mq) direttamente rilevati per i siti con contabilizzazione diretta, moltiplicati per le relative superfici delle filiali ubicate in condominio.

³³ Fattori di conversione indicati da ABI Lab "Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia di ambiente, versione dicembre 2021.

Emissioni

Carige ha calcolato le proprie emissioni in linea con quanto previsto dal GHG Protocol - The Green House Gas Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard", classificandole in:

- Scope 1: emissioni dirette, ovvero emissioni di GHG provenienti dal consumo di gas naturale e gasolio per il riscaldamento e dai consumi della flotta aziendale;
- Scope 2: emissioni indirette di GHG derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione.

Le emissioni GHG dirette (Scope 1), nel 2021, ammontano a circa 2.479 tCO₂ equivalenti, in incremento in quanto considerano un mese in più rispetto al periodo di rendicontazione dell'anno precedente. Le emissioni Scope 1 hanno registrato circa 2.325 tCO₂ equivalenti legate ai consumi per riscaldamento e circa 155 tCO₂ equivalente legate ai consumi della flotta auto.

Il calcolo delle emissioni di Scopo 2 può essere effettuato secondo due diversi approcci: "Location based" e "Market based". L'approccio "Location based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. L'approccio "Market based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Per il 2021 il Gruppo si è approvvigionato di energia elettrica con garanzie di origine da fonte certificata rinnovabile; quindi, il fattore Market based utilizzato è pari a zero. Le emissioni Scope 2 – Location based si attestano per il 2021 a circa 6.380 tCO₂ equivalenti, mentre le emissioni Scope 2 – Market based, come detto, sono pari a zero in quanto l'energia elettrica complessiva acquistata è stata prodotta con fonti rinnovabili. La provenienza è assicurata dalle Garanzie di Origine, certificati elettronici rilasciati dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), che sono in grado di attestare la natura rinnovabile delle fonti.

Al fine di poter quantificare le emissioni evitate, è stato adottato il metodo di calcolo del *Location based* che tiene conto del contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione nazionale, considerando il parametro per la stima del quantitativo di emissioni di CO₂/KWh per la produzione totale di energia elettrica pari a 278,62 gr_{CO2}/KWh.

Le emissioni potenzialmente evitate, calcolate considerando i fattori di emissione medi della rete di distribuzione nazionale, ammontano ad oltre 6.300 tCO₂ equivalenti.

Il rispetto delle prescrizioni normative è garantito da una corretta gestione inerente la manutenzione degli impianti da parte delle imprese di manutenzione sottoposte a specifiche procedure normative.

Gestione dei rifiuti

Il ritiro del macero e dei toner è, contrattualmente, calendarizzato e programmato ed il numero dei ritiri annuali è calcolato in base alla storicità del materiale ritirato negli anni precedenti. Oltre ai ritiri programmati sia per il macero, sia per i toner altri rifiuti speciali le filiali possono richiedere ritiri straordinari che la ditta titolare del contratto si impegna ad evadere in tempi brevi. La Società

appaltatrice dichiara che tutto il materiale identificato sui formulari con codice specifico è destinato al recupero. Nel periodo gennaio – dicembre 2021, nell’ambito del contratto del ritiro del macero e dei toner, tutto il materiale ritirato è stato destinato al recupero.

Il Servizio Immobili e Sicurezza gestisce i rapporti con il fornitore incaricato della raccolta e smaltimento dei rifiuti sopra citati e mensilmente verifica i formulari dei ritiri e smaltimenti effettuati. Il fornitore è iscritto all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, che costituisce autorizzazione all’esercizio dell’attività nella quale risultino i requisiti di idoneità tecnica richiesti dalla legge e l’elenco dei codici CER per i quali si ha l’abilitazione ad effettuare l’attività di raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti da terzi. Nel periodo 01/01/2021-31/12/2021 il peso totale dello smaltimento del macero e dei toner destinati al recupero è stato di circa 412 tonnellate, di cui circa 403,7 tonnellate di carta destinata al macero e circa 8,2 tonnellate relativi ai toner.

I rifiuti da "cestino" vengono ritirati da parte della ditta titolare del contratto delle pulizie. Presso gli edifici delle Sedi di Via Cassa di Risparmio e Via D’Annunzio, negli uffici sono stati rimossi i cestini dalle singole postazioni di lavoro e nei corridoi di tutti i piani sono stati posizionati dei contenitori per la raccolta della carta e della plastica.

Per quanto attiene gli altri rifiuti speciali quali:

- accumulatori al piombo, pile e batterie,
- apparecchiature fuori uso,
- tubi fluorescenti,
- materiale di risulta delle demolizioni edili

nei contratti gestiti dal Servizio Immobili e Sicurezza è specificato che, qualora nell’ambito dell’esecuzione del contratto siano prodotti tali rifiuti, il loro ritiro e smaltimento sia ad esclusivo carico dell’appaltatore, in conformità con il D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 “Codice dell’ambiente” che ha abrogato e sostituito espressamente il D.Lgs. n. 22 del 5/02/1997, recante attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. L’appaltatore, pertanto, è il produttore dei “rifiuti” e come tale ne è interamente responsabile, spettando ad esso ogni valutazione e decisione circa la corretta attribuzione della tipologia di smaltimento. Per questi rifiuti, in aggiunta alla gestione nelle modalità previste dalla legge, è quindi onere dei fornitori anche la tenuta della documentazione, l’eventuale denuncia all’organismo di controllo e ogni altro adempimento previsto dalla normativa, con conseguente delega di ogni incombenza e responsabilità da parte della Banca.

Non sono considerati rifiuti prodotti dalla Banca quelli di carattere personale, come le bottiglie di plastica dell’acqua; è tuttavia consuetudine negli uffici di sede la raccolta differenziata, che viene portata a termine dal personale addetto ai servizi di pulizia.

Allegati

DISCLOSURE 405-1

Composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Carige S.p.A. nell'esercizio di riferimento

Numero di sedute svolte 1/1/2021 al 31/12/2021: 17

Nominativo	Carica	In carica dal (prima nomina)	Fino a	Esecutivo	Non esecutivo	Genere	Fascia di età (<30; 30-50; >50)	Requisito di indipendenza (*)	Partecipazione degli amministratori (**)
Giuseppe Bocuzzi	Presidente	22/02/2021	Ass. appr. Bilancio 2022		✓	M	>50		100%
Paolo Ravà (***)	Amm.re	14/10/2020	Ass. appr. Bilancio 2022		✓	M	>50		100%
Francesco Guido	Amm.re Delegato	31/01/2020	Ass. appr. Bilancio 2022	✓		M	>50		100%
Sabrina Bruno	Amm.re	31/01/2020	Ass. appr. Bilancio 2022		✓	F	>50	✓	100%
Lucia Calvosa	Amm.re	31/01/2020	Ass. appr. Bilancio 2022		✓	F	>50	✓	88%
Paola Demartini	Amm.re	31/01/2020	Ass. appr. Bilancio 2022		✓	F	>50	✓	94%
Miro Fiordi	Amm.re	31/01/2020	Ass. appr. Bilancio 2022		✓	M	>50	✓	100%
Gaudiana Giusti	Amm.re	31/01/2020	Ass. appr. Bilancio 2022		✓	F	>50	✓	88%
Francesco Micheli	Amm.re	31/01/2020	Ass. appr. Bilancio 2022		✓	M	>50	✓	100%
Leopoldo Scarpa	Amm.re	31/01/2020	Ass. appr. Bilancio 2022		✓	M	>50	✓	100%

(*) Indipendenza ai sensi dello Statuto

(**) Al 31/12/2021

(***) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 14/10/2020, con durata della carica sino alla successiva Assemblea, è stato successivamente nominato membro del Consiglio di Amministrazione e Vice Presidente dall'Assemblea dei Soci del 22/2/2021.

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere											
			al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2020			al 31 gennaio 2020		
			Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri del Consiglio di Amministrazione	n.	6	4	10	5	4	9	6	4	10	
	%	60%	40%	100%	56%	44%	100%	60%	40%	100%	

Composizione del Consiglio di Amministrazione per fascia d'età													
		al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2020				al 31 gennaio 2020			
		<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Membri del Consiglio di Amministrazione	n.	-	-	10	10	-	-	9	9	-	-	10	10
	%	-	-	100%	100%	-	-	100%	100%	-	-	100%	100%

Dipendenti³⁴

Composizione dei dipendenti per categoria professionale, per genere e fascia di età

Dipendenti per genere - Gruppo Banca Carige										
n. persone		31/12/2021			31/12/2020			31/01/2020		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti		29	9	38	34	9	43	37	8	45
Quadri		576	290	866	628	329	957	621	324	945
Aree professionali		987	1.385	2.372	1.118	1.499	2.617	1.189	1.535	2.724
Totali		1.592	1.684	3.276	1.780	1.837	3.617	1.847	1.867	3.714

Dipendenti per genere - Gruppo Banca Carige					
31/12/2021					
		Uomini	tasso di incidenza	Donne	tasso di incidenza
Dirigenti		29	76,3%	9	23,7%
Quadri		576	66,5%	290	33,5%
Aree prof.		987	41,6%	1385	58,4%
Totali		1.592	48,6%	1.684	51,4%
					3.276

³⁴ Il Gruppo utilizza il sistema HCM Talentia per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane in azienda (Payroll e Amministrazione HR, Anagrafiche, Gestione dei talenti , Valutazione , Report e analisi dei dati).

Dipendenti per genere - Gruppo Banca Carige					
31/12/2020					
	Uomini	tasso di incidenza	Donne	tasso di incidenza	Totale
Dirigenti	34	79,1%	9	20,9%	43
Quadri	628	65,6%	329	34,4%	957
Aree prof.	1.118	42,7%	1.499	57,3%	2.617
Totale	1.780	49,2%	1.837	50,8%	3.617

Dipendenti per genere - Gruppo Banca Carige					
31/01/2020					
	Uomini	tasso di incidenza	Donne	tasso di incidenza	Totale
Dirigenti	37	82,2%	8	17,8%	45
Quadri	621	65,7%	324	34,3%	945
Aree prof.	1.189	43,6%	1.535	56,4%	2.724
Totale	1.847	49,7%	1.867	50,3%	3.714

Composizione per età - Gruppo Banca Carige												
n. persone	31/12/2021				31/12/2020				31/01/2020			
	Total	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Total	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Total	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	38	-	6	32	43	-	9	34	45	-	12	33
Quadri	866	-	258	608	957	-	271	686	945	-	288	657
Aree professionali	2.372	119	1.178	1.075	2.617	89	1.302	1.226	2.724	103	1.465	1.156
Totale	3.276	119	1.442	1.715	3.617	89	1.582	1.946	3.714	103	1.765	1.846

Composizione per età - Gruppo Banca Carige							
al 31/12/2021							
n. persone	Organico	<30	tasso di incidenza	30-50	tasso di incidenza	>50	tasso di incidenza
Dirigenti	38	-	-	6	16%	32	84%
Quadri	866	-	-	258	30%	608	70%
Aree professionali	2.372	119	5%	1.178	50%	1.075	45%
Totale	3.276	119	4%	1.442	44%	1.715	52%

Composizione per età - Gruppo Banca Carige							
al 31/12/2020							
n. persone	Organico	<30	tasso di incidenza	30-50	tasso di incidenza	>50	tasso di incidenza
Dirigenti	43	-	-	9	21%	34	79%
Quadri	957	-	-	271	28%	686	72%
Aree professionali	2.617	89	3%	1.302	50%	1.226	47%
Totale	3.617	89	2%	1.582	44%	1.946	54%

Composizione per età - Gruppo Banca Carige							
al 31/1/2020							
n. persone	Organico	<30	tasso di incidenza	30-50	tasso di incidenza	>50	tasso di incidenza
Dirigenti	45	-	-	12	27%	33	73%
Quadri	945	-	-	288	30%	657	70%
Aree professionali	2.724	103	4%	1.465	54%	1.156	42%
Totale	3.714	103	3%	1.765	48%	1.846	50%

Dipendenti appartenenti alle categorie protette(*) - Gruppo Banca Carige									
n. persone	31/12/2021			31/12/2020			31/01/2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	24	8	32	27	8	35	26	8	34
Aree professionali	112	98	210	128	108	236	134	112	246
Totale	136	106	242	155	116	271	160	120	280

(*)Ai sensi della Legge 68/1999

DISCLOSURE 102-8

Totale personale - Gruppo Banca Carige									
n. persone	31/12/2021			31/12/2020			31/01/2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	1.591	1.684	3.275	1.778	1.837	3.615	1.845	1.866	3.711
Tempo Determinato (*)	1	-	1	2	-	2	2	1	3
Apprendistato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	1.592	1.684	3.276	1.780	1.837	3.617	1.847	1.867	3.714

Distribuzione geografica e tipologia contrattuale dei dipendenti - Gruppo Banca Carige									
Regione	31/12/2021			31/12/2020			31/01/2020		
	Indeterminato	Determinato	Totale	Indeterminato	Determinato	Totale	Indeterminato	Determinato	Totale
Nord	2.445	1	2.446	2.710	2	2.712	2.775	3	2.778
Liguria	1.721	1	1.722	1.906	1	1.907	1.952	3	1.955
Lombardia	277	-	277	303	1	304	310		310
Piemonte	152	-	152	171	-	171	179		179
Valle d'Aosta	7	-	7	9	-	9	9		9
Veneto	202	-	202	228	-	228	232		232
Emilia Romagna	86	-	86	93	-	93	93		93
Centro	582	-	582	630	-	630	648		648
Toscana	397	-	397	431	-	431	442		442
Lazio	155	-	155	166	-	166	171		171
Marche	19	-	19	21	-	21	21		21
Umbria	11	-	11	12	-	12	14		14
Sud e Isole	248	-	248	275	-	275	288		288
Sicilia	172	-	172	193	-	193	203		203
Puglia	30	-	30	32	-	32	34		34
Sardegna	46	-	46	50	-	50	51		51
Totali	3.275	1	3.276	3.615	2	3.617	3.711	3	3.714

Totale personale - Gruppo Banca Carige

n. persone	31/12/2021			31/12/2020			31/01/2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	1.548	1.234	2.782	1.754	1.449	3.203	1.820	1.461	3.281
Part time	44	450	494	26	388	414	27	406	433
Total	1.592	1.684	3.276	1.780	1.837	3.617	1.847	1.867	3.714

Distribuzione geografica - Gruppo Banca Carige

Regione	31/12/2021			31/12/2020			31/01/2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Nord	1.166	1.280	2.446	1.316	1.396	2.712	1.361	1.417	2.778
Liguria	821	901	1.722	923	984	1.907	956	999	1.955
Lombardia	140	137	277	149	155	304	152	158	310
Piemonte	71	81	152	83	88	171	90	89	179
Valle d'Aosta	3	4	7	5	4	9	5	4	9
Veneto	89	113	202	106	122	228	108	124	232
Emilia Romagna	42	44	86	50	43	93	50	43	93
Centro	268	314	582	289	341	630	301	347	648
Toscana	173	224	397	184	247	431	189	253	442
Lazio	78	77	155	86	80	166	91	80	171
Marche	11	8	19	13	8	21	13	8	21
Umbria	6	5	11	6	6	12	8	6	14
Sud e Isole	158	90	248	175	100	275	185	103	288
Sicilia	118	54	172	131	62	193	138	65	203
Puglia	18	12	30	19	13	32	21	13	34
Sardegna	22	24	46	25	25	50	26	25	51
Total	1.592	1.684	3.276	1.780	1.837	3.617	1.847	1.867	3.714

DISCLOSURE 401-1

Dipendenti entrati 1/1/2021-31/12/2021 - Gruppo Banca Carige												
n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover positivo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	29	9	-	-	-	-	1	-	1	-	3,4%	0,0%
Quadri	576	290	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Aree professionali	987	1.385	24	44	2	4	1	-	27	48	2,7%	3,5%
Totali	1.592	1.684	24	44	2	4	2	0	28	48	1,8%	2,9%

Dipendenti entrati 1/2/2020-31/12/2020 - Gruppo Banca Carige												
n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover positivo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	34	9	-	-	-	-	1	1	1	1	2,9%	11,1%
Quadri	628	329	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Aree professionali	1.118	1.499	-	-	1	1			1	1	0,1%	0,1%
Totali	1.780	1.837	-	-	1	1	1	1	2	2	0,1%	0,1%

Dipendenti entrati 1/1/2019-31/12/2020 - Gruppo Banca Carige												
n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover positivo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	37	8	-	-	-	-	1	-	1	-	2,7%	-
Quadri	621	324	-	-	-	1	3	1	3	2	0,5%	0,6%
Aree professionali	1.189	1.535	-	1	1	-	3	1	4	2	0,3%	0,1%
Totali	1.847	1.867	-	1	1	1	7	2	8	4	0,4%	0,2%

Dipendenti usciti 1/1/2021-31/12/2021 - Gruppo Banca Carige

n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover negativo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	29	9	-	-	1	-	6	-	7	-	24,1%	0,0%
Quadri	576	290	-	-	5	1	89	63	94	64	16,3%	22,1%
Aree professionali	987	1.385	3	3	11	12	101	122	115	137	11,7%	9,9%
Totali	1.592	1.684	3	3	17	13	196	185	216	201	13,6%	11,9%

Dipendenti usciti 1/2/2020-31/12/2020 - Gruppo Banca Carige

n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover negativo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	34	9	-	-	2	-	3	1	5	1	14,7%	11,1%
Quadri	628	329	-	-	1	2	20	4	21	6	3,3%	1,8%
Aree professionali	1.118	1.499	-	1	10	4	33	20	43	25	3,8%	1,7%
Totali	1.780	1.837	-	1	13	6	56	25	69	32	3,9%	1,7%

Dipendenti usciti 1/1/2019-31/12/2020 - Gruppo Banca Carige

n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover negativo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	37	8	-	-	-	-	3	1	3	1	8,1%	12,5%
Quadri	621	324	-	-	19	4	153	64	172	68	27,7%	21,0%
Aree professionali	1.189	1.535	4	5	34	15	129	149	167	169	14,0%	11,0%
Totali	1.847	1.867	4	5	53	19	285	214	342	238	18,5%	12,7%

Turnover complessivo - per fascia di età

1/1/2021-31/12/2021

Organico medio annuo	Organico		<30		30-50		>50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	32	9	-	-	3,2%	-	22,2%	-	25,4%	-
Quadri	602	310	-	-	0,8%	0,3%	14,8%	20,4%	15,6%	20,7%
Aree prof.	1.053	1.442	2,6%	3,3%	1,2%	1,1%	9,7%	8,5%	13,5%	12,8%
Totale	1.686	1.761	1,6%	2,7%	1,1%	1,0%	11,7%	10,5%	14,5%	14,1%

Turnover complessivo - per fascia di età

1/2/2020-31/12/2020

Organico medio annuo	Organico (*)		<30		30-50		>50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	36	9	-	-	5,6%	-	11,3%	23,5%	16,9%	23,5%
Quadri	625	327	-	-	0,2%	0,6%	3,2%	1,2%	3,4%	1,8%
Aree prof.	1.154	1.517	-	0,1%	1,0%	0,3%	2,9%	1,3%	3,8%	1,7%
Totale	1.814	1.852	-	0,1%	0,8%	0,4%	3,1%	1,4%	3,9%	1,8%

Turnover complessivo - per fascia di età

1/1/2019-31/12/2020

Organico medio annuo	Organico (*)		<30		30-50		>50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	38	9	-	-	-	-	10,5%	11,8%	10,5%	11,8%
Quadri	696	350	-	-	2,7%	1,4%	22,4%	18,6%	25,2%	20,0%
Aree prof.	1.281	1.626	0,3%	0,4%	2,7%	0,9%	10,3%	9,2%	13,4%	10,5%
Totale	2.014	1.984	0,2%	0,3%	2,7%	1,0%	14,5%	10,9%	17,4%	12,2%

(*) Informazione rieposta con i dati medi

Dipendenti entrati per regione 1/1/2021-31/12/2021 - Gruppo Banca Carige

n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover positivo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord	1.166	1.280	21	38	2	4	1	-	24	42	2,1%	3,3%
Centro	268	314	1	5	-	-	-	-	1	5	0,4%	1,6%
Sud e Isole	158	90	2	1	-	-	1	-	3	1	1,9%	1,1%
Totali	1.592	1.684	24	44	2	4	2	0	28	48	1,8%	2,9%

Dipendenti entrati per regione 1/2/2020-31/12/2020 - Gruppo Banca Carige

n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover positivo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord	1.316	1.396	-	-	-	-	1	1	1	1	0,1%	0,1%
Centro	289	341	-	-	1	1	-	-	1	1	0,3%	0,3%
Sud e Isole	175	100	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Totali	1.780	1.837	-	-	1	1	1	1	2	2	0,1%	0,1%

Dipendenti entrati per regione 1/1/2019-31/12/2020 - Gruppo Banca Carige

n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover positivo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord	1.361	1.417	-	1	1	1	7	2	8	4	0,6%	0,3%
Centro	301	347	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Sud e Isole	185	103	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Totali	1.847	1.867	-	1	1	1	7	2	8	4	0,4%	0,2%

Dipendenti usciti per regione 1/1/2021-31/12/2021 - Gruppo Banca Carige

n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover negativo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord	1.166	1.280	3	2	17	11	145	147	165	160	14,2%	12,5%
Centro	268	314	-	1	-	2	32	28	32	31	11,9%	9,9%
Sud e Isole	158	90	-	-	-	-	19	10	19	10	12,0%	11,1%
Totali	1.592	1.684	3	3	17	13	196	185	216	201	13,6%	11,9%

Dipendenti usciti per regione 1/2/2020-31/12/2020 - Gruppo Banca Carige

n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover negativo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord	1.316	1.396	-	1	10	6	35	16	45	23	3,4%	1,6%
Centro	289	341	-	-	3	-	11	6	14	6	4,8%	1,8%
Sud e Isole	175	100	-	-	-	-	10	3	10	3	5,7%	3,0%
Totali	1.780	1.837	0	1	13	6	56	25	69	32	3,9%	1,7%

Dipendenti usciti per regione 1/1/2019-31/12/2020 - Gruppo Banca Carige

n. persone	Organico		<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale		Turnover negativo %	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord	1.361	1.417	4	5	47	19	223	180	274	204	20,1%	14,4%
Centro	301	347	-	-	4	-	43	28	47	28	15,6%	8,1%
Sud e Isole	185	103	-	-	2	-	19	6	21	6	11,4%	5,8%
Totali	1.847	1.867	4	5	53	19	285	214	342	238	18,5%	12,7%

Turnover complessivo - per area geografica 1/1/2021-31/12/2021										
Organico medio annuo	Organico		<30		30-50		>50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord	1.241	1.338	1,9%	3,0%	1,5%	1,1%	11,8%	11,0%	15,2%	15,1%
Centro	279	328	0,4%	1,8%	-	0,6%	11,5%	8,5%	11,8%	11,0%
Sud e Isole	167	95	1,2%	1,1%	-	-	12,0%	10,5%	13,2%	11,6%
Totale	1.686	1.761	1,6%	2,7%	1,1%	1,0%	11,7%	10,5%	14,5%	14,1%

Turnover complessivo - per area geografica 1/2/2020-31/12/2020										
Organico medio annuo	Organico(*)		<30		30-50		>50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord	1.339	1.407	-	0,1%	0,8%	0,4%	2,8%	1,2%	3,7%	1,7%
Centro	295	344	-	-	1,0%	0,3%	3,0%	1,7%	4,1%	2,0%
Sud e Isole	180	102	-	-	-	-	5,5%	2,9%	5,5%	2,9%
Totale	1.814	1.852	-	0,1%	0,8%	0,4%	3,1%	1,4%	3,9%	1,8%

Turnover complessivo - per area geografica 1/1/2019-31/12/2020										
Organico medio annuo	Organico(*)		<30		30-50		>50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord	1.492	1.515	0,3%	0,4%	3,2%	1,3%	15,4%	12,0%	18,9%	13,7%
Centro	326	363	-	-	1,2%	-	13,2%	7,7%	14,4%	7,7%
Sud e Isole	196	107	-	-	1,0%	-	9,7%	5,6%	10,7%	5,6%
Totale	2.014	1.984	0,2%	0,3%	2,7%	1,0%	14,5%	10,9%	17,4%	12,2%

(*) Informazione rieposta con i dati medi

DISCLOSURE 401-3

Tasso di rientro per congedo parentale suddiviso per genere Gruppo Banca Carige				
	Donne (num)	Uomini (num)	Donne (%)	Uomini (%)
Totale Fruitori da 1/1/2021 a 31/12/2021	128	18		
Status al 31 dicembre 2021				
Congedo ancora in corso	13	1	10%	6%
Assenti ad altro titolo post congedo (*)	-	-	0%	0%
Usciti	2	-	2%	0%
Totale rientrati al lavoro e ancora impiegati	113	17	88%	94%
Tasso di rientro al 31.12.2021 (%)	98%	100%		

Tasso di retention dopo il congedo parentale suddiviso per genere Gruppo Banca Carige				
	Donne (num)	Uomini (num)	Donne (%)	Uomini (%)
Totale Fruitori da 1/2/2020 a 31/12/2020	117	14		
Status al 31 dicembre 2021				
Congedo ancora in corso	-	-	0%	0%
Assenti ad altro titolo post congedo (*)	3	-	3%	0%
Usciti	3	-	3%	0%
Totale rientrati al lavoro e ancora impiegati	111	14	95%	100%
Tasso di Retention al 31.12.2021 (%)	97%	100%		

Tasso di rientro per congedo parentale suddiviso per genere Gruppo Banca Carige				
	Donne (num)	Uomini (num)	Donne (%)	Uomini (%)
Totale Fruitori da 1/2/2020 a 31/12/2020	117	14		
Status al 31 dicembre 2020				
Congedo ancora in corso	14	-	12%	0%
Assenti ad altro titolo post congedo (*)	2	-	2%	0%
Usciti	-	-	0%	0%
Totale rientrati al lavoro e ancora impiegati	101	14	86%	100%
Tasso di rientro al 31.12.2020 (%)	100%	100%		

Tasso di retention dopo il congedo parentale suddiviso per genere Gruppo Banca Carige

	Donne (num)	Uomini (num)	Donne (%)	Uomini (%)
Totale Fruitori da 1/1/2019 a 31/1/2020	177	22		
Status al 31 gennaio 2020				
Congedo ancora in corso	3	-	2%	0%
Assenti ad altro titolo post congedo (*)	2	1	1%	5%
Usciti	2	-	1%	0%
Totale rientrati al lavoro e ancora impiegati	170	21	96%	95%
Tasso di Retention al 31.12.2020 (%)	99%	100%		

Tasso di rientro per congedo parentale suddiviso per genere Gruppo Banca Carige

	Donne (num)	Uomini (num)	Donne (%)	Uomini (%)
Totale Fruitori da 1/1/2019 a 31/1/2020	177	22		
Status al 31 gennaio 2020				
Congedo ancora in corso	8	-	5%	0%
Assenti ad altro titolo post congedo (*)	12	1	7%	1%
Usciti	1	-	1%	0%
Totale rientrati al lavoro e ancora impiegati	156	21	88%	12%
Tasso di rientro al 31.1.2020 (%)	99%	100%		

Tasso di retention dopo il congedo parentale suddiviso per genere Gruppo Banca Carige

	Donne (num)	Uomini (num)	Donne (%)	Uomini (%)
Totale Fruitori nel 2018	161	19		
Status al 31 gennaio 2020				
Congedo ancora in corso	2	-	1%	0%
Assenti ad altro titolo post congedo (*)	9	-	5%	0%
Usciti	9	1	5%	1%
Totale rientrati al lavoro e ancora impiegati	141	18	80%	10%
Tasso di Retention al 31.1.2020 (%)	94%	95%		

(*) Assenti che non rientrano nella casistica del congedo parentale.

DISCLOSURE 404-3

Dipendenti che ricevono valutazione delle performance - Gruppo Banca Carige						
	1/1/2021-31/12/2021					
	Uomini (num.)	Uomini (%)	Donne (num.)	Donne (%)	Totale (num.)	Totale (%)
Dirigenti	21	72%	7	78%	28	74%
Quadri	552	96%	273	94%	825	95%
Aree professionali	987	100%	1.385	100%	2.372	100%
Totale	1.560	98%	1.665	99%	3.225	98%

Dipendenti che ricevono valutazione delle performance - Gruppo Banca Carige						
	1/2/2020-31/12/2020					
	Uomini (num.)	Uomini (%)	Donne (num.)	Donne (%)	Totale (num.)	Totale (%)
Dirigenti	25	74%	8	89%	33	77%
Quadri	626	100%	329	100%	955	100%
Aree professionali	1.113	100%	1.494	100%	2.607	100%
Totale	1.764	99%	1.831	100%	3.595	99%

Dipendenti che ricevono valutazione delle performance - Gruppo Banca Carige						
	1/1/2019-31/1/2020					
	Uomini (num.)	Uomini (%)	Donne (num.)	Donne (%)	Totale (num.)	Totale (%)
Dirigenti	26	70%	7	88%	33	73%
Quadri	607	97%	320	98%	927	98%
Aree professionali	1.169	98%	1.522	99%	2.691	98%
Totale	1.802	97%	1.849	99%	3.651	98%

Dipendenti che ricevono avanzamenti di carriera - Gruppo Banca Carige						
n. persone	al 31/12/2021		al 31/12/2020		al 31/1/2020	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Tra aree professionali	216	133	207	112	82	41
Da aree professionali a quadro direttivo	68	25	40	12	32	13
Tra quadri direttivi	86	33	30	12	27	3
Da quadro direttivo a dirigente	1	0	2	1	-	-
Totali	371	191	279	137	141	57
Quota sul totale (%)	11,3%	11,3%	7,7%	7,5%	3,8%	3,1%

DISCLOSURE 404-1

Ore di formazione - Gruppo Banca Carige						
	1/1/2021-31/12/2021					
	Uomini (totale ore)	Uomini (ore medie)	Donne (totale ore)	Donne (ore medie)	Totale ore	Ore medie totale
Dirigenti	1.063	36,7	396	44,0	1.459	38,4
Quadri	33.732	58,6	17.520	60,4	51.252	59,2
Aree professionali	48.554	49,2	75.810	54,7	124.364	52,4
Totali	83.349	52,4	93.726	55,7	177.075	150,0

Ore di formazione - Gruppo Banca Carige						
	1/2/2020-31/12/2020					
	Uomini (totale ore)	Uomini (ore medie)	Donne (totale ore)	Donne (ore medie)	Totale ore	Ore medie totale
Dirigenti	680	20,0	135	15,0	815	19,0
Quadri	22.550	35,9	11.725	35,6	34.275	35,8
Aree professionali	35.310	31,6	48.550	32,4	83.860	32,0
Totali	58.540	32,9	60.410	32,9	118.950	86,8

Ore di formazione - Gruppo Banca Carige						
	1/1/2019-31/1/2020					
	Uomini (totale ore)	Uomini (ore medie)	Donne (totale ore)	Donne (ore medie)	Totale ore	Ore medie totale
Dirigenti	2.048	55,4	508	63,5	2.556	56,8
Quadri	39.637	63,8	21.223	65,5	60.860	64,4
Aree professionali	62.114	52,2	88.182	57,4	150.296	55,2
Totali	103.799	56,2	109.913	58,9	213.712	57,5

DISCLOSURE 205-2

Formazione sulle policy di anti-corruzione di cui l'organizzazione si è dotata - Gruppo Banca Carige									
	1/1/2021-31/12/2021								
	Liguria			Resto dell'Italia			Totale		
	Num. Partecipanti	Num. Ore formazione	% partecipanti/ categoria	Num. Partecipanti	Num. Ore formazione	% partecipanti/ categoria	Num. Partecipanti	Num. Ore formazione	% partecipanti/ categoria
Dirigenti	7	37	22,6%	5	44	71,4%	12	81	31,6%
Quadri direttivi	252	1.750	62,7%	440	2.955	94,8%	692	4.705	79,9%
Aree professionali	887	4.634	68,8%	979	4.481	90,4%	1.866	9.115	78,7%
Totali	1.146	6.421	66,6%	1.424	7.480	91,6%	2.570	13.901	78,4%

Formazione sulle policy di anti-corruzione di cui l'organizzazione si è dotata - Gruppo Banca Carige									
	1/2/2020-31/12/2020								
	Liguria			Resto dell'Italia			Totale		
	Num. Partecipanti	Num. Ore formazione	% partecipanti/ categoria	Num. Partecipanti	Num. Ore formazione	% partecipanti/ categoria	Num. Partecipanti	Num. Ore formazione	% partecipanti/ categoria
Dirigenti	7	27	20,6%	7	38	77,8%	14	65	32,6%
Quadri direttivi	247	1.853	55,1%	438	3.805	86,1%	685	5.658	71,6%
Aree professionali	799	4.931	56,1%	958	6.256	80,4%	1.757	11.187	67,1%
Totali	1.053	6.811	55,2%	1.403	10.099	82,0%	2.456	16.910	67,9%

*Formazione sulle policy di anti-corruzione di cui l'organizzazione si è dotata -
Gruppo Banca Carige*

	1/1/2019-31/1/2020								
	Liguria			Resto dell'Italia			Totale		
	Num. Partecipanti	Num. Ore formazione	% partecipanti/ categoria	Num. Partecipanti	Num. Ore formazione	% partecipanti/ categoria	Num. Partecipanti	Num. Ore formazione	% partecipanti/ categoria
Dirigenti	36	180	97,3%	6	27	75,0%	42	207	93,3%
Quadri direttivi	315	1.623	71,4%	354	2.228	70,2%	669	3.851	70,8%
Aree professionali	1.087	6.536	73,6%	902	5.917	61,2%	1.989	12.453	73,0%
Totale	1.438	8.339	73,6%	1.262	8.172	63,6%	2.700	16.511	72,7%

DISCLOSURE 405-2³⁵

Rapporto tra salario base femminile e maschile - Gruppo Banca Carige

	Rapporto donne su uomini (%)	31/12/2021	31/12/2020	31/1/2020
		Rapporto donne su uomini (%)	Rapporto donne su uomini (%)	Rapporto donne su uomini (%)
Dirigenti	83%	75%	85%	
Quadri	95%	95%	96%	
Aree professionali	98%	96%	99%	
Totale	88%	84%	90%	

Rapporto tra remunerazione totale femminile e maschile - Gruppo Banca Carige

	Rapporto donne su uomini (%)	31/12/2021	31/12/2020	31/1/2020
		Rapporto donne su uomini (%)	Rapporto donne su uomini (%)	Rapporto donne su uomini (%)
Dirigenti	82%	75%	87%	
Quadri	95%	95%	94%	
Aree professionali	98%	96%	96%	
Totale	88%	84%	90%	

³⁵ Gli indicatori fanno riferimento esclusivamente ai dipendenti full time. La sterilizzazione dei dipendenti con contratto part time è stata operata ai fini di una miglior percezione del fenomeno in relazione alla significativa incidenza di rapporti di lavoro part time di genere femminile, rispetto a quella di genere maschile.

DISCLOSURE 403-9

Indicatori di Salute e Sicurezza - Gruppo Banca Carige			
	31/12/2021	31/12/2020	31/01/2020
Infortuni sul lavoro (*)			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	7	4	6
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	167	171	58
Principali tipologie di infortuni sul lavoro			
COVID	142	149	-
IN ITINERE	17	16	37
Altro	8	6	21
Dati temporali			
Ore lavorate	4.751.216	4.475.716	6.212.199
Moltiplicatore per il calcolo	200.000	200.000	200.000
Indicatori			
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,295	0,179	0,193
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	7,030	7,641	1,867

(*) Non si registrano infortuni sul luogo di lavoro da parte di collaboratori non dipendenti

Attività di intermediazione

Raccolta diretta (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	31/01/2020	Variazione (%) 2021/2020
Debiti verso clientela	13.644.421	12.819.390	11.819.364	6,4
Conti correnti e depositi a vista	12.356.352	11.326.698	9.944.656	9,1
Pronti contro termine	301.482	-	-	-
Depositi a scadenza	796.337	1.289.919	1.669.592	-38,3
Finanziamenti e altri debiti	190.250	202.773	205.116	-6,2
Titoli in circolazione	2.622.499	3.108.087	4.252.734	-15,6
Obbligazioni	2.622.062	3.107.622	4.252.128	-15,6
altri titoli	437	465	606	-6,0
Passività al fair value	2.520	-	-	-
Totale	16.269.440	15.927.477	16.072.098	2,1

Raccolta indiretta (*) (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	31/01/2020	Variazione (%) 2021/2020
Risparmio gestito	12.133.843	11.450.004	11.111.729	6,0
Fondi comuni e SICAV	5.745.316	5.094.613	4.918.462	12,8
Gestioni patrimoniali	633.331	457.194	258.894	38,5
Prodotti bancario-assicurativi	5.755.196	5.898.197	5.934.373	-2,4
Risparmio amministrato	10.481.621	11.400.425	11.113.107	-8,1
Titoli di Stato	1.777.830	2.100.191	2.285.950	-15,3
Obbligazioni	274.368	330.561	408.886	-17,0
Azioni (**)	1.293.412	1.679.026	1.733.098	-23,0
Altro	7.136.011	7.290.647	6.685.173	-2,1
Totale	22.615.464	22.850.429	22.224.836	-1,0

(*) La ripartizione della raccolta indiretta (risparmio gestito ed amministrato) è effettuata in base alla tipologia del prodotto e non alla natura del gestore per cui nel risparmio gestito vengono ricompresi prodotti che non sono gestiti direttamente dalle Società del Gruppo Carige.

(**) In tale aggregato vengono ricomprese le azioni Carige (pari a 425,4 milioni a dicembre 2021 e a 916,4 milioni a dicembre 2020) che per la componente ordinaria sono valorizzate all'ultimo prezzo di borsa (0,751 euro a fine dicembre 2021 e a 1,5 euro, considerando il raggruppamento delle azioni, a fine dicembre 2020 corrispondente all'ultimo valore disponibile, in data 28/12/2018, prima della sospensione del titolo riammesso in borsa a partire dal 27/7/2021).

Crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato (*) (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	31/01/2020	Variazione (%) 2021/2020
Conti correnti	634.902	644.028	986.004	-1,4
Pronti contro termine	-	385.934	1.351.990	-100,0
Mutui	7.899.850	7.832.467	7.564.633	0,9
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	86.361	83.223	85.375	3,8
Leasing	369.993	408.555	430.474	-9,4
Factoring	34.425	56.911	72.929	-39,5
Altri crediti	2.663.927	2.448.738	1.716.918	8,8
Attività deteriorate	618.448	632.005	1.131.217	-2,1
Totalle	12.307.906	12.491.861	13.339.540	-1,5

(*) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato.

Raccolta diretta (migliaia di euro)	31/12/2021	quota 12/2021	31/12/2020	quota 12/2020	31/01/2020	quota 1/2020
Liguria	6.492.281	48,6%	6.221.952	48,5%	5.971.451	49,7%
Toscana	1.929.775	14,5%	1.797.014	14,0%	1.591.007	13,2%
Lombardia	1.173.492	8,8%	1.343.781	10,5%	1.335.612	11,1%
Veneto	948.853	7,1%	859.731	6,7%	766.905	6,4%
Lazio	880.784	6,6%	768.356	6,0%	670.311	5,6%
Sicilia	657.022	4,9%	630.962	4,9%	549.863	4,6%
Piemonte	517.782	3,9%	493.687	3,8%	519.568	4,3%
Emilia Romagna	234.481	1,8%	229.310	1,8%	183.256	1,5%
Sardegna	218.569	1,6%	188.775	1,5%	152.553	1,3%
Puglia	137.091	1,0%	128.918	1,0%	119.247	1,0%
Marche	80.667	0,6%	81.153	0,6%	83.047	0,7%
Umbria	38.388	0,3%	43.901	0,3%	36.179	0,3%
Valle d'Aosta	39.118	0,3%	36.306	0,3%	31.917	0,3%
Totalle Italia	13.348.303	100,0%	12.823.846	100,0%	12.010.916	100,0%
Altre poste (*)	2.921.137		3.103.631		4.061.181	
Totalle	16.269.440		15.927.477		16.072.097	

(*) Raccolta institutional.

Raccolta indiretta (migliaia di euro)	31/12/2021	quota 12/2021	31/12/2020	quota 12/2020	31/01/2020	quota 1/2020
Liguria	14.713.737	65,1%	15.449.053	67,6%	14.907.762	67,1%
Lombardia	3.139.247	13,9%	2.770.267	12,1%	2.700.220	12,1%
Toscana	1.575.441	7,0%	1.544.585	6,8%	1.510.808	6,8%
Veneto	977.968	4,3%	954.697	4,2%	954.381	4,3%
Piemonte	586.704	2,6%	575.222	2,5%	577.004	2,6%
Sicilia	584.465	2,6%	562.549	2,5%	575.777	2,6%
Lazio	487.461	2,2%	486.355	2,1%	492.886	2,2%
Emilia Romagna	210.675	0,9%	185.163	0,8%	189.437	0,9%
Sardegna	98.694	0,4%	89.440	0,4%	86.979	0,4%
Puglia	84.000	0,4%	81.015	0,4%	82.021	0,4%
Marche	72.411	0,3%	71.677	0,3%	69.916	0,3%
Valle d'Aosta	44.531	0,2%	41.903	0,2%	40.173	0,2%
Umbria	40.130	0,2%	38.503	0,2%	37.472	0,2%
Total	22.615.464	100,0%	22.850.429	100,0%	22.224.836	100,0%

Crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato (*) (**) (migliaia di euro)	31/12/2021	quota 12/2021	31/12/2020	quota 12/2020	31/01/2020	quota 1/2020
Liguria	5.332.301	43,3%	5.436.660	44,9%	5.869.834	49,0%
Toscana	1.526.185	12,4%	1.471.392	12,2%	1.357.366	11,3%
Lombardia	1.392.039	11,3%	1.287.344	10,6%	1.181.048	9,9%
Veneto	929.673	7,6%	883.154	7,3%	800.003	6,7%
Piemonte	815.510	6,6%	781.633	6,5%	735.097	6,1%
Emilia Romagna	768.002	6,2%	750.981	6,2%	678.763	5,7%
Lazio	658.984	5,4%	649.407	5,4%	591.903	4,9%
Sicilia	374.908	3,0%	347.318	2,9%	312.842	2,6%
Sardegna	229.942	1,9%	225.813	1,9%	211.560	1,8%
Puglia	107.165	0,9%	107.984	0,9%	102.645	0,9%
Marche	96.272	0,8%	96.037	0,8%	83.484	0,7%
Umbria	51.247	0,4%	47.420	0,4%	45.680	0,4%
Valle d'Aosta	25.678	0,2%	20.784	0,2%	17.325	0,1%
Total Italia	12.307.906	100,0%	12.105.927	100,0%	11.987.550	100,0%
Pronti contro termine attivi con finanziarie	-	-	385.934	-	1.351.990	-
Total	12.307.906		12.491.861		13.339.540	

(*) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato.

(**) Dati per provincia sportello.

Raccolta diretta (migliaia di euro)	31/12/2021	quota 12/2021	31/12/2020	quota 12/2020	31/01/2020	quota 1/2020
Amministrazioni pubbliche	513.512	3,8%	420.212	3,3%	369.473	3,1%
Società finanziarie e assicurative	366.136	2,7%	695.421	5,4%	1.190.797	10,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3.021.341	22,6%	2.467.855	19,3%	1.562.508	13,2%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	695.270	5,2%	629.688	4,9%	597.939	5,1%
Famiglie consumatrici	8.746.680	65,6%	8.606.214	67,1%	8.098.647	68,5%
Totale settoriale	13.342.939	100,0%	12.819.390	100,0%	11.819.364	100,0%
Pronti contro termine	301.482		-		-	
Totale debiti verso clientela	13.644.421		12.819.390		11.819.364	
Titoli in circolazione	2.622.499		3.108.087		4.252.734	
Passività al fair value	2.520					
Totale raccolta diretta	16.269.440		15.927.477		16.072.098	

Raccolta indiretta (migliaia di euro)	31/12/2021	quota 12/2021	31/12/2020	quota 12/2020	31/01/2020	quota 1/2020
Amministrazioni pubbliche	104.274	0,5%	138.638	0,6%	156.965	0,7%
Società finanziarie e assicurative	7.721.054	34,1%	8.426.229	36,9%	7.846.830	35,3%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	700.236	3,1%	699.190	3,1%	701.075	3,2%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	166.817	0,7%	150.112	0,7%	164.485	0,7%
Famiglie consumatrici	13.923.083	61,6%	13.436.260	58,8%	13.355.481	60,1%
Totale raccolta indiretta	22.615.464	100,0%	22.850.429	100,0%	22.224.836	100,0%

Crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato (*) (migliaia di euro)	31/12/2021	quota 12/2021	31/12/2020	quota 12/2020	31/01/2020	quota 1/2020
Amministrazioni pubbliche	1.159.133	9,4%	1.200.738	9,9%	1.463.253	12,2%
Società finanziarie e assicurative	258.856	2,1%	305.879	2,5%	339.258	2,8%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	5.828.694	47,4%	5.669.760	46,8%	5.148.229	42,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.384.206	11,2%	1.305.504	10,8%	1.048.183	8,7%
Attività manifatturiere	1.204.193	9,8%	1.166.967	9,6%	954.832	8,0%
Costruzioni	621.719	5,1%	582.882	4,8%	509.284	4,2%
Attività immobiliari	612.413	5,0%	704.035	5,8%	714.948	6,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	466.252	3,8%	447.108	3,7%	333.746	2,8%
Altro	1.539.911	12,5%	1.463.264	12,1%	1.587.236	13,2%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	120.995	1,0%	93.495	0,8%	89.812	0,7%
Famiglie consumatrici	4.940.228	40,1%	4.836.055	39,9%	4.946.999	41,3%
Totale settori	12.307.906	100,0%	12.105.927	100,0%	11.987.550	100,0%
Pronti contro termine attivi con finanziarie	-		385.934		1.351.990	
Totale crediti verso la clientela	12.307.906		12.491.861		13.339.540	

(*) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato.

Canali

Canali tradizionali

(num.)	Canali Tradizionali - Gruppo Banca Carige					
	31/12/2021		31/12/2020		31/01/2020	
	n°	quota	n°	quota	n°	quota
AREA NORD OVEST	216	56,5%	214	56,3%	247	50,5%
Liguria	139	36,4%	138	36,3%	162	33,1%
Genova	75	19,6%	74	19,5%	89	18,2%
Savona	32	8,4%	32	8,4%	38	7,8%
Imperia	16	4,2%	16	4,2%	18	3,7%
La Spezia	16	4,2%	16	4,2%	17	3,5%
Lombardia	41	10,7%	40	10,5%	45	9,2%
Piemonte	35	9,2%	35	9,2%	39	8,0%
Valle d'Aosta	1	0,3%	1	0,3%	1	0,2%
AREA NORD-EST	41	10,7%	41	10,8%	48	9,8%
Veneto	30	7,9%	30	7,9%	33	6,7%
Emilia Romagna	11	2,9%	11	2,9%	15	3,1%
AREA CENTRO	80	20,9%	80	21,1%	87	17,8%
Toscana	55	14,4%	55	14,5%	59	12,1%
Lazio	21	5,5%	21	5,5%	24	4,9%
Marche	2	0,5%	2	0,5%	2	0,4%
Umbria	2	0,5%	2	0,5%	2	0,4%
AREA SUD E ISOLE	45	11,8%	45	11,8%	57	11,7%
Sicilia	31	8,1%	31	8,2%	40	8,2%
Puglia	6	1,6%	6	1,6%	7	1,4%
Sardegna	8	2,1%	8	2,1%	10	2,0%
Totale sportelli	382	100,0%	380	100,0%	439	100,0%

Altri canali

	31/12/2021	31/12/2020	31/01/2020
Consulenti (num.)	937	994	1.004
Consulenti private	126	78	79
Consulenti affluent	343	459	474
Consulenti corporate	137	153	154
Consulenti small business	331	304	297
Canali remoti (num.)	497.984	488.678	478.683
ATM-Bancomat "tradizionali" (*)	489	528	562
Bancacontinua (**)			17
ATM evoluti/cash in	172	161	158
di cui in Aree Self (**)	60	36	
Servizi on line	497.323	487.989	477.946

(*) Nel 2021 alcuni degli sportelli ATM-Bancomat "tradizionali" sono stati arricchiti nella loro funzionalità. Sono diventati "evoluti" in quanto abilitati sia al prelievo/versamento, sia all'operatività estesa di pagamento (bonifici, bollettini postali).

(**) Da fine 2020 non sono più conteggiate le Aree di Bancacontinua, in quanto superate dalle Aree Self che garantiscono l'operatività di cash in a filiale chiusa in luoghi protetti ad accesso autonomo. Vengono conteggiati gli ATM evoluti (quindi anche con funzionalità cash in) che in queste Aree possono essere anche più di uno.

DISCLOSURE FS-6

Portafoglio clienti

Distribuzione % dei clienti per regione - Gruppo Banca Carige

	31/12/2021		31/12/2020		31/01/2020	
	Totale	di cui correntisti	Totale	di cui correntisti	Totale	di cui correntisti
Liguria	45,5%	46,5%	45,5%	46,5%	45,2%	46,1%
Lombardia	8,4%	8,4%	8,5%	8,4%	8,7%	8,6%
Piemonte	5,3%	5,4%	5,3%	5,4%	5,3%	5,4%
Valle d'Aosta	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%
Veneto	6,8%	6,9%	6,7%	6,9%	6,6%	6,9%
Emilia Romagna	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
Toscana	12,8%	12,6%	12,7%	12,4%	12,6%	12,4%
Lazio	5,9%	5,7%	5,9%	5,8%	5,9%	5,8%
Marche	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%
Umbria	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Sicilia	8,8%	7,9%	8,9%	8,0%	9,1%	8,2%
Puglia	1,1%	1,1%	1,2%	1,1%	1,2%	1,2%
Sardegna	2,3%	2,4%	2,2%	2,3%	2,2%	2,2%
Altre	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Total	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Distribuzione % dei clienti per natura giuridica - Gruppo Banca Carige

	31/12/2021	31/12/2020	31/01/2020
Persone Fisiche	89,5%	89,9%	90,0%
Società di capitale	3,3%	3,2%	3,2%
di cui: Spa	5,9%	6,2%	6,5%
di cui: Srl	94,1%	93,8%	93,5%
di cui: altre	0,04%	0,03%	0,03%
Società di persone	1,9%	1,9%	1,9%
Società cooperative	0,2%	0,2%	0,2%
Società estere	0,0%	0,0%	0,0%
Enti	5,1%	4,8%	4,7%
Altri	0,0%	0,0%	0,0%
Total	100,0%	100,0%	100,0%

Distribuzione % dei clienti per segmenti - Gruppo Banca Carige

	31/12/2021	31/12/2020	31/01/2020
Privati	82,8%	83,2%	83,0%
Mass market	66,0%	67,2%	67,9%
Affluent	14,7%	14,1%	13,4%
Private	2,1%	1,9%	1,8%
Imprese	11,6%	11,4%	11,3%
Large corporate	0,1%	0,0%	0,0%
Corporate	0,7%	0,7%	0,7%
Small business	4,6%	4,5%	4,3%
Poe	6,2%	6,2%	6,2%
Enti Pubblici	4,9%	4,7%	4,5%
Altro	0,7%	0,7%	1,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Distribuzione % dei clienti per classe di età - Gruppo Banca Carige

	31/12/2021	31/12/2020	31/01/2020
fino a 25 anni	4,2%	4,3%	4,0%
da 26 a 35 anni	7,9%	8,1%	8,0%
da 36 a 55 anni	33,4%	34,2%	33,8%
da 56 a 75 anni	36,7%	35,7%	35,6%
oltre 75 anni	17,8%	17,7%	18,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Distribuzione % dei clienti per anzianità di rapporto - Gruppo Banca Carige

	31/12/2021	31/12/2020	31/01/2020
Inferiore = a 1 anno	4,1%	3,8%	5,1%
Maggiore 1 anno e inferiore = a 5 anni	8,6%	9,5%	9,2%
Maggiore 5 anni e inferiore = a 10 anni	11,2%	11,7%	12,4%
Oltre 10 anni	76,1%	75,0%	73,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Ambiente

DISCLOSURE 301-1

Materiali utilizzati per peso(**)			
Consumi di carta (Kg)	2021	1/2/2020 - 31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020
Acquisti diretti	300.481	272.723	403.772
Carta corrente per stampa	268.156	239.953	346.017
Comunicazione alla clientela	115	142	239
Modulistica	19.670	20.543	38.908
Buste	671	930	1.867
Altro	11.869	11.155	16.741
Outsourcing	122.966	92.729	148.920
Comunicazione alla clientela	122.130	91.045	143.997
Tabulati ad uso interno (*)	836	1.684	4.923
Totale carta acquistata	423.447	365.452	552.692
Di cui certificata FSC (% su carta totale)	82%	75%	74%
Altro (Kg)	2021	1/2/2020 - 31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020
Toner (Kg)	11.841	7.603	9.785
Cartucce (n.)	925	642	786

(*) Dato stimato

(**) Si prevede una rielaborazione dei dati relativi ai materiali suddivisi in rinnovabili e non-rinnovabili nella prossima rendicontazione.

DISCLOSURE 302-1

Consumo di energia all'interno dell'organizzazione(**)							
		Totale Gruppo			Sedi principali		
	UdM	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020

Consumo diretto di energia - Consumo di combustibile da fonte non rinnovabile

Consumi di Gas naturale per riscaldamento	Mc	904.000	731.165	1.187.336	93.270	75.640	168.104
	GJ	30.995	25.069	40.710	3.198	2.593	5.764
Consumi di Gasolio per riscaldamento (*)	Litri	197.272	135.824	231.231	120.012	76.890	128.074
	GJ	7.106	4.892	8.329	4.323	2.770	4.613

Consumo indiretto di energia - Consumo di energia elettrica acquistata

Consumo energia elettrica acquistata da energia rinnovabile (**)	MWh	22.790	21.865	30.338	4.394,59	4.061,79	6.184,40
	GJ	82.046	78.715	109.218	15.821	14.622	22.264
quota da fonte rinnovabile	%	100	100	100	100	100	100

(*) In riferimento alla precedente DNF sono stati aggiornati i dati relativi all'indicazione in GJ dei Consumi di Gasolio per riscaldamento – nella tabella – Consumo di energia all'interno dell'organizzazione relativa agli esercizi precedenti.

(**) Si segnala che i consumi di energia elettrica rinnovabile acquistata per l'anno 2021 sono coperti da certificati di garanzia di origine.

(***) Fonte di riferimento: fattori di conversione indicati da ABI Lab "Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia di ambiente, versione Dicembre 2021.

Consumi per flotta auto (*)								
	UdM	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020	UdM	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020
Suddivisi per:								
-Benzina	litri	25.262	13.218	19.499	GJ	800	419	618
-Gasolio	litri	35.706	27.582	43.187	GJ	1.283	991	1.559
-GPL	litri	-	-	-	GJ	-	-	-

(*) I dati relativi ai consumi diretti del Gruppo sono calcolati considerando il 70% del totale dei consumi della flotta auto ad uso promiscuo (fringe benefits). Il 30% dei consumi complessivi sono stimati come consumi ad uso personale e quindi non considerati nel computo dei consumi diretti del Gruppo. Il valore del 70% deriva dall'applicazione al calcolo delle emissioni di quanto previsto in materia tributaria dall'art. 51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditii). Inoltre, non vengono considerati i consumi relativi all'auto full-electric del Gruppo in quanto il suo utilizzo è limitato all'ultimo mese del 2021. Tali consumi saranno rendicontati nella prossima DNF.

Tipologia di consumo	Unità di misura	2021		1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020
		Totali	Totali	Totali	Totali
Totali consumi di energia	GJ	122.230	110.086	160.433	
di cui rinnovabile	GJ	82.046	78.715	109.217	
di cui non rinnovabile	GJ	40.184	31.371	51.216	

DISCLOSURE 305-1, 305-2³⁶

Emissioni totali di Gruppo – 2021				
	ton CO2	ton CH4	ton N2O	ton CO2eq
Emissioni dirette (Scope 1)	2.462	0,135	0,049	2.479
Emissioni indirette (Scope 2) – location based	6.350	0,392	0,068	6.379
Emissioni indirette (Scope 2) – market based	0	0	0	0
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2) location based	8.812	0,527	0,117	8.858
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2) market based	2.462	0,135	0,049	2.479

Emissioni totali di Gruppo - 1/2/2020-31/12/2020				
	ton CO2	ton CH4	ton N2O	ton CO2eq
Emissioni dirette (Scope 1)	1.909	0,101	0,038	1.922
Emissioni indirette (Scope 2) – location based	6.078	0,376	0,066	6.106
Emissioni indirette (Scope 2) – market based	0	0	0	0
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2) location based	7.987	0,477	0,104	8.028
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2) market based	1.908	0,101	0,038	1.922

Emissioni totali di Gruppo - 1/1/2019-31/1/2020				
	ton CO2	ton CH4	ton N2O	ton CO2eq
Emissioni dirette (Scope 1)	3.119	0,166	0,062	3.140
Emissioni indirette (Scope 2) – location based	8.434	0,522	0,091	8.472
Emissioni indirette (Scope 2) – market based	0	0	0	0
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2) location based	11.553	0,688	0,153	11.612
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2) market based	3.119	0,166	0,062	3.140

Fonte di riferimento: fattori di emissione indicati da ABI Lab "Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia di ambiente, versione Dicembre 2021. In particolare, i fattori delle emissioni sono dell'Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2019 National Inventory Report 2021 - Annex 6 National

³⁶ Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scopo 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica.

I dati relativi agli esercizi precedenti, a seguito del periodico aggiornamento dei fattori di emissione, sono stati ricalcolati per omogeneità.

<i>Emissioni dirette da consumo di combustibile per il totale Gruppo Banca Carige</i>				
2021	ton CO ₂	ton CH ₄	ton N ₂ O	ton CO ₂ eq
Emissioni da combustibile da fonte non rinnovabile				
Emissioni di Gas naturale per riscaldamento	1.786	0,077	0,031	1.797
Emissioni di Gasolio per riscaldamento	523	0,05	0,014	528
Emissioni totali da consumo di combustibile in tonnellate equivalenti di CO ₂	2.325			

<i>Emissioni dirette da consumo di combustibile per il totale Gruppo Banca Carige</i>				
1/2/2020-31/12/2020	ton CO ₂	ton CH ₄	ton N ₂ O	ton CO ₂ eq
Emissioni da combustibile da fonte non rinnovabile				
Emissioni di Gas naturale per riscaldamento	1.445	0,063	0,025	1.453
Emissioni di Gasolio per riscaldamento	360	0,034	0,01	364
Emissioni totali da consumo di combustibile in tonnellate equivalenti di CO ₂	1.817			

<i>Emissioni dirette da consumo di combustibile per il totale Gruppo Banca Carige</i>				
1/1/2019-31/1/2020	ton CO ₂	ton CH ₄	ton N ₂ O	ton CO ₂ eq
Emissioni da combustibile da fonte non rinnovabile				
Emissioni di Gas naturale per riscaldamento	2.066	0,09	0,036	2.078
Emissioni di Gasolio per riscaldamento	538	0,051	0,015	544
Emissioni totali da consumo di combustibile in tonnellate equivalenti di CO ₂	2.622			

Emissioni dirette da flotta auto													
	ton CO2			ton CH4			ton N2O			ton CO2eq			
	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020	
Emissioni da flotta auto, di cui:													
-Benzina	58,70	31,00	45,00	0,0081	0,0042	0,0062	0,0007	0,0005	0,0006	59,12	31,00	46,00	
-Gasolio	94,51	73,00	114,00	0,0001	0,0001	0,0002	0,0035	0,0027	0,0043	95,45	74,00	115,00	
-GPL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emissioni totali da flotta auto in tonnellate equivalenti di CO2											154,57	105	161

Emissioni indirette da consumo di energia elettrica acquistata												
	ton CO2			ton CH4			ton N2O			ton CO2eq		
	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020	2021	1/2/2020-31/12/2020	1/1/2019-31/1/2020
Emissioni da consumo di energia elettrica acquistata	6.350	6.078	8.434	0,392	0,376	0,522	0,068	0,0656	0,091	6.379	6.106	8.473
Emissioni potenzialmente evitate (coperte da acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili)	6.350	6.078	8.434	0,392	0,376	0,522	0,068	0,0656	0,091	6.379	6.106	8.473
Emissioni residue da consumo di energia elettrica acquistata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

GRI CONTENT INDEX

DISCLOSURE 102-55

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati gli indicatori di performance in conformità al "GRI Sustainability Reporting Standards" e al "GRI G4 Financial Services Sector Disclosures", disponibili sul sito del Global Reporting Initiative—GRI (www.globalreporting.org). Ogni indicatore è provvisto del riferimento alle pagine della Dichiarazione Non Finanziaria nelle quali trova riscontro, oltre ad eventuali note/omissioni specifiche.

GRI Standards	Descrizione	Pagina	Note/ Omis- sioni
GRI 102: General disclosure GRI 102: Informativa generale			
1.	Profilo dell'Organizzazione		
102 – 1	Nome dell'organizzazione	7	
102 - 2	Attività, marchi, prodotti e servizi	11	
102 – 3	Luogo della sede principale	11	
102 – 4	Luogo delle attività	13	
102 – 5	Proprietà e forma giuridica	11	
102 – 6	Mercati serviti	13	
102 – 7	Dimensione dell'organizzazione	13, 40	
102 - 8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	85, 130- 131	
102 – 9	Catena di fornitura	116	
102 – 10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	11	
102 – 11	Principio di precauzione	45	
102 – 12	Iniziative esterne	20	
102 - 13	Adesione ad associazioni	20	
2.	Strategia		
102 – 14	Dichiarazione di un alto dirigente	5	
3.	Etica e integrità		
102 - 16	Valori, principi, standard e regole di comportamento	51	

4. Governance			
102 - 18	Struttura della governance	45	
102 - 22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	45	
102 - 23	Presidente del massimo organo di governo	45	
102 - 24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	45	
5. Coinvolgimento degli stakeholder			
102 - 40	Elenco dei gruppi di stakeholder	27	
102 - 41	Accordi di contrattazione collettiva	85	
102 - 42	Individuazione e selezione degli stakeholder	27	
102 - 43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	27	
102 - 44	Temi e criticità chiave sollevati	27	
6. Pratiche di rendicontazione			
102 - 45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	7	
102 - 46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	27	
102 - 47	Elenco dei temi materiali	27	
102 - 48	Revisione delle informazioni	7	
102 - 49	Modifiche nella rendicontazione	7, 27	
102 - 50	Periodo di rendicontazione	7	
102 - 51	Data del report più recente	7	
102 - 52	Periodicità della rendicontazione	7	
102 - 53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	9	
102 - 54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	7	
102 - 55	Indice dei contenuti GRI	159	
102 - 56	Assurance esterna	9	

**Informativa
specificata**

GRI Standards	Descrizione	Note/ Omissioni
200 - Categoria economica		
Lotta alla corruzione		
103 - 1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 57- 60
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 57- 60
205 - 2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	59, 142- 143
Etica ed integrità nel business		
103 - 1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 51- 56
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 51- 56
206 - 1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	56
300 - Categoria ambiente		
Gestione degli impatti ambientali diretti		
103 - 1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 119- 124
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 119- 124
301 - 1	Materiali utilizzati per peso o volume	120, 154
302 - 1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	122, 155
305 - 1	Emissioni dirette di GHG (scope 1)	123, 156- 158
305 - 2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	123, 156- 158
400 Categoria Società		
Corporate Governance		
103 - 1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 45- 50
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 45- 50

Valorizzazione, benessere e sviluppo dei dipendenti			
103 -1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 85- 90	
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 85- 90	
401 - 1	Nuove assunzioni e turnover	85, 132- 137	
401 – 2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	86-87, 89	
401 - 3	Congedo parentale	89, 138- 139	
404 – 1	Ore medie di formazione annua per dipendente	87, 141- 142	
404 - 3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	88, 140- 141	
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro			
103 -1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 93- 98	
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 93- 98	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	93	
403-2	Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti	94	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	97	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	93-95	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	93-94	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	97	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	93	
403-9	Infortuni sul lavoro	144	
Diversità e pari opportunità			
103 -1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 91- 92	
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 91- 92	
405 - 1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	126- 129	
405 - 2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	91, 143	

Gestione responsabile della clientela			
103 -1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 99-106	
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 99-106	
418 - 1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	106	
Supporto alle comunità locali			
103 -1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 107-115	
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 107-115	
413 - 1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	107	
Evoluzione del modello di servizio, digitalizzazione e innovazione			
103 -1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 69-73	
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 69-73	
Sostegno al sistema delle imprese			
103 -1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 74-76	
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 74-76	
FS - 6	Percentuale del portafoglio prodotto per le diverse business line, suddiviso per distribuzione geografica, dimensione (es. micro, PMI, grandi) e settore di appartenenza dei clienti	74-76, 152-153	
Finanza e credito per lo sviluppo sostenibile			
103 -1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 77-83	
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 77-83	
FS - 14	Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone svantaggiate	77-83	
Catena di fornitura responsabile			
103 -1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 116-117	

103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 116- 117	
308 - 1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	117	
414 - 1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	117	
Gestione dei rischi ESG			
103 - 1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30, 32	
103 - 2	La modalità di gestione e le sue componenti	33, 61- 67	
103 - 3	Valutazione delle modalità di gestione	33, 61- 67	

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPIENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e sue controllate (di seguito "Gruppo Banca Carige" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel capitolo "Modello di determinazione degli indicatori della Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la direzione centrale di Genova di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o riunioni da remoto, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Banca Carige relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Banca Carige non si estendono alle informazioni contenute nel capitolo "Modello di determinazione degli indicatori della Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 26 marzo 2021, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 30 marzo 2022